



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore - "CARLO URBANI"

Sede Legale ed Amministrativa - Via Legnano, 17 - Porto Sant'Elpidio (FM) - C. F. 81012440442

E-mail: apis00200g@istruzione.it - Pec: apis00200g@pec.istruzione.it



<i>Istituto "Einaudi"</i>	Via Legnano, 17	63821	Porto Sant'Elpidio	(FM)	Tel. 0734.991431	Fax 0734.993994
<i>Istituto "Tarantelli"</i>	Corso Baccio, 25	63811	Sant' Elpidio a Mare	(FM)	Tel. 0734.859128	Fax 0734.850027
<i>Istituto "Medi"</i>	Via Giotto, 5	63833	Montegiorgio	(FM)	Tel. 0734.962081	Fax 0734.962621



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

a.s. 2022-23, 2023-24, 2024-25

(ex art.1, comma 14, legge n.107/2015)

approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 20/12/2021,
sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente Prot. n.12929/2021 del 30/11/2021,
e adottato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 23/12/2021 con Delibera n. 10

*Periodo di riferimento:
2022/23- 2023/24- 2024/25*



Sommario

Premessa	7
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO.....	8
Identità dell’IISS “Carlo Urbani”	8
Contesto socio-culturale di riferimento.....	9
INDIRIZZI GENERALI	11
PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI.....	12
OPPORTUNITÀ E VINCOLI.....	12
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	14
ACCORDI DI RETE E CONVENZIONI	16
SCELTE CONSEGUENTI ALLE PROVE INVALSI.....	18
PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL’UTENZA.....	20
RISORSE STRUTTURALI (a.s. 2021-22)	21
RISORSE PROFESSIONALI (a.s. 2021-22).....	23
ORGANICO.....	24
Organico DOCENTI a.s. 2021-2022	24
L’ Organico dei Docenti previsto per l’anno scolastico 2021-2022 viene riportato nella seguente tabella:	24
Organico docenti (di fatto) a.s. 2021-22	25
Organico personale ATA.....	27
Organico (di fatto) personale ATA a.s. 2021-22	27
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI	28
Altri fabbisogni.....	29
PIANO DI MIGLIORAMENTO	30
SCELTE STRATEGICHE: PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI.....	31
Scelte strategiche.....	31
Priorità e traguardi	31
OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (legge 107/2015).....	34
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	34
ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL’ISTITUTO	39
Ripartizione dei periodi scolastici, sospensioni e orario (a.s. 2021-22).....	39
Settimana scolastica su 5 giorni	40
Organizzazione in relazione ad Emergenza Covid (a.s. 2021-22).....	41
Referenti Covid dell’Istituto	42
Compiti del referente scolastico Covid-19 di Istituto (o in sua assenza il sostituto)	43



Indicazioni per le attività di Scienze motorie.....	44
STRUTTURA ORARIA SETTIMANALE (a.s. 2021-22).....	47
Sede di Porto Sant'Elpidio	47
Sede di Sant'Elpidio a mare	48
Criteri di formazione delle classi prime	50
Criteri di formazione delle classi prime tutti gli indirizzi (eccetto Liceo Scientifico Sportivo).....	50
Criteri di formazione delle classi del Liceo Scientifico Sportivo.....	50
Privacy	54
Aggiornamento sulla privacy per emergenza sanitaria da Covid-19	54
ORGANIGRAMMA a.s. 2021-22.....	56
Consiglio d'Istituto.....	56
Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa.....	57
COORDINATORI, SEGRETARI E TUTOR.....	58
Coordinatore.....	58
Tutor PFI	58
Tutor scolastico.....	59
Tutor didattico	59
Coordinatori-Segretari-Tutor (a.s. 2020-21)	60
Tutor dei docenti in anno di prova.....	65
Dipartimenti Disciplinari	66
Commissioni	67
Referenti	69
Responsabili dei laboratori	70
Segretario Collegio docenti	70
Organigramma sito e social	71
Referenti formazione docenti.....	71
Team Innovazione digitale	72
Comitato per la valutazione docenti	72
Organo di garanzia.....	72
Consulta studentesca	73
Nucleo interno di autovalutazione.....	73
Comitato Tecnico Scientifico.....	73
Organigramma Personale ATA.....	74
POPOLAZIONE SCOLASTICA (a.s. 2021-22).....	75
CLASSI (a.s.2021-22)	76
DESCRIZIONE DEGLI INDIRIZZI DI STUDIO.....	78
Liceo Scientifico	78
Istituto Tecnico settore Economico	81
Istituto Professionale settore “Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera”	84
Indirizzo “Servizi per la sanità e l'assistenza sociale”	87
RIFORMA PROFESSIONALE	89



PFI.....	90
PERCORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE -CLASSI 1^E, 2^E, 3^E	91
Qualifica di operatore socio sanitario	92
PERCORSI FORMATIVI PER ADULTI.....	93
PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO (ex alternanza scuola-lavoro)	94
Generalità	94
Durata.....	96
Periodi per gli stage a.s. 2021-22	96
Orario	97
Compiti dei docenti.....	97
Convenzione	97
I Tutor	98
Obblighi	99
La valutazione finale	99
Obblighi dell'azienda.....	99
Diritti e doveri dello stagista	100
Compensi e rimborsi spese	100
Sospensione dello stage.....	100
Progetti PCTO	100
PCTO per alunni Diversamente Abili.....	100
Attività considerate PCTO (ex ASL).....	100
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)	102
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	102
Stato attuale:.....	103
Attività e progetti per il futuro.....	103
Risorse tecnologiche in possesso della scuola	104
Contenuti e Software Dedicati	104
Progetti e reti che integrano le conoscenze e competenze digitali.....	104
INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA IN LINGUA INGLESE (CLIL)	105
ALTRI SERVIZI DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	106
Area accoglienza, continuità e orientamento.....	106
Area Educazione alla legalità e alla globalità.....	107
Area Internazionalizzazione.....	107
FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI	110
Aree	110
PROGETTI.....	113
Progetti ed attività a sensi della Legge 107/2015	113
Progetti per ampliamento dell'offerta formativa inseriti nel PTOF (2019-2020; 2020-21; 2021-2022) e ancora in essere per a.s 2021-22.....	115



Elenco progetti d'Istituto presentati per l'a.s. 2021-22	119
SCELTE DERIVANTI DA PRIORITÀ ED OBIETTIVI ASSUNTI NEGLI ANNI PRECEDENTI	129
INCLUSIONE	129
Premessa	129
Punti di forza e punti di debolezza	130
Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)	131
Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):	131
Orario di servizio	131
Il PEI	132
Percorsi didattici possibili	133
Modalità di coinvolgimento delle famiglie	133
Valutazione, continuità e orientamento	134
Esame di qualifica professionale	134
Classi quinte: Attestato crediti formativi	134
Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo	135
Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)	138
Il Piano Didattico Personalizzato	139
Attivazione di sportelli informativi per i genitori degli alunni con DSA	139
Approvazione del Protocollo di Accoglienza DSA	140
Inclusione degli Alunni in Situazione di Svantaggio Linguistico	141
Progetto Intercultura alunni non italofoni	141
Piano “Successo scolastico degli allievi adottati”	142
EDUCAZIONE INTERCULTURALE	144
VERIFICA E VALUTAZIONE	145
Misurazione e valutazione	145
Valutazione	146
Gli strumenti della verifica	146
Valutazione in DaD	147
Validazione dell'Anno Scolastico	148
Criteri per la sospensione del giudizio	149
Modalità di somministrazione delle prove di accertamento per gli alunni con giudizio sospeso	149
Modalità e criteri della valutazione collegiale periodica e fine anno scolastico	150
La valutazione del comportamento	151
La Valutazione del profitto	153
La valutazione nella Religione cattolica/disciplina alternativa	154
Criteri per la sospensione di giudizio	155
Modalità di somministrazione delle prove di accertamento per gli alunni con giudizio sospeso	155
Certificazione delle competenze di base primo biennio	155
Certificazione delle competenze di base al termine della scuola secondaria	157
Progetto di Recupero	157
Fase A: Sportello didattico	158
Fase B: Recupero Curriculare	158



Fase C: Recupero extracurriculare	158
Valutazione del Credito Formativo e del Credito Scolastico finalizzata agli Esami di Stato	158
Valutazione del Credito Formativo	159
Valutazione del Credito Scolastico	160
Attribuzione del credito nell'ambito della fascia	161
Credito e abbreviazione per merito	161
Credito candidati esterni	161
La valutazione in DaD	162
GLOSSARIO	164
Allegati	165



Premessa

Come riportato dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” all’art.1, comma 14, il Piano dell’Offerta Formativa, viene elaborato dal Collegio dei docenti ed approvato Consiglio d’istituto, è **triennale ma rivedibile annualmente**.

Esso “è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni Scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia ed è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa”.

È, pertanto, allo stesso tempo un documento sia di pianificazione didattica che di programmazione di gestione ed acquisisce un ruolo strategico gestionale nella previsione e programmazione del fabbisogno di risorse umane e materiali.

Tale Piano illustra, pertanto, obiettivi, motivazioni e modalità dell’attività educativa e didattica, il funzionamento organizzativo e il calendario degli impegni per sede dell’Istituto di Istruzione Tecnica Professionale e Scientifica “Carlo Urbani” di Porto Sant’Elpidio.

Il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa,

- è stato redatto dalla figura strumentale PTOF, in collaborazione con la relativa commissione.
- è stato approvato dal **Collegio dei Docenti nella seduta del 20/12/2021** sulla base dell’Atto di indirizzo del Dirigente Prot. n.12929/2021 del 30/11/2021,
- è stato adottato dal **Consiglio di Istituto nella seduta del 23/12/2021 con Delibera n.**
- è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola www.polourbani.edu.it
- si può consultare, sul portale “**Scuola in Chiaro**” del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della ricerca, tramite due modalità:
 - Naviga il PTOF -> consente di muoversi all’interno delle sezioni del PTOF, se la scuola ha utilizzato per la sua redazione la piattaforma predisposta in ambiente SIDI;
 - PTOF in formato pdf -> consente di scaricare sul proprio pc una copia del PTOF e degli eventuali allegati.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Identità dell'IISS “Carlo Urbani”

Indirizzi di studio e sedi

Il Polo scolastico “Carlo Urbani” raggruppa i seguenti **indirizzi didattici**, distinti **per sede**:

Istituto “Luigi Einaudi” Sede Centrale Porto S. Elpidio	Liceo Scientifico – Liceo delle Scienze Applicate – Liceo Sportivo
	Istituto Tecnico settore Economico <ul style="list-style-type: none">– <i>Indirizzo</i> Amministrazione, Finanza e Marketing <i>Articolazione</i> Relazioni Internazionali per il Marketing
	Istituto Professionale settore Servizi <ul style="list-style-type: none">– “Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera” <i>Articolazione</i> Enogastronomia <i>Opzione</i> Enogastronomia <i>Produzione</i> Dolciaria <i>Artigianale e Industriale</i> <i>Articolazione</i> Servizi di sala e di vendita <i>Articolazione</i> Accoglienza turistica Istruzione e Formazione Professionale classi 1 ^e , 2 ^e , 3 ^e <i>Qualifiche regionali in regime di sussidiarietà:</i> <ul style="list-style-type: none">Operatore della Ristorazione<ol style="list-style-type: none">1. Preparazione Pasti2. Servizi di sala-barOperatore ai servizi di promozione e accoglienza<ol style="list-style-type: none">1. Strutture ricettive2. Servizi del turismo
Istituto “Ezio Tarantelli” Sede S. Elpidio a Mare	Istituto Professionale settore Servizi <ul style="list-style-type: none">– “Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera” <i>Articolazione</i> Enogastronomia <i>Articolazione</i> Servizi di sala e di vendita <i>Articolazione</i> Accoglienza turistica Istruzione e Formazione Professionale classi 1 ^e , 2 ^e , 3 ^e <i>Qualifiche regionali in regime di sussidiarietà:</i> <ul style="list-style-type: none">Operatore della Ristorazione<ol style="list-style-type: none">1. Preparazione Pasti2. Servizi di sala-barOperatore ai servizi di promozione e accoglienza<ol style="list-style-type: none">3. Strutture ricettive4. Servizi del turismo
	Ist. Professionale Servizi Socio Sanitari Settore servizi Indirizzo: Servizi socio-sanitari <i>Articolazione:</i> Servizi socio-sanitari Istruzione e Formazione Professionale classi 1 ^e , 2 ^e , 3 ^e <i>Qualifiche regionali in regime di sussidiarietà:</i> <ul style="list-style-type: none">• Operatore socio sanitario (O.S.S.)



<u>Istituto</u> <u>“Enrico Medi”</u> <u>Sede</u> <u>Montegiorgio</u>	Istituto Professionale settore Servizi (<u>corso serale</u>)
	Istituto Professionale Servizi Socio Sanitari (<u>corso serale</u>)
	Liceo Scientifico – Liceo delle Scienze Applicate Istituto Tecnico settore Economico – Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing <i>Articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing</i>

Contesto socio-culturale di riferimento

L'analisi del contesto sociale, economico e produttivo del territorio consente l'individuazione delle figure professionali che il bacino di utenza maggiormente richiede e quindi costituisce il punto di partenza del progetto educativo, dal carattere dinamico, teso ad adeguare la proposta formativa ai bisogni di un'utenza in continua evoluzione e alla mutevole realtà sociale.

L'istituto Statale di Istruzione Tecnica Professionale e Scientifica è inserito nel comprensorio costituito dai comuni di:

- Porto Sant'Elpidio
- Sant'Elpidio a Mare
- Montegiorgio

e da altri 10 Comuni di piccola dimensione, per un totale di circa 70.000 abitanti. Elevata è la presenza di immigrati stranieri provenienti soprattutto da est Europa, Cina, India e Africa mediterranea.

Il territorio di riferimento si estende dal mare Adriatico ai monti Sibillini, dal fiume Tenna al fiume Chienti. Su questo territorio i principali settori produttivi sono: l'industria calzaturiera, la produzione del cappello e del filo plastificato, per i quali è centro mondiale di primaria importanza. Accanto ad essi si sono sviluppate, in modo consistente, le attività del turismo balneare, artistico, architettonico, archeologico, agriturismo ed enogastronomico.

Il tessuto economico del comprensorio è caratterizzato da insediamenti di piccole e medie imprese che hanno l'esigenza di adattare le procedure, i sistemi produttivi ed il prodotto all'evoluzione dell'economia, per cui devono confrontarsi con uno scenario produttivo e competitivo di scala sempre più ampia. Ciò rende indispensabile, per l'operatore, una padronanza sempre maggiore delle lingue straniere, per conformarsi alle nuove dinamiche dei mercati.

L'altro fattore di cui tener conto è la tecnologia: le rapide trasformazioni tecnologiche in corso tendono, infatti, a ridefinire lo scenario complessivo di riferimento e ad alterare alcune delle condizioni che hanno consentito il successo dei distretti industriali nel corso degli ultimi vent'anni.

La piccola e media impresa dei sistemi locali ha sempre contato su efficienti reti di tipo sociale, ma ciò non è più sufficiente poiché le reti telematiche e la multimedialità favoriscono l'interazione e la cooperazione tra i soggetti economici, mettendo in discussione i vantaggi di una presenza fisica nel distretto.

L'operatore dovrà quindi sapersi orientare agevolmente nell'uso delle tecnologie telematiche e multimediali, per favorire una efficace comunicazione tra imprese e soggetti economici in generale.



È importante ricordare che il comprensorio, in cui si trova la scuola, rientra negli ambiti territoriali sociali XIX e XX (istituiti secondo la L. 328/2000 - *Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*) che hanno il compito di tutelare, in accordo con l'ASUR, i diritti della popolazione attraverso la definizione di un Piano di Zona degli interventi sociali e socio sanitari. Nel territorio sono presenti presidi ospedalieri, strutture per anziani o per cure palliative e comunità che si occupano dei più deboli. L'Area Vasta 4, inoltre, sta portando a termine il processo di riconversione dei presidi ospedalieri (Poli Ospedalieri di Montegiorgio, Porto San Giorgio e di Sant'Elpidio a Mare) in strutture territoriali, al fine di una sempre maggiore integrazione socio-sanitaria e della realizzazione della continuità assistenziale tra i vari livelli sanitari e della presa in carico continua del paziente. L'Area Vasta 4 ha già proceduto alla riconversione dei suddetti presidi in strutture finalizzate ad ospitare Ospedali di Comunità comprendenti nuclei di Cure Intermedie, lungodegenza e riabilitazione. Questo sicuramente comporta un sicuro aumento, nel territorio, della domanda di operatori socio-sanitari.

L'economia marchigiana dal 2011, ha subito un notevole peggioramento e, purtroppo, nonostante qualche segnale di ripresa, persiste ancora una grande incertezza su una possibile ripresa.

Come riportato nella relazione della Banca d'Italia dell'11 giugno 2019, nell'ultimo quinquennio, infatti, *“la ripresa dell'economia marchigiana ha mostrato un ritmo più lento di quello italiano e il recupero del prodotto perso negli anni di crisi è ancora lontano: il PIL marchigiano si colloca circa 11 punti percentuali sotto il livello del 2007, contro i circa 4 nel Paese. Nel 2018 un sostegno alla domanda interna è derivato dal miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro, che ha favorito i redditi e i consumi delle famiglie, e dalla fase iniziale della ricostruzione post-sisma, che ha sospinto l'attività del settore edile. Le esportazioni continuano a ristagnare. Le condizioni cicliche sono peggiorate nella parte finale del 2018 e la debolezza del quadro congiunturale si è protratta nei primi mesi del 2019, accompagnata da aspettative incerte delle imprese, che hanno concorso al ridimensionamento degli investimenti programmati per l'anno in corso”*.

Per quanto riguarda le imprese industriali, nel 2018, si è avuta una certa ripresa nel settore della meccanica mentre nel calzaturiero, attività principale nell'area circostante il Polo scolastico, ed, in misura minore, nel legno e nel mobile si è avuta ancora una riduzione. Il numero di imprese attive, infatti, è tornato a scendere (-1,2 per cento), dopo una certa stabilità dell'anno precedente. Comunque, il settore che ha mantenuto, invece, una certa stabilità è quello riguardante i servizi di alloggio e di ristorazione così come i servizi finanziari o riferiti alle imprese.

La diffusione della pandemia di Covid-19 e le misure adottate per farvi fronte hanno avuto pesanti ripercussioni sull'attività economica marchigiana. Purtroppo per questa regione, una delle più importanti d'Europa per l'industria manifatturiera il 2020 si è concluso con una contrazione “di entità eccezionale”.

In tale contesto, in continua trasformazione, sono richieste figure professionali in possesso di elevata preparazione umana, scientifica e tecnica, capaci di operare nel settore della ricerca di nuovi prodotti, nella progettazione di sistemi produttivi, nel marketing nazionale e internazionale, nella promozione e nella presentazione delle specificità enogastronomiche e turistiche del territorio.

L'Istituto fa parte della rete RENAIA (Rete Nazionale Istituti Alberghieri) e della rete AEHT (Associazione Europea degli Istituti Alberghieri e Turistici), delle quali fanno parte molte scuole prestigiose, che promuove numerose attività, quali manifestazioni, seminari e stage di osservazione per docenti.



INDIRIZZI GENERALI

In tutti gli Indirizzi di studio, oltre alla didattica tradizionale, già da diversi anni, si cerca di sperimentare metodi innovativi volti ad inserire sempre più l'istituto in contesti non solo locali ma anche europei, grazie anche a numerosi progetti al riguardo.

Il Consiglio di Istituto ha deliberato (*Delibera N. 577*) gli indirizzi generali per le attività della scuola che di seguito vengono elencati:

- sostenere e promuovere il successo formativo di ogni studente anche attraverso le iniziative di recupero, il contrasto alla dispersione scolastica e rafforzare le migliori potenzialità di ciascuno;
- favorire l'integrazione e l'accoglienza di ogni diversità;
- sostenere e promuovere il successo formativo di ogni studente anche attraverso le iniziative di recupero, contrasto alla dispersione scolastica e rafforzamento delle migliori potenzialità di ciascuno (già compreso nelle priorità degli art. 4-7 L. 107/2015);
- predisporre attività volte a favorire l'Orientamento nella Formazione e l'Alternanza Scuola Lavoro;
- realizzare progetti tesi alla “cultura dell'internazionalizzazione” anche attraverso l'adesione alle proposte dell'Unione europea in intesa con partners e enti nonché la realizzazione di stages linguistici e/o comunque formativi nei settori di riferimento in Italia e all'estero;
- realizzare una didattica, anche attraverso esperienze formative specifiche, volta all'approfondimento e all'acquisizione dei valori formativi della Solidarietà, della Legalità, del Rispetto per l'Ambiente, della Sicurezza nei luoghi di lavoro e della Salute nonché promuovere la pratica sportiva e la conoscenza, la valorizzazione e l'affezione ai Beni culturali del nostro territorio, della nostra Regione e del nostro Paese (già compreso nelle priorità degli art. 4-7 L. 107/2015);
- attivare corsi di Lingua Inglese per il conseguimento della certificazione Cambridge PET + FCE o analoghe;
- attivare corsi di Seconda Lingua: certificazione D.E.L.F. (lingua francese), certificazione D.E.L.E. (lingua spagnola), VAMOS (corso base spagnolo), potenziamento lingua tedesca;
- certificazione ERASMUS PLUS;
- istituire Corsi di Informatica per il Conseguimento della Patente Europea del Computer e di ogni altra disciplina con certificazione riconosciuta a livello europeo e ritenuta valida nei percorsi formativi degli alunni;
- favorire la partecipazione degli alunni a concorsi e manifestazioni di carattere locale nazionale e sovranazionale;
- sicurezza e salute (già compreso nelle priorità degli art. 4-7 L. 107/2015);
- rapporti con il territorio (già compreso nelle priorità degli art. 4-7 L. 107/2015).

Il diplomato non sarà più un semplice esecutore di ordini, ma un soggetto flessibile e dinamico, capace di svolgere un ruolo propositivo nel sistema economico, sociale e territoriale, teso a realizzare sistematicamente la migliore combinazione delle risorse oppure sarà in grado di accedere, con successo, agli studi universitari.



PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI

Priorità, traguardi e obiettivi, elementi conclusivi del RAV diventano punto di partenza per la redazione del Piano. Vengono riportati nel paragrafo 5.2.

OPPORTUNITÀ E VINCOLI

In relazione al territorio:

Opportunità

Il territorio offre diverse opportunità nei seguenti settori produttivi: i servizi per enogastronomia e turismo, l'industria calzaturiera, la produzione del cappello e dei materiali plastici. Sono da tenere presenti anche i flussi migratori provenienti dall'Africa, dall'India e dall'est europeo.

Vincoli

Il contesto socio-culturale di provenienza dell'utenza si presenta di livello medio-basso, nonostante le caratteristiche e le potenzialità offerte dal territorio. La crisi economica mondiale, come già riportato, ha fortemente influenzato tutti i settori produttivi del territorio, un tempo polo di riferimento della manifattura calzaturiera a livello mondiale.

In relazione alle risorse le risorse economiche e materiali:

Opportunità

Nella Sede di Porto Sant'Elpidio:

- L'edificio del Liceo e dell'TTE è costituito da una struttura semi-nuova, con aule spaziose e laboratori.
- L'edificio dell'Alberghiero è costituito da una struttura nuova, con laboratori al piano terra.

Nella sede di Montegiorgio:

La Struttura è semi-nuova, con aule ampie e laboratori.

Nella sede di Sant'Elpidio a Mare:

- La struttura principale, già Centro di Formazione regionale, è semi-nuova e all'esterno del centro storico, raccoglie circa l'80% delle aule necessarie allo svolgimento delle attività didattiche, inoltre è in fase di adeguamento per poter raccogliere l'intero istituto.

Vincoli

Nella Sede di Porto Sant'Elpidio:

- scarso numero di aule.

Nella Sede di Sant'Elpidio a mare:

- l'Istituto è ripartito su due edifici: uno, di epoca medievale e situato nel centro storico del paese, ove sono localizzate le cucine e i laboratori per gli indirizzi di Sala e vendita ed Enogastronomia; l'altro, invece, già Centro di Formazione regionale, è ristrutturato e in fase di adeguamento per poter raccogliere l'intero istituto.
- laboratori, ricavati al piano-terra, non propriamente adeguati;



- per la sede del centro storico: difficoltà di accesso, in caso di emergenza, alle vie di fuga e all'area di raccolta;
- utilizzo della palestra comunale distante dalla sede.

Nella sede di Montegiorgio:

- scarso numero di aule;
- difficoltà a raggiungere la sede;
- notevole distanza dalla sede centrale (oltre 30 Km)



RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Dato che è un dovere/diritto dei genitori informarsi sull'andamento dei figli (*art. 30 delle Costituzioni*), rientra nei compiti della scuola instaurare un rapporto collaborativo con i genitori.

Inoltre, l'art. 29 del CCNL 2006-2009 Scuola (richiamato dal CCNL 2016-2018 Istruzione e Ricerca) che individua le attività funzionali all'insegnamento riporta tra queste ultime, al comma 2, i rapporti individuali con le famiglie. Il comma 4 precisa poi che “per assicurare un rapporto efficace con le famiglie e gli studenti” è il consiglio d'istituto, sulla base delle proposte del collegio dei docenti, a definirne modalità e criteri di svolgimento, “assicurando la concreta accessibilità al servizio”.

Risulta indispensabile una costante partecipazione delle famiglie al dialogo educativo al fine di aiutare lo studente nel suo percorso formativo e garantirgli un più facile raggiungimento del successo formativo con la valorizzazione delle sue potenzialità e/o diversità.

Grazie al registro on-line, le famiglie sono costantemente informate dell'andamento didattico e dei livelli di preparazione raggiunti. Possono, infatti, verificare assenze e ritardi, note didattiche e disciplinari. Possono, inoltre, consultare le programmazioni e/o altro materiale messo a disposizione on-line e prenotare i colloqui con i docenti e gli sportelli didattici.

Dato il protrarsi dell'emergenza sanitaria da Covid-19, fino al 31 dicembre 2021 vengono sospesi i ricevimenti individuali in presenza da parte dei docenti, tranne nei casi caratterizzati da particolare urgenza e gravità, su richiesta del dirigente scolastico. Gli incontri informativi individuali tra docenti e genitori si svolgeranno, quindi, fino alla suddetta data in videoconferenza su GSUITE Meet o altra piattaforma o in videochiamata su richiesta dei genitori da inoltrarsi via mail al docente o attraverso il registro elettronico.

Nel mese di dicembre 2021 e in quello di aprile 2022 sono stati previsti i colloqui generali con i genitori, secondo il calendario di seguito riportato (qualora perduri l'emergenza sanitaria verranno effettuati in videoconferenza)

• Calendario Colloqui generali a.s. 2021-22

GIOVEDÌ 02.12.2021	Ricevimento Famiglie	16.00-19.00	Sede di Porto Sant' Elpidio: Ist. Alberghiero Sede di Montegiorgio: Tutti gli Indirizzi
VENERDÌ 03.12.2021	Ricevimento Famiglie	16.00-19.00	Sede di Porto Sant'Elpidio: Liceo Scientifico e I.T.E. Sede di S. Elpidio a Mare: Tutti gli Indirizzi
GIOVEDÌ 07/04/2022	Ricevimento Famiglie	16.00-19.00	Sede di Porto Sant'Elpidio: Liceo Scientifico e I.T.E. Sede di S. Elpidio a Mare: Tutti gli Indirizzi
VENERDÌ 08/04/2022	Ricevimento Famiglie	16.00-19.00	Sede di Porto Sant' Elpidio: Ist. Alberghiero Sede di Montegiorgio: Tutti gli Indirizzi

Per il ricevimento settimanale genitori sono previste:

n. 2 Ore mensili a disposizione, da parte di ciascun docente, nelle prime 2 settimane intere del mese (tranne settembre, ottobre, dicembre, aprile e giugno), come indicato:

- novembre: dal 08/11/21 al 20/11/21
- gennaio dal 10/01/22 al 22/01/22
- febbraio dal 07/02/22 al 19/02/22
- marzo dal 07/03/22 al 19/03/22
- maggio dal 02/05/22 al 14/05/22



Sono sempre previste le seguenti modalità di comunicazione scuola-famiglia:

- Colloqui su appuntamento (tramite Registro elettronico o altro).
- Documenti di valutazione (fine periodo didattico trimestre - pentamestre).
- Comunicazione sull'andamento didattico-disciplinare al termine del consiglio di classe di marzo.
- Comunicazione degli esiti delle attività di recupero.
- Altre Comunicazioni scritte (valutazioni delle verifiche e altre comunicazioni su diario personale o altra corrispondenza anche via SMS).
- Quadri affissi all'albo, dopo gli scrutini finali.
- Registro elettronico.



ACCORDI DI RETE E CONVENZIONI

L'Istituto partecipa ad accordi di rete, protocolli di intesa e consorzi tra Scuole ed Enti vari per il raggiungimento dei fini istituzionali.

Tali accordi e convenzioni sono decisi dai competenti OO.CC. e sono allegati ad ogni singolo atto, per farne parte integrante.

In particolare l'Istituto ha stipulato i seguenti accordi di rete e convenzioni:

1. Accordo di Rete AU.MI.RE (AUtovalutazione MIglioramento REndicondazione Sociale)
2. Accordo di cooperazione (analisi del trend del mercato del lavoro, progettazione percorsi orientati all'internazionalizzazione) con Istituto “Fernando Santi”.
3. Accordi di rete tra scuole:
 - Rete CTS (Centro Sociale Territoriale di Supporto)- per promozione e realizzazione della piena integrazione scolastica di alunni con BES attraverso l'organizzazione di attività di studio acquisto e rinnovo attrezzature specialistiche-
Scuola capofila IPSIA Fermo e scuole associate: Istituzioni di 1° e 2° grado del territorio.
Destinatari: dirigenti, operatori scolastici e sociosanitari con competenze in materia di handicap, familiari degli alunni.
 - Rete “RE.NA.I.A.” – Rete Nazionale Istituti Alberghieri-
Scuola capofila Istituto alberghiero Buscemi di San Benedetto
Scuole associate: rete nazionale
Destinatari: dirigenti e docenti.
 - Rete Ambito Territoriale Marche 006 –L. 107/2015, art. 1.c.7- per la Formazione del personale-
Scuola capofila: Polo “C. Urbani”
Scuole associate: scuole dell'ambito 006
Destinatari: tutto il personale.
 - Rete “AEHT” European Association of Hotel and Tourism Schools Convenzione – per facilitare la comunicazione tra le scuole alberghiere e turistiche, migliorare la conoscenza di altri sistemi di formazione, favorire gli scambi tra studenti e insegnanti
Scuole associate: rete nazionale
Destinatari: dirigenti e docenti.
 - Rete RE. NA.LISS. Rete dei Licei sportivi- per il coordinamento delle attività, la formazione dei referenti e i rapporti con il Ministero
Scuola capofila: Avezzano
Scuole associate: rete nazionale
Destinatari: dirigenti e docenti.
 - Rete Licei Scientifici Sportivi delle Marche.
 - Rete Intercultura (Scuola capofila è l'ISC Porto Sant'Elpidio n. I)
 - Rete delle Marche “Alberghiero delle Marche” per IeFP. (Istituto capofila è l'I.I.S. Panzini di Senigallia)



- Rete di scopo con gli ambiti territoriali di Ascoli e Fermo (Liceo classico Stabili di Ascoli Piceno, I.P.S.I.A. “Mazzaferro” di San Benedetto del Tronto, I.T.T. Montani di Fermo).

4. Accordi-Conventioni con Università:

- Convenzione con l'Università degli studi di Camerino
 - Convenzione Università degli studi di Macerata
 - Convenzione Università Politecnica delle Marche (aa.ss. 2020-23)
 - Convenzione Università degli studi di Urbino
 - Convenzione Università del Tempo Libero di Porto Sant'Elpidio
5. Convenzione con Area vasta n. 4 Fermo
 6. Convenzione con Associazione Mondo Minore onlus;
 7. Convenzione con Banca d'Italia Filiale d'Ancona per PCTO
 8. Convenzione con Comunità di Capodarco, Fermo
 9. Convenzione con Comune di Fermo
 10. Convenzione con Comune di Sant'Elpidio a Mare
 11. Convenzione con ConfCommercio Fermo
 12. Convenzione con Fondazione Pfizer (a.s. 2021-22)
 13. Convenzione con I.N.R.C.A. di Fermo
 14. Convenzione con R.S.A. “L'Isola felice” di Marco Putzu
 15. Convenzione con Villa dei Pini, Montegranaro
 16. Convenzione Quadro per attività formative e lo sviluppo di progetti di ricerca con I.S.A. s.r.l.
 17. Convenzione per uso locali scolastici con Molino Orsili s.r.l. (aa.ss. 2019-22)
 18. Protocollo d'intesa con Confartigianato, Confindustria, Camera di Commercio
 19. Rete Compita per l'insegnamento dell'Italiano
 20. Rete I. S. S. (Insegnamento Scienze Sperimentali)
 21. Rete Regionale Biblioteche scolastiche.



SCELTE CONSEGUENTI ALLE PROVE INVALSI

Esiti Prove INVALSI

Le Prove INVALSI 2020-2021, hanno coinvolto in tutta Italia circa 475.000 studenti dell'ultimo anno della Secondaria di secondo grado. Nella nostra scuola le classi v - grado 13 - sono state 15, per un totale di circa 300 studenti; gli indirizzi di studio coinvolti sono il liceo, l'istituto tecnico e l'istituto professionale.

Le Prove INVALSI 2021 sono le prime prove standardizzate rivolte a tutti gli studenti dopo lo scoppio della pandemia. Rappresentano quindi la prima misurazione su larga scala degli effetti sugli apprendimenti di base conseguiti – in Italiano, Matematica e Inglese – dopo lunghi periodi di sospensione delle lezioni in presenza. I dati che ne risultano risentono di certo di una situazione generalizzata che ha riguardato tutto il sistema scolastico.

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (*Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e inglese - soltanto grado 13 per a.s. 2020-2021*) ha messo in luce i seguenti risultati:

- I risultati presi per singolo indirizzo fanno registrare i valori che seguono:

- per Liceo:

1. ITALIANO: punteggi al di sotto della media delle Marche, della Macroarea e di Italia ma effetto scuola leggermente negativo soltanto rispetto alla media delle Marche mentre alla pari con la macroarea e l'Italia.
2. MATEMATICA punteggi alla pari con la media delle Marche, della Macroarea e di Italia ed effetto scuola intorno alla media delle Marche
3. INGLESE:
 - a) READING: punteggi al di sotto della media di Marche, macroarea e Italia.
 - b) LISTENING: punteggi al di sotto della media di Marche, macroarea e Italia.

- per l'Istituto tecnico:

1. ITALIANO: punteggi al di sotto della media delle Marche, della Macroarea e di Italia ed effetto scuola alla pari di quello dell'Italia.
2. MATEMATICA: punteggi intorno alla media delle Marche e della Macroarea
3. INGLESE:
 - a) READING: punteggi nella media di Marche, macroarea e Italia.
 - b) LISTENING: punteggi alla pari della media di Marche, macroarea e Italia.

- per l'Istituto professionale:

1. ITALIANO: punteggi alla pari della media delle Marche, della Macroarea e di Italia ed effetto scuola nella media delle Marche, della macroarea e d'Italia.
2. MATEMATICA: punteggi al di sotto della media delle Marche, ma alla pari con Macroarea e Italia; effetto scuola nella media rispetto a quello delle Marche, della macroarea e dell'Italia.
3. INGLESE:
 - a) READING: punteggi superiori alla media di Marche, macroarea e Italia.
 - b) LISTENING: punteggi alla pari della media di Marche, macroarea e Italia.

• punti di forza:

- Le disparità tra alunni meno dotati e quelli più dotati, nel corso del quinquennio, è in regressione, in quanto diminuiscono il numero dei bocciati e rimandati. Inoltre le medie individuali, salvo qualche eccezione, registra miglioramenti crescenti.



- Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile.
- La varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano nella fascia media.
- La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea, punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola, infatti in alcune classi si discostano in positivo.

- **punti di debolezza:**

- Dai risultati raggiunti dalla Scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica si evince un valore al di sotto della media (marche, centro, Italia).
I risultati delle prove nazionali, non possono essere del tutto affidabili, in quanto non si ha la certezza che gli alunni abbiano espresso il massimo delle proprie capacità.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità/i traguardi/gli obiettivi del RAV con i seguenti **piani di intervento**:

- 1) Piano di intervento di recupero in itinere (fase A, dall'inizio della scuola a maggio).
- 2) Attività integrative finalizzate alle prove nazionali di italiano, matematica.
- 3) Piano di intervento di recupero curriculare (fase B, al termine del primo trimestre, nel periodo tra fine gennaio e febbraio con prova finale).
- 4) Piano di intervento di recupero estivo (fase C, dal termine delle attività didattiche a fine luglio).



PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

È bene ricordare che la scuola ha redatto il bilancio sociale, che rappresenta lo strumento fondamentale che riporta in sintesi l'intero percorso ed, ovviamente, esplicitando anche all'esterno quanto fatto, il suddetto documento permette un costante e produttivo confronto con gli stakeholder. Quest'ultimo è, sicuramente, la base per proporre nuove azioni di miglioramento. Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza, quali:

Assemblee con i genitori degli alunni delle classi Prime

- Organizzazioni di categoria, Confcommercio, Confindustria, Studenti.
- Enti locali e diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.
- Organismi e associazioni dei genitori e degli studenti.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate diverse proposte:

- Miglioramento delle pratiche di PCTO e della didattica laboratoriale.
- Potenziamento dell'inclusione scolastica.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.
- Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del Bullismo.
- Sviluppo negli studenti delle capacità relazionali e comunicative, delle cosiddette “soft skills” : saper lavorare in gruppo, favorire adattabilità e flessibilità; sostenere atteggiamenti positivi e motivazione.
- Organizzazione delle attività di recupero per gli alunni con debiti formativi.
- Progettazione di attività per favorire il successo formativo degli studenti.
- Progettazione di corsi di perfezionamento volti alla valorizzazione delle eccellenze.

Dopo attenta valutazione e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, si decide di incorporare nel Piano i punti sopraesposti.

Tuttavia, sono continui i rapporti con l'esterno, sia con enti pubblici (comuni, associazioni, pro loco, università, Accademia Italiana della Cucina, ecc.) che privati (a cominciare dagli interlocutori del PCTO), e da questi scaturiscono in molti casi collaborazioni estremamente proficue, spesso volte a conoscere, proporre e valorizzare prodotti del territorio.



RISORSE STRUTTURALI (a.s. 2021-22)

a. Laboratori:

Laboratori	Sede PSE	Sede SEM	Sede MG
	n.	n.	n.
Laboratori con collegamento ad internet	3	2	3
Chimica	1	-	-
Disegno	1	-	-
Fisica	1	-	1(+ Scienze)
Informatica	2	2	1
Lingue	1	-	-
Scienze	1	-	-
Cucina	2	1	-
Sala	2	1	-
Bar	1	1	-
Laboratorio pasticceria-gelateria	1	-	-

b. Strutture sportive:

Strutture sportive	Sede PSE	Sede SEM	Sede MG
	n	n	n
Campo di calcetto	1	-	-
Palestra	1	-	1
Piscina	1	-	-
Pista di atletica	1	-	-

c. Aula magna:

- n. 1 per sede

d. Servizi:

- Biblioteca 1 per sede
- Mensa: n. 1 per sede
- n. 1 autobus del Polo Urbani
- n. 1 pulmino del Polo Urbani

e. Attrezzature multimediali:

- LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori n. 4
- LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche.



- LIM e SmartTV presenti in alcune classi o mobili.

f. Attrezzature scientifiche particolari

-stazione metereologica



RISORSE PROFESSIONALI (a.s. 2021-22)

- **Docenti:** n. 249
- **Personale ATA:** n. 51



ORGANICO

Organico DOCENTI a.s. 2021-2022

L' Organico dei Docenti previsto per l'anno scolastico 2021-2022 viene riportato nella seguente tabella:

ORGANICO		POSTI POTENZIATO	DOCENTI COVID	CATTEDRE INTERNE	CATTEDRE CALCOLATE	CATTEDRE ESTERNE	ORE CEDUTE	ORE RESIDUE
A009	DISC. GRAFICHE PITT. SCENOG.	1						
A011	DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO			8	8	1		
A012	DISCIPLINE LETTERARIE II GR.	1		15	15	1		
A015	DISCIPLINE SANITARIE					1		
A017	DIS. STORIA ARTE ISTITUTI II GR			3	3			
A018	FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	1		1	1			3
A019	FILOSOFIA E STORIA	2		4	4			6
A020	FISICA						6	6
A021	GEOGRAFIA			1				
A026	MATEMATICA			9	9		1	3
A027	MATEMATICA E FISICA	1		7	7	1		
A031	SCIENZE DEGLI ALIMENTI			4	4			12
A034	SCIENZE E TECN. CHIMICHE					1		
A041	SCIENZE E TECN. INFORMATICHE			3	3		11	
A042	SCIENZE E TECN.MECCANICHE							4
A045	SCIENZE ECONOMICO AZIENDALI	1		7	7		1	1
A046	SCIENZE GIURIDICO- ECONOMICHE	1		4	4	1		
A047	SCIENZE	1		2	2	1		



	MATEMATICHE APPLICATE							
A048	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE II GRADO	1		9	8			
A050	SCIENZE NATURALI CHIMICA BIOLOGIA			7	7			
A066	TRATTAMENTO TESTI DATI APPL. INFOR.	1						
AA24	LINGUA E CULT. STRAN. (FRANCESE)			4	3			
AB24	LINGUA E CULT. STRANIERA (INGLESE)	1		11	11	1		
AC24	LINGUA E CULT. STRANIERA (SPAGNOLO)			3	4		17	1
AD24	LINGUA E CULT. STRANIERA (TEDESCO)							3
ADSS	AREA UNICA DI SOSTEGNO	4		35	0	0	0	
B003	LABORATORI DI FISICA					1		
B012	LAB SCIENZE E TECN. CHIM. MICROBIOL.							3
B016	LAB SCIENZE E TECNOLOGIE INFORM.							4
B019	LAB. SERVIZI RICETTIVITA' ALBERGHIERA	1		1	1	1		
B020	LAB. SERV. ENOGASTR. SETT CUCINA			7	6			5
B021	LAB SERV. ENOGASTR. SETT SALA VEND	1		5	4			
B023	LAB. SERVIZI SOCIO- SANITARI			1	1			

Organico docenti (di fatto) a.s. 2021-22

Insegnante titolare a tempo indeterminato full-time	125
Insegnante titolare a tempo indeterminato part-time	7
Insegnante titolare di sostegno a tempo indeterminato full-time	29
Insegnante titolare di sostegno a tempo indeterminato part-time	3
Insegnante su posto normale a tempo determinato con contratto annuale	8
Insegnante di sostegno a tempo determinato con contratto annuale	1
Insegnante a tempo determinato con contratto fino al 30 giugno	1
Insegnante di sostegno a tempo determinato con contratto fino al 30 giugno	45



Insegnante di religione a tempo indeterminato full-time	1
Insegnante di religione incaricato annuale	4
Insegnante su posto normale con contratto a tempo determinato su spezzone orario	23
Insegnante di sostegno con contratto a tempo determinato su spezzone orario	2
Totale	249



Organico personale ATA

Organico (di fatto) personale ATA a.s. 2021-22

PERSONALE ATA	
PROFILO	N.
Dirigente dei Servizi generali ed amministrativi	1
Assistente amministrativo a tempo indeterminato	10
Assistenti amministrativi con contratto al 30 giugno	2
Assistente tecnico a tempo indeterminato	12
Assistente tecnico a tempo determinato con contratto annuale	1
Assistente tecnico a tempo determinato con contratto fino al 30 giugno	2
Collaboratore scolastico a tempo indeterminato	20
Collaboratore scolastico a tempo determinato con contratto annuale	2
Collaboratore scolastico a tempo determinato con contratto fino al 30 giugno	1
Totale	51

DSGA: Dott.ssa Antonella Brandetti.



FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

Per quanto riguarda attrezzature ed infrastrutture materiali occorrerà tenere presente l'eventuale necessità di attrezzature (laboratori, materiale didattico “importante”, cioè che ecceda i modesti rinnovi, ed integrazioni del patrimonio esistente) ed infrastrutture materiali (aule, palestre, altro). L'indicazione, riportata di seguito, fa riferimento ad obiettivi contenuti nel Piano in particolare:

- per la sede di Porto Sant'Elpidio:
ampliamento della palestra, spogliatoio, sistemazione del campo da calcetto, multifunzionalità dell'aula magna ed acquisto materiali ginnici di varie discipline;
acquisto materiali per laboratori di sala e ricevimento;
- per la sede di Sant'Elpidio a Mare:
palestra più facilmente fruibile ed acquisto materiali ginnici di varie discipline;
allestimento di un'aula polivalente Chimica-Fisica,
acquisto materiali per laboratorio di sala.
- per la sede di Montegiorgio:
acquisto materiali ginnici di varie discipline;

Inoltre, per tutte le sedi si richiedono:

- ampliamento delle dotazioni multimediali per le classi (Computer, Smart TV per registro elettronico e attività didattiche);
- ampliamento delle risorse per il cablaggio della rete nelle sedi;
- ampliamento e ammodernamento delle dotazioni tecnologiche dei laboratori multimediali;
- acquisto di nuovi materiali per i laboratori di Scienze/Fisica (in particolare anche un Telescopio).



Altri fabbisogni

Sede di Montegiorgio: tecnico di laboratorio.



PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di miglioramento è parte integrante e fondamentale del PTOF poiché esplicita gli aspetti qualificanti di carattere organizzativo e operativo di ogni Istituto scolastico. Alla base di un efficace piano di miglioramento ci devono essere: centralità dello studente, curriculum della scuola, risorse necessarie, attività significative in grado di integrare o arricchire la normale attività didattica. È possibile consultare il piano di miglioramento:

- in allegato, pubblicato all'albo elettronico della scuola;
- sul portale “Scuola in chiaro” del Ministero.



SCELTE STRATEGICHE: PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Scelte strategiche

Più specificatamente, il Piano di miglioramento parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: scuola in chiaro (<http://cercalatuascuola.istruzione.it/digita/apis00200g>).

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. 28.3.2013 n.80, riportati anche nell'Atto di Indirizzo della dirigente e cioè: **Priorità, Traguardi di lungo periodo ed Obiettivi di breve periodo.**

Priorità e traguardi

In relazione agli **esiti degli studenti**, quali *risultati scolastici ed acquisizione delle Competenze chiave e di cittadinanza* vengono individuati priorità e traguardi.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) **riduzione della dispersione scolastica in ogni indirizzo di studio presente nell'Istituto, potenziando l'inclusione scolastica e prevenzione di ogni forma di discriminazione e del bullismo;**
- 2) **potenziamento delle attività di recupero extracurricolare, sportello didattico e di recupero in itinere;**
- 3) **progettazione di Unità Didattiche di Apprendimento per lo sviluppo, l'osservazione e la certificazione delle competenze di cittadinanza e professionali e/o di indirizzo di studio.**
- 4) **innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;**
- 5) **miglioramento delle performances degli studenti nelle Rilevazioni Nazionali e riduzione del Cheating¹**

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) **formazione del corpo docente mirata ad una programmazione e azione didattica tesa alla promozione delle competenze nonché allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;**

¹ Il **cheating** è il fenomeno etico-pedagogico rappresentato dall'**imbroglio scolastico**, ovvero il copiare da parte degli studenti, a volte incoraggiati anche dagli insegnanti soprattutto durante valutazioni come le prove **INVALSI**.



La formazione e la valorizzazione del personale docente e non docente sono basilari per il miglior risultato in termini didattici e motivazionali del personale stesso.

- 2) individuazione degli obiettivi formativi prioritari nei vari indirizzi di studio;
- 3) individuazione, gestione e realizzazione di percorsi personalizzati anche in Percorso per le Competenze Trasversali per l'Orientamento (ex alternanza scuola-lavoro e compilazione e condivisione del curriculum dello studente;
- 4) rapida individuazione delle criticità anche dopo la somministrazione dei test d'ingresso;
- 5) realizzazione di percorsi cognitivi e laboratoriali finalizzati agli obiettivi dell'Unità di apprendimento.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Sulla base delle analisi svolte e degli aspetti autovalutativi messi in azione, si ritiene che l'Istituto di Istruzione Superiore necessiti di fronteggiare le difficoltà che possono generare e favorire la dispersione scolastica (in particolare nell'area Professionale) tangibile in termini numerici. Ispirare la progettazione didattica a tali obiettivi comporta necessariamente una ridefinizione degli stessi nonché delle pratiche valutative conseguenti.

Essendo le competenze osservabili e certificabili è necessario dotare il corpo docente di strumenti cognitivi e professionali utili alla progettazione e realizzazione di unità didattiche di apprendimento significative e formative.

Gli obiettivi di processo, che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) riorganizzazione dei Dipartimenti disciplinari;
I dipartimenti sono piccole comunità strategiche per la realizzazione dei percorsi progettuali e disciplinari finalizzati alla strutturazione di curricoli condivisi, documentabili e finalizzati allo sviluppo e osservazione e certificazione di competenze.
- 2) definizione dei Curricoli del I Biennio per la certificazione delle competenze di cittadinanza e in uscita;
- 3) predisposizione di un gruppo tecnico per l'inclusione aperto all'intero consiglio di classe;
- 4) creazione, gestione, condivisione di un archivio di attività didattiche Differenziate;
- 5) maggiore fruibilità ed accesso alle informazioni degli alunni in ingresso da parte di consigli di classe;
- 6) formazione docente in tema di Curricoli, Competenze e Valutazione;
- 7) individuazione di figure sensibili (tutor) per consigliare, orientare e ri-orientare gli studenti a seconda delle specifiche esigenze;
- 8) ripartizione degli incarichi organizzativi;
- 9) aumento degli spazi di interazione con il proprio territorio;
- 10) attivazione dei Comitati tecnici scientifici.



Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

I dipartimenti sono piccole comunità strategiche per la realizzazione dei percorsi progettuali e disciplinari finalizzati alla strutturazione di curricoli condivisi, documentabili e finalizzati allo sviluppo e osservazione e certificazione di competenze.

La formazione e la valorizzazione del personale docente e non docente sono basilari per il miglior risultato in termini didattici e motivazionali del personale stesso.

La presenza di un alto numero di alunni in BES (H, DSA, non italofofoni, non certificati) richiede una condivisione di chiari obiettivi prefigurati in stretta collaborazione con i servizi e il territorio.

Nella delicata fase del primo ingresso nella scuola secondaria di II grado è necessario che le conoscenze del percorso svolto e le buone pratiche di accoglienza siano sempre più aderenti alle effettive necessità degli studenti.

Aumentare gli spazi di interazione con il proprio territorio (Comitato tecnico scientifico, associazioni di categoria, famiglie e associazioni rappresentative della genitorialità, gli spazi associativi giovanili) favorisce una maggior aderenza della scuola al fabbisogno formativo che si manifesta negli ambienti di confronto.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (legge 107/2015)

Finalità della legge e compiti della scuola

Il compito della scuola non è solo quello di istruire, ma anche quello di formare ed educare. Considerati i rapidi cambiamenti economici e sociali, scaturiti dallo sviluppo tecnologico, la scuola deve sempre più essere in grado di fornire gli strumenti fondamentali per accrescere, approfondire e modificare le conoscenze, senza accontentarsi di trasmettere agli individui solamente un bagaglio di nozioni. Essa, inoltre, fa parte di un sistema formativo al quale partecipano diverse agenzie educative, che provvedono alla formazione culturale, umanistica e specialistica in molti settori.

A differenza degli altri interventi educativi, però, il carattere formativo della scuola presenta due componenti interconnesse:

- l'intenzionalità, in quanto compito specifico della scuola è quello di educare attraverso l'istruzione;
- la sistematicità, in quanto questa istituzione fissa gli obiettivi da raggiungere in base alle finalità formative generali stabilite dalla legge e, a tale scopo, ricerca i metodi, i materiali didattici, le soluzioni pedagogiche e le vie curricolari per svolgere il suo compito.

Inoltre, la scuola attua espressamente il dettato costituzionale, assicurando il diritto all'istruzione e all'obbligo scolastico, oltre che garantendo le condizioni affinché questo si realizzi.

Come riportato nell'art.1 della L.107/2015, per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la suddetta legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Gli obiettivi della scuola sono perseguiti, quindi, mediante le forme di **flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa** in particolare attraverso:

- a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli ed i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge

Facendo riferimento alle priorità individuate dalla Legge 107 ed ai relativi commi:

a) **commi 5-7 e 14** (*potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali*), la nostra scuola, sulla base del lavoro istruttorio predisposto e sulla base delle scelte pregresse estratte dai Piani formativi precedenti, individua i seguenti obiettivi prioritari:

- 1) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



- collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali (lett. r);
- 2) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; (lett. l2)
 - 3) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; (lett. l1);
 - 4) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning; (lett. a);
 - 5) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione e definizione di un sistema di orientamento; (lett. o-s);
 - 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; (lett. i);
 - 7) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; (lett. d1);
 - 8) potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; (lett. d2);
 - 9) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; (lett. e);
 - 10) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; (lett. g);
 - 11) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; (lett. b)
 - 12) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; (lett. h);
 - 13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; (lett. p);
 - 14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; (lett. q);
 - 15) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; (lett. c);
 - 16) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; (lett. f);
 - 17) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; (lett. m);
 - 18) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario; (lett. n);



- 19) realizzazione di progettualità per accedere ai finanziamenti ERASMUS per la mobilità studentesca e del personale in Europa;
- 20) partecipazione alla sperimentazione per Studenti Atleti;
- 21) realizzazione di percorsi per il Professionale comprendenti l'attivazione dell'Apprendistato di 1 livello;
- 22) realizzazione di percorsi post-diploma per il professionale;
- 23) realizzazione di Unità di Apprendimento per le classi dell'Istituto Professionale secondo i dettami della riforma dei professionali;
- 24) sviluppo di didattiche laboratoriali per una didattica friendly e mirata alle difficoltà degli studenti in ottica di personalizzazione;
- 25) realizzazione di progetti finanziati con i Progetti Operativi Nazionali PON sia per rinnovamenti e aggiornamenti tecnologici che per l'erogazione di formazione;

b) commi 10 e 12 (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*), si cercherà di:

- 1) Realizzare iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio anche nella formazione degli studenti sulle tematiche della donazione biologica (sangue, organi, midollo osseo e altre cellule).
- 2) programmare attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario.

c) Commi 15-16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

L'Istituto assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere e promuovere, nell'ambito delle indicazioni nazionali per i licei e delle linee guida per gli istituti tecnici e professionali, nella programmazione didattica curricolare ed extracurricolare, la sensibilizzazione, l'informazione e la formazione degli studenti al fine di prevenire la violenza nei confronti delle donne e la discriminazione di genere, anche attraverso un'adeguata valorizzazione della tematica nei libri di testo;

d) commi 28-29 e 31-32 (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*).

La scuola provvede a:

- 1) Introdurre insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità. Tali insegnamenti, attivati nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e dei posti di organico dell'autonomia assegnati sulla base dei piani triennali dell'offerta formati sono parte del percorso dello studente e sono inseriti nel curriculum dello studente, che ne individua il profilo associandolo



a un'identità digitale e raccoglie tutti i dati utili anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro, relativi al percorso degli studi, alle competenze acquisite, alle eventuali scelte degli insegnamenti opzionali, alle esperienze formative anche in alternanza scuola-lavoro e alle attività culturali, artistiche, di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extrascolastico (comma 28).

- 2) Individuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti. A tale fine, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e di quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 1° febbraio 2001, n. 44, possono essere utilizzati anche finanziamenti esterni (comma 29).
- 3) Prevedere l'individuazione, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, docenti cui affidare il coordinamento delle attività di cui al comma 28 (comma 31).
- 4) Sviluppare le attività e i progetti di orientamento scolastico nonché di accesso al lavoro con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (comma 32).

e) **commi 33-43** (*alternanza scuola-lavoro*):

- 1) Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di PCTO sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio (comma 33).
- 2) L'alternanza scuola-lavoro può essere svolta durante la sospensione delle attività didattiche secondo il programma formativo e le modalità di verifica ivi stabilite nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata. Il percorso di alternanza scuola-lavoro si può realizzare anche all'estero (comma 35).
- 3) Svolgere attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (comma 38).
- 4) Sottoporre al Dirigente Scolastico la stipula di apposite convenzioni anche finalizzate a favorire l'orientamento scolastico e universitario degli studenti con le imprese e gli enti pubblici e privati, inserite nel registro istituito presso le camere di commercio, disponibili all'attivazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro. Analoghe convenzioni possono essere stipulate con musei, istituti e luoghi della cultura e delle arti performative, nonché con gli uffici centrali e periferici del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (comma 40).
- 5) All'attuazione delle disposizioni precedenti si provvede nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica (comma 43).

f) **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

- 1) Promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale (comma 57) che persegue i seguenti obiettivi:



- a) Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h).
 - b) Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.
 - c) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.
 - d) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti.
 - e) Formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione.
 - h) Definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.
- 2) Possibilità di individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, di docenti cui affidare il coordinamento delle attività laboratoriali digitali. Ai docenti può essere affiancato un insegnante tecnico-pratico.



ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'ISTITUTO

Ripartizione dei periodi scolastici, sospensioni e orario (a.s. 2021-22)

Suddivisione anno scolastico

L'anno scolastico 2021-22 risulta suddiviso in due periodi (*approvazione Collegio dei Docenti de 06 settembre 2021, con delibera n. 1121*):

- un trimestre- dal 15/09/2021 al 23/12/2021
- un pentamestre- dal 07/01/2022 al 04/06/2022

Sospensioni nei giorni di festività di rilevanza nazionale

- Tutte le domeniche
- 01 novembre: festa di tutti i Santi
- 08 dicembre Immacolata Concezione
- 25 dicembre: Santo Natale
- 26 dicembre: Santo Stefano
- 01 gennaio: Capodanno
- 06 gennaio: Epifania
- 18 Aprile: Lunedì dell'Angelo
- 25 aprile: Anniversario della Liberazione
- 01 maggio: Festa del lavoro
- 02 giugno: Festa della Repubblica

Altre sospensioni

- 02 novembre 2022: Commemorazione dei defunti (delibera Regione Marche).
- Vacanze natalizie: dal 24 dicembre al 6 gennaio 2022.
- Vacanze pasquali: dal 14 aprile al 19 aprile.

Sospensioni deliberate dal Consiglio di Istituto:

- Sede di Porto Sant'Elpidio: 25 ottobre 2021 (santo patrono) e 7 gennaio 2022.
- Sede di Sant'Elpidio a mare: 06 e 07 dicembre 2021.
- Sede di Montegiorgio: 23 aprile 2022 (santo patrono) e 30 aprile 2022.

Scrutini:

- 1° periodo- dal 10 al 14 gennaio 2022.
- Finali- dal 06 al 10 giugno 2022, a partire dalle classi quinte.



Settimana scolastica su 5 giorni

La settimana corta con un solo rientro settimanale, applicata in via sperimentale, dopo un monitoraggio nella comunità scolastica, dall'anno scolastico 2016/17 (con riduzione oraria ai sensi dell'art. 28 comma 8 CCNL 2007/09 e 28 c. 2 dell'ipotesi di CCNL del 9.2.2018) per le sedi di Porto Sant'Elpidio e Sant'Elpidio a Mare, viene attualmente attuata ancora soltanto nelle suddette sedi, con differenziazione oraria giornaliera a seconda del monte ore settimanale da svolgere (Delibera del Collegio docenti n. 1124) come riportato nella comunicazione n. 28-orari settimanali- (Prot. 9412 / del 05/10/2021).

Di conseguenza, per la frequenza completa dell'orario obbligatorio le classi degli Istituti Professionali e Tecnici effettueranno un rientro pomeridiano settimanale (il Liceo è escluso).

Nella sola sede di Porto Sant'Elpidio, per il biennio del Liceo Scientifico viene attuata la settimana su 5 giorni senza rientri pomeridiani.

Non è stato purtroppo possibile fare la settimana corta anche a Montegiorgio, a causa delle difficoltà legate alla coabitazione, nella stessa sede, con l'Istituto Agrario, aggregato all'IISS Montani di Fermo.

Di seguito sono illustrati i quadri orari dei singoli indirizzi di studio e sedi.



Organizzazione in relazione ad Emergenza Covid (a.s. 2021-22)

L'emergenza sanitaria da Sars –CoV-2 ha avuto un impatto molto forte sul sistema istruzione. Dal 5 marzo 2020 sono state sospese le attività didattiche in presenza relative all'anno scolastico 2019/2020 ed al contempo è stata attivata la didattica a distanza.

Si è cercato di garantire da un lato tutelare la salute degli studenti e del personale scolastico e dall'altro la salvaguardia del diritto allo studio. È stato consentito, nel rispetto delle norme di distanziamento fisico, l'accesso per gli alunni con bisogni educativi speciali e successivamente lo svolgimento in presenza degli esami di Stato conclusivi del secondo ciclo relativi allo stesso a.s. 2019/2020.

Nel prosieguo, erano state introdotte varie disposizioni volte a garantire la ripresa in sicurezza delle attività didattiche, con diverse modulazioni, in presenza per l'a.s. 2020/2021. Dal 18 gennaio 2021 almeno al 50% e fino ad un massimo del 75% della popolazione studentesca è stata garantita l'attività didattica in presenza. È stata garantita attività in presenza per l'uso di laboratori o per consentire l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali.

Per l'a.s. 2021/2022 è stato previsto che le attività si svolgano in presenza, con possibili deroghe, fino al 31 dicembre 2021, solo se in zona rossa o in circostanze eccezionali. Per questo la scuola ha avuto come obiettivo prioritario dell'intera comunità educante far riaprire la scuola a settembre in sicurezza, effettuando un'attenta attività di programmazione, organizzazione e pianificazione in applicazione alle indicazioni finalizzate alla prevenzione del contagio.

Pertanto, nel rispetto della vigente normativa e delle linee guida e di indirizzo fino ad ora emanate, con particolare riferimento a:

- Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020 -2021, adottato con decreto del Ministro prot. n. 39 del 26 giugno 2020;
- Decreto Ministeriale n. 80 del 3 agosto 2020 relativo all'adozione del “Documento di indirizzo per l'orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia”;
- Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19, sottoscritto dalla Ministra Lucia Azzolina e dalle organizzazioni sindacali rappresentative con D.M. 87 in data 6 agosto 2020; “*Linee guida per la didattica digitale integrata*”, adottate con decreto del Ministro n. 89 del 7 agosto 2020;
- Dpcm 14 gennaio 2021;

L'Istituto ha elaborato:

- il **Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2** (Aggiornato dal Consiglio di Istituto con delibera 6 settembre 2021)
- la “**Procedura per l'attuazione del Protocollo di regolamentazione per il contenimento della diffusione del covid-19 negli ambienti di lavoro**”, a firma del RSPP e del medico competente, prot. n. 11046 del 02.11.2021;
- **VADEMECUM anticovid-19** per le Studentesse e gli Studenti.

Si fa riferimento agli specifici regolamenti al tempo del Covid riportati sul sito, in particolare:

- 30 **REGOLAMENTO** al tempo del COVID



- Procedura per l'attuazione del protocollo di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19
- Protocolli COVID
- Patto Educativo di Corresponsabilità al tempo del COVID
- 31 PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
REGOLAMENTO DDI
- INFORMATIVA SULLA VERIFICA DEL GREEN PASS (articoli 13 e 14, Regolamento UE 2016/679 “GDPR”), comunicazione prot 0013947 del 14 dicembre 2021.

Referenti Covid dell'Istituto

I referenti scolastici per Covid per l'Emergenza SARS-COV-2 ai sensi del Documento dell'ISS “Indicazioni operative per gestione di casi e di focolai di SARS-COV-2 nelle scuole e nei servizi dell'infanzia” del 28 agosto 2020, nominati con approvazione del Collegio dei docenti del 07 settembre 2020 (Comunicazione del dirigente-Prot. n. 3900/A13a Porto Sant'Elpidio 8 settembre 2020) vengono di seguito riportati.

I referenti scolastici per l'Emergenza SARS-COV-2 ai sensi della normativa vigente in materia di prevenzione e contenimento del contagio da virus sars-Cov-2 e del Piano scuola 2021-2022 - Documento per la pianificazione delle attività Scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione nonché del Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid 19, tenendo conto della necessità ed urgenza di individuare delle figure specifiche per le problematiche legate all'emergenza Sanitaria in oggetto, sono stati nominati (Comunicazione del 21 settembre 2021 della dirigente scolastica) i docenti riportati nella seguente tabella:

REFERENTE SCOLASTICO PER COVID DI ISTITUTO PROF. MARIO ANDRENACCI		
SEDE	REFERENTE SCOLASTICO PER CODID DI SEDE	
Istituto “L. Einaudi” – Porto Sant'Elpidio	Prof. Marcello Monaco	Sostituti: Proff. Lucia Del Gatto, Rosella Pace, Luca Renzi
Istituto “Ezio Tarantelli” – Porto Sant'Elpidio a Mare	Prof.ssa Franca Romagnoli	Sostituti: Proff. Domitilla Nucci, Robertais Del Moro, Laura Mastrosani, Michele Liberati
Istituto “Enrico Medi” – Montegiorgio	Prof.ssa Vermiglia Concetti	Sostituti: Proff. Loretta Lucioli, Pamela Fratini, Antonella Giuli



Compiti del referente scolastico Covid-19 di Istituto (o in sua assenza il sostituto)

- 1) Svolge un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione anche mediante la creazione di una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio.
- 2) Deve comunicare al Dipartimento di Prevenzione (DDP) nel caso si verifichi un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- 3) In presenza di casi confermati COVID-19 dovrà agevolare le attività di contact tracing con il Dipartimento di Prevenzione dell'ATS:

- ✓ fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
 - ✓ fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
 - ✓ fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi.
- Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- ✓ indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
 - ✓ fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

Il referente scolastico COVID-19 di Plesso (o in sua assenza il sostituto) avrà i seguenti compiti fino alla fine dello stato di emergenza sanitaria:

- 1) richiede alle famiglie e agli operatori scolastici la comunicazione immediata al Dirigente scolastico, Referente scolastico per COVID-19 d'Istituto, nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero aver avuto contatti stretti di un caso confermato COVID-19;
- 2) informa e sensibilizza il personale scolastico sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente al Referente scolastico per COVID-19 d'Istituto;
- 3) nel caso in cui ci sia nel plesso/Istituto un alunno sintomatico, dopo essere stato avvisato immediatamente, deve portare il minore nella stanza di isolamento in compagnia di un adulto con mascherina di protezione;
- 4) deve controllare che nella stanza isolamento ci sia il termoskanner o in sua vece il termometro digitale, un pacco di mascherine chirurgiche nuove, i numeri di telefono degli alunni del plesso, le bustine per chiudere da parte dell'alunno eventuali mascherine/fazzolettini di carta;
- 5) egli, o altro componente del personale scolastico, deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19,
- 6) deve fornire al Referente COVID-19 d'Istituto l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato positivo di COVID-19 che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi;
- 7) deve comunicare al Referente scolastico per il COVID-19 d'Istituto nel caso si verifichi un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- 8) deve interfacciarsi con il Referente scolastico per il COVID-19 d'Istituto (o in sua assenza il sostituto) per lo scambio di informazioni sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/o confermati;
- 9) In presenza di casi confermati COVID-19 dovrà agevolare le attività di contact tracing del Referente scolastico per il COVID-19 d'Istituto con il Dipartimento di Prevenzione dell'ATS, pertanto dovrà:
 - ✓ fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;



✓ fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;

✓ fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi.

Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;

✓ indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;

✓ fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

10) I referenti daranno supporto al Dirigente all'interno del Comitato COVID-19 per l'applicazione e la verifica del protocollo aziendale anticontagio con la finalità di monitorare l'applicazione di tutte le misure e iniziative per il contrasto della diffusione del COVID-19 ai sensi del punto 9) del protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 (prot.87 del 06.08.2020);

11) Partecipare alla formazione FAD prevista;

12) Verificare il rispetto di quanto previsto dal Protocollo interno di gestione COVID-19

13) vigilanza su corretta applicazione delle misure di distanziamento sociale, prevenzione e sicurezza igienico-sanitaria (misurazione temperatura, uso di mascherine, guanti e igienizzante a base idroalcolica) da parte dei collaboratori scolastici;

14) controllo della compilazione del registro giornaliero degli ingressi del personale ATA e dei Docenti e delle autodichiarazioni dei visitatori esterni che entrano nel plesso, solo previo autorizzazione;

15) autorizzare ingressi di genitori o persone esterne solo con appuntamento in orari differenti dall'ingresso e dall'uscita degli studenti;

16) assicurarsi che tutti coloro che si trovano, a qualsiasi titolo, all'interno dei locali scolastici, abbiano ricevuto e/o visionato l'Informativa. A tal fine, all'ingresso del plesso, sarà disponibile un modulo di autodichiarazione da firmare;

17) controllare che la cartellonistica sia ben visibile al personale, agli studenti e ai visitatori;

18) adoperarsi costantemente affinché all'interno di ciascun plesso si rispettino le condizioni previste per il distanziamento sociale;

19) informare il Dirigente scolastico immediatamente in caso di problemi.

Indicazioni per le attività di Scienze motorie

Relativamente alle attività di Scienze motorie si fa riferimento **Comunicazione del 06 settembre 2021** –Ministero Istruzione-Ufficio scolastico Regionale, a seguito del Piano Scuola 2021-22 emanato con il DM 257/06-08-21, del DL 111/06-08-21 e relativa nota tecnica 1237/13-08-21, del Protocollo di sicurezza a.s. 2021-22 n. 21/14-08-21 e relativa nota 900/18-08-21, che fornisce indicazioni a

Considerato l'obiettivo prioritario dello svolgimento di attività didattiche in presenza e la necessità di riconquistare pienamente la dimensione relazionale e sociale, diventa imprescindibile che le lezioni di educazione fisica e scienze motorie vengano svolte tenendo presente la modalità che maggiormente le caratterizza: la pratica didattico-motoria.

Tali attività potranno essere svolte sia al chiuso (nelle palestre scolastiche o locali adibiti a tale uso) che all'aperto (in impianti adatti e quando possibile); nelle indicazioni ministeriali non è previsto



alcun divieto allo svolgimento di attività motoria al chiuso, si segnala pertanto l'opportunità che le lezioni di educazione fisica e di scienze motorie si svolgano anche in palestra. Le indicazioni del Ministero per l'a.s.2021-22 stabiliscono che:

- Le attività di squadra sono possibili, nelle zone bianche, pur rimanendo consigliabili al chiuso le attività individuali; nelle zone gialle o arancioni si raccomanda lo svolgimento di attività unicamente di tipo individuale (Piano scuola 2021-22).

- Il distanziamento di almeno 2 metri deve essere rispettato e – nel caso non sia possibile – è previsto l'uso delle mascherine (Piano scuola 2021-22 e DL 111/06-08-21); a riguardo, sono esentati dall'obbligo di utilizzo “bambini di età inferiore a sei anni; - soggetti con patologie o disabilità incompatibili con il loro uso”. Si richiama in qualsiasi caso quanto previsto dalla nota ministeriale DGSIP n. 507/22-2-2021, nella quale viene stabilito che nelle attività didattiche di educazione fisica/scienze motorie di qualsiasi genere NON è necessario l'uso delle mascherine qualora si rispetti il distanziamento di due metri e – per le attività al chiuso – sia garantita l'adeguata aereazione dei locali (come previsto anche dal Piano scuola 2021-22 e dal Protocollo di sicurezza a.s. 2021-22)

- I locali utilizzati dovranno essere quotidianamente sanificati, come anche gli attrezzi utilizzati in palestra (Piano scuola 2021-22, Protocollo di sicurezza a.s.2021-22, Nota DRMA 18242/10.9.20 Linee Guida Inail “Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche”, Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021, Rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020)

- Nell'uso degli spogliatoi delle palestre, come lo scorso anno, il distanziamento di un metro deve essere garantito, indossando la mascherina e tenendo conto della capienza massima dei locali; gli indumenti personali devono essere riposti in un contenitore; devono essere utilizzate per l'acqua borracce o bottiglie individuali, evitando lo scambio di oggetti personali (Linee Guida per l'Attività Sportiva di Base e l'Attività Motoria in genere, ai sensi DL 52/22.4.2021 e 105/23.7.2021, nota USR Marche DRMA 18986.17-09-2020 Educazione Fisica in Sicurezza – Ripresa delle Attività Didattiche)

- In caso di ricorso alla Didattica Digitale Integrata, viene considerato sempre possibile “svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori [intendendo con ciò non solo gli spazi fisici e le strumentazioni, ma anche quelle attività didattiche che, per epistemi e metodologia, non possono essere ben svolte da remoto] o per mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali” (Punto 2 della nota tecnica 1237/13-08-21 e articolo 1, comma 4 D.L. 111/06-08-21). Si rammenta a tale proposito quanto stabilito con la nota ministeriale DGOSV n.1779.27-01-2021 riguardo la possibilità di svolgere in presenza nei Licei scientifici ad indirizzo sportivo le attività pratiche previste dalla disciplina “Discipline sportive”: “La disciplina in oggetto, peraltro, risulta come caratterizzante il percorso di studi e, pertanto, identifica quella forma di didattica laboratoriale da tutelare in presenza”.

Per quanto riguarda le attività sportive scolastiche, si rimane in attesa della imminente pubblicazione da parte del Ministero dell'Istruzione (DGISP Ufficio V) della relativa circolare con annesso Progetto Tecnico. Non appena sarà avvenuta l'emanazione di tali normative, saranno programmate



apposite conferenze di servizio provinciali per i docenti di scienze motorie/educazione fisica, anche allo scopo di informare riguardo altri progetti dell'USR Marche.

**STRUTTURA ORARIA SETTIMANALE (a.s. 2021-22)**

Come riportato nella Comunicazione n. 28 (Prot. n. 9412 del 05/10/2021), il Consiglio d'Istituto, nella seduta del 6 settembre 2021, ha deliberato gli orari settimanali nelle tre sedi.

Sede di Porto Sant'Elpidio

Liceo Scientifico, ITE e Professionale Alberghiero

<i>Liceo Scientifico</i>							
BIENNIO	1a ora	2a ora	3a ora	Intervallo	4a ora	5a ora	6a ora
Da Lunedì a Giovedì	8:00	8:55	9:50	10:45	10:55	11:50	12:45
	8:55	9:50	10:45	10:55	11:50	12:45	13:20
Venerdì	8:00	8:55	9:50	10:45	10:55	11:50	
	8:55	9:50	10:45	10:55	11:50	12:45	
TRIENNIO	1a ora	2a ora	3a ora	Intervallo	4a ora	5a ora	6a ora
Da Lunedì a Venerdì	8:00	8:55	9:50	10:45	10:55	11:50	12:45
	8:55	9:50	10:45	10:55	11:50	12:45	13:35
					Scansione campanella finale: 13:31 - 13:33 - 13:35		

Istituto Tecnico Economico										
Da Lunedì a Venerdì	1a ora	2a ora	3a ora	Intervallo	4a ora	5a ora	6a ora	Pausa	7a ora	8a ora
	8:00	8:55	9:50	10:45	10:55	11:50	12:45			
	8:55	9:50	10:45	10:55	11:50	12:45	13:35			
Rientro					Scansione campanella finale: 13:31 - 13:33 - 13:35		13:35 13:55	14:00 14:55	14:55 15:50	
								Scansione campanella rientro: 15:46 - 15:48 - 15:50		

<i>Istituto Prof.le Enogastronomia e Accoglienza Turistica</i>									
	1a ora	2a ora	3a ora	Intervallo	4a ora	5a ora	6a ora	Pausa	
Da Lunedì a Venerdì	8:00	8:55	9:50	10:45	10:55	11:50	12:45		
	8:55	9:50	10:45	10:55	11:50	12:45	13:35		
Rientro					Scansione campanella finale: 13:31 - 13:33 - 13:35		13:35	14:00	14:55
							13:55	14:55	15:50



Sede di Sant'Elpidio a mare

Professionale Alberghiero e Professionale Socio-sanitario

<i>Istituto Professionale per l'Enogastronomia e per i Servizi Socio Sanitari (corso diurno)</i>										
	1a ora	2a ora	3a ora	Intervallo	4a ora	5a ora	6a ora	pausa	7a ora	8a ora
LUN MER VEN	8.00	8.55	9.50	10:40	10.50	11.40	12.35	*		
	8.55	9.50	10.40	10:50	11.40	12.35	13.30			
MAR GIO	8.00	8.55	9.50	10:40	10.50	11.40	12.35	*	14.25	15.20
	8.55	9.50	10.40	10:50	11.40	12.35	13.30		15.20	16.15
					Scansione campanella finale 13:26 - 13:28 - 13:30			Scansione campanella rientro: 16:11 - 16:13 - 16:15		
	1a ora	2a ora	3a ora	Intervallo	4a ora	5a ora	6a ora	pausa	7a ora	8a ora
3A Cucina MAR	8.00	8.55	9.50	10:40	10.50	11.40	12.35	Lezione Laboratorio Cucina	14.25	Uscita
	8.55	09:50	10:40	10:50	11.40	12.35	13.30		15.20	anticipata
4C Sala MAR	8.00	8.55	9.50	10:40	10.50	11.40	12.35	Lezione Laboratorio Cucina	14.25	Uscita
	8.55	09:50	10:40	10:50	11.40	12.35	13.30		15.20	anticipata
5A Cucina GIO	8.00	8.55	9.50	10:40	10.50	11.40	12.35	Lezione Laboratorio Cucina	14.25	Uscita
	8.55	09:50	10:40	10:50	11.40	12.35	13.30		15.20	anticipata
								Scansione campanella rientro: 15:16 - 15:18 - 15:20		

<i>Istituto Professionale per l'Enogastronomia e per i Servizi Socio Sanitari (corso serale)</i>						
Secondo periodo Classe 3 e 4	1a ora	2a ora	Intervallo	3a ora	4a ora	5a ora
Da Lunedì a Venerdì	18:00	18:50	19:40	19:50	20:40	21:30
	18:50	19:40	19:50	20:40	21:30	22:20
				Scansione campanella finale: 22:16 - 22:18-22:20		



Sede di Montegiorgio Istituto “Enrico Medi”

<i>Liceo Scientifico e Istituto Tecnico Economico</i>							
BIENNIO e TRIENNIO	1a ora	2a ora	3a ora	Intervallo	4a ora	5a ora	6a ora
Da Lunedì a Sabato	8.05	9.05	10.00	11.00	11.10	12.05	13.00
	9.05	10.00	11.00	11.10	12.05	13.00	13.25
			Scansione campanella finale:				
			12:01 - 12:03 - 12:05				

Comportamento durante l'intervallo in emergenza sanitaria da Covid-19: durante l'intervallo gli alunni devono rimanere nelle proprie aule di appartenenza, vigilati dai loro docenti. Le uscite durante la ricreazione sono permesse dal docente della terza ora e, comunque, non più di due alunni per volta. Un alunno Rappresentante di classe, durante la prima ora di lezione, avrà premura di preparare la lista dei panini, delle pizze o altro, per coloro che non hanno già provveduto alla prenotazione on line. Lo stesso dovrà trasmettere l'ordinativo e, una volta ritirato quanto richiesto, ne curerà la distribuzione ai compagni.



Criteri di formazione delle classi prime

Si fa riferimento al Regolamento su iscrizioni alunni, classe, indirizzi e sezioni- aggiornato dal Consiglio di Istituto con delibera 12 dicembre 2017.

Criteri di formazione delle classi prime tutti gli indirizzi (eccetto Liceo Scientifico Sportivo)

L'art. 1 del sopracitato regolamento riporta che le Domande di iscrizione per la frequenza, nell'anno scolastico seguente quello in corso, per tutti gli indirizzi di studio eccetto il Liceo Scientifico Sportivo, vengono presentate dalle famiglie degli alunni nel periodo indicato dalle disposizioni del Ministero e riguardano la formazione delle classi prime dell'anno scolastico successivo. Sulla base di tali domande, validamente espresse, il dirigente scolastico inoltrerà la richiesta delle classi da attivare e dell'organico dei docenti necessari in tutte le sedi scolastiche.

Inoltre, si precisa che, qualora il numero delle domande di iscrizione, presentate nei termini, fosse superiore al numero di quelle accoglibili per il numero delle classi attivate, anche in relazione alla capienza delle aule degli Istituti, si procederà ad una graduatoria degli studenti sulla base dei seguenti criteri di precedenza:

- Residenza e/o domicilio della famiglia;
- Presenza di fratelli/sorelle frequentanti l'Istituto;
- Provenienza da istituti comprensivi della sede richiesta;
- Particolari esigenze personali o familiari valutate caso per caso;
- Provenienza da istituti comprensivi che ha attivato progetti di orientamento con l'Istituto;
- Residenza nei comuni vicini alla sede dell'indirizzo richiesto;
- A parità di punteggio si procede ad estrazione

Criteri di formazione delle classi del Liceo Scientifico Sportivo

I criteri di formazione delle classi prime del Liceo scientifico sono disciplinati dall'art. 2 del regolamento d'Istituto (aggiornato dal Consiglio di Istituto con delibera 12 dicembre 2017), sono di seguito indicati.

1. Le domande di iscrizione, per la frequenza nell'anno scolastico seguente quello in corso, del Liceo Sportivo vengono presentate dalle famiglie degli alunni nel periodo indicato dalle disposizioni del Ministero e riguardano la formazione della unica sezione per questo indirizzo di studio.
2. Le domande accoglibili sono in numero di 27 a cui aggiungere la domanda di 1 alunno/a con disabilità e/o 1 alunno/a con sola invalidità.
3. Qualora il numero delle domande di iscrizione, presentate nei termini, fosse superiore al numero di quelle accoglibili si procederà a stilare una graduatoria secondo i criteri descritti ai successivi commi 4, 5 e 6. Per una equilibrata distribuzione tra alunni maschi e alunne femmine, dalla suddetta graduatoria si provvederà ad individuare i primi 22 studenti (11 maschi e 11 femmine). Successivamente si seguirà la graduatoria senza distinzione di genere fino al raggiungimento del numero massimo stabilito.



4. Criteri/Indicatori e relativi Punteggi:

	Criteri/Indicatori	Punteggi
a)	Media dei voti conseguiti dall'alunno/a al termine della II classe e del primo periodo didattico della III classe della scuola secondaria di I grado nelle seguenti discipline: Italiano, Storia, Matematica, Scienze, Lingua Inglese	Calcolo della media matematica (somma delle 10 valutazioni diviso per 10) moltiplicata per il coefficiente 2
b)	Media dei voti conseguiti dall'alunno/a al termine della II classe e del primo periodo didattico della III classe della scuola secondaria di I grado nelle seguenti discipline comprensive del voto di Comportamento: Seconda lingua comunitaria, Geografia, Tecnologia, Arte e immagine, Musica, Scienze motorie e sportive. È esclusa la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica	Calcolo della media matematica (somma delle 14 valutazioni diviso per 14) moltiplicata per il coefficiente 1
c)	Pratica sportiva e agonistica di uno sport riconosciuto dal CONI (al 30 giugno dell'anno appena trascorso). Documentato con certificazione rilasciata dalla società sportiva di appartenenza pena la non valutazione. □	Punti 0,6 per pratica documentabile in competizioni di carattere nazionale punti 0,4 per pratica documentabile in competizioni di carattere regionale punti 0,2 per pratica documentabile in competizioni di carattere provinciale

5. Nel caso di alunno frequentante la scuola parentale la famiglia avrà cura di fornire le valutazioni del primo periodo didattico accertate da una scuola secondaria di I grado.

6. Nel solo caso di parità nell'ultimo o gli ultimi posti disponibili si applicherà il seguente criterio di viciniorità:

Viciniorità [a parità di punteggio si fa Riferimento alla →]	Residenza nei comuni del Polo scolastico (Porto Sant'Elpidio,	1 punto
	Residenza fuori dei comuni del Polo scolastico - Distanza dell'Abitazione di residenza alla sede di Porto Sant'Elpidio	0,75 punti per distanza da 0 a 15 Km da PSE ma in provincia di Fermo 0,5 punti per distanza da 15 a 30 Km da PSE ma in provincia di Fermo 0,25 punti per distanza oltre 30 km da PSE o fuori dalla provincia di Fermo (distanze calcolate sulle tabelle ACI)

7. Ad ulteriore parità di punteggio si procederà all'estrazione solo per l'ultimo o gli ultimi posti disponibili.

8. Per l'individuazione dell'alunno/a con disabilità che potrà frequentare la sezione del Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo si procederà secondo i seguenti Criteri/Indicatori e i relativi Punteggi:

	Criteri/Indicatori	Punteggi
a)	Indicazione specifica della UMEE (Unità Multidisciplinare dell'età Evolutiva)	1 punto in presenza di indicazione della UMEE 0 punti in assenza
b)	Effettiva pratica di uno o più sport	1 punto per pratica documentabile



		0 punti per mancanza di pratica
c)	Pratica di attività sportiva a carattere agonistico	1 punto per pratica documentabile 0 punti per mancanza di pratica
d)	Viciniorità [a parità di punteggio si fa riferimento alla →]	Residenza nei comuni del Polo 1 punto
	Residenza non nei comuni del Polo scolastico - Distanza dell'Abitazione di residenza alla sede di Porto Sant'Elpidio	0,75 punti per distanza da 0 a 15 Km da PSE ma in provincia di Fermo 0,5 punti per distanza da 15 a 30 Km da PSE ma in provincia di Fermo 0,25 punti per distanza oltre 30 km da PSE o fuori dalla provincia di Fermo (distanze calcolate sulle tabelle ACI)

9. A parità di tali criteri si procederà all'estrazione per il posto disponibile di alunno/a con disabilità.

10. Per l'individuazione dell'alunno/a con sola invalidità che potrà frequentare la sezione del Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo si procederà secondo i seguenti Criteri/Indicatori e i relativi Punteggi:

	Criteri/Indicatori	Punteggi
a)	Media dei voti conseguiti dall'alunno/a al termine della II classe e del primo periodo didattico della III classe della scuola secondaria di I grado nelle seguenti discipline: Italiano, Storia, Matematica, Scienze, Lingua Inglese.	Calcolo della media matematica (somma delle 10 valutazioni diviso per 10) moltiplicata per il coefficiente 2
b)	Media dei voti conseguiti dall'alunno/a al termine della II classe e del primo periodo didattico della III classe della scuola secondaria di I grado nelle seguenti discipline comprensive del voto di Comportamento: Seconda lingua comunitaria, Geografia, Tecnologia, Arte e immagine, Musica, Scienze motorie e sportive. È esclusa la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica	Calcolo della media matematica (somma delle 14 valutazioni diviso per 14) moltiplicata per il coefficiente 1
c)	Effettiva pratica di uno o più sport paralimpico	1 punto per pratica documentabile 0 punti per mancanza di pratica
d)	Pratica di attività sportiva paralimpica a carattere agonistico	1 punto per pratica documentabile 0 punti per mancanza di pratica
e)	Viciniorità [a parità di punteggio si fa riferimento alla →]	Residenza non nei comuni del Polo scolastico - Distanza dell'Abitazione di residenza alla sede di Porto Sant'Elpidio 1 punto
		0,75 punti per distanza da 0 a 15 Km da PSE ma in provincia di Fermo 0,5 punti per distanza da 15 a 30 Km da PSE ma in provincia di Fermo 0,25 punti per distanza oltre 30 km da PSE o fuori dalla provincia di Fermo (distanze calcolate sulle tabelle ACI)

11. A parità di tali criteri si procederà all'estrazione per il posto disponibile di alunno con invalidità.

12. Il dirigente scolastico, viste le istanze di iscrizione, indirizzerà le domande non accolte verso gli altri indirizzi dell'Istituto indicati o le altre scuole scelte. Nel far ciò si avrà cura di garantire il diritto



allo studio attraverso ogni utile forma di coordinamento con gli enti locali e di indirizzo a livello territoriale.



Privacy

La scuola deve adeguarsi al GDPR e al Decreto legislativo n. 101/2018 entrato in vigore lo scorso 19 settembre ed intervenuto ad incidere sul Codice privacy. Si rende, pertanto, necessario rivedere l'organizzazione delle attività apportando delle modifiche ad alcune prassi.

Designazione incaricati Struttura operativa: Area Segreteria/Area tecnica:

- il Titolare del trattamento è l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore - “CARLO URBANI” Sede Legale ed Amministrativa Via Legnano,17 - Porto Sant'Elpidio (FM) - C.F. 81012440442 - Cod. Mec. APIS00200G E-mail: apis00200g@istruzione.it - Pec: apis00200g@pec.istruzione.it - Web: www.polourbani.gov.it, rappresentata dal Dirigente Scolastico prof.ssa Laura D'Ignazi;
- il Coadiutore interno del trattamento è la DSGA dott.ssa Antonella Brandetti- telefono 0734/991431, E-mail: apis00200g@istruzione.it - Pec: apis00200g@pec.istruzione.it;
- il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è il dott. Francesco Moroncini della ditta Morolabs Srl- Piazza Michelangelo,11 6000118 Montemarciano (AN) Cod. Fisc./P. IVA 0276365042z PEC morolabs@legalmail.it

Aggiornamento sulla privacy per emergenza sanitaria da Covid-19

Si fa riferimento alla comunicazione Prot. n. 7330 A 21 a del 31/08/2021- INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI- -art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 sulla verifica delle Certificazioni verdi COVID-19 per l'accesso alle strutture.

La disciplina prevista per il contenimento del virus SARS-CoV-2 stabilisce la necessità di possesso della “CERTIFICAZIONE VERDE COVID-19” (o Green Pass) da parte di tutto il personale campagna vaccinale secondo i criteri indicati dal Ministero della Salute.

Il possesso del Green Pass è considerato requisito essenziale per lo svolgimento delle prestazioni lavorative, integrando viceversa una specifica e autonoma ipotesi di “assenza ingiustificata”.

Il Titolare, quale datore di lavoro, è tenuto per legge ad effettuare la verifica delle certificazioni Verdi COVID-19 di tutto il personale scolastico.

L'interessato, su richiesta del verificatore, è tenuto ad esibire la certificazione e un proprio documento di identità in corso di validità, qualora sia richiesto. L'assenza della certificazione Verde COVID-19 comporta che il dipendente non potrà accedere alle strutture e produrrà gli effetti e le sanzioni previste dalla disciplina.

Prima dell'accesso alle strutture, il verificatore può effettuare il controllo della corrispondenza tra i dati anagrafici presenti nel documento d'identità e quanto visualizzato dalla App “VerificaC19”, dopo aver decodificato il sigillo (o QR-code)¹ al fine di verificare il legittimo possesso della certificazione verde COVID-19. Soltanto nel caso di corrispondenza dei dati tra App e documento di identità, il verificatore permetterà l'accesso alle strutture.

¹ Ai sensi di cui al combinato disposto degli artt. 9-bis, c.4, secondo periodo, del D.L. 52 del 2021 e 13, c.4 del D.P.C.M. 17 giugno 2021, **è consentito il trattamento dei dati personali consistente nella verifica, da parte dei soggetti di cui all'art. 13, c.2, dell'identità dell'intestatario della certificazione verde, mediante richiesta di esibizione di un documento di identità.**

Il trattamento di dati connesso al controllo del possesso della certificazione verde COVID-19 è effettuato in conformità ai principi previsti dalla disciplina sulla protezione dei dati personali poiché limitato alla sola verifica di autenticità, validità e integrità della certificazione verde



COVID-19 presentata dall'interessato; i soggetti verificatori possono visualizzare soltanto le generalità dell'interessato, senza rendere visibili o accedere alle informazioni che ne hanno determinato l'emissione. L'applicazione non consente al verificatore di conoscere informazioni ultronee quali, ad esempio, l'evento sanitario che ha generato la Certificazione verde ossia, tampone, vaccino o superamento della malattia

L'attività di verifica comporta il trattamento dei dati personali degli interessati nella veste di titolare, senza raccolta o conservazione di alcun dato personale degli interessati, escludendo anche la possibilità di successivi trattamenti (art. 13 co. 5 D.P.C.M. 17 giugno 2021).

La App per smartphone denominata “VerificaC19” funziona perfettamente anche in assenza di connessione Internet; i soggetti nominati verificatori procedono, almeno giornalmente, all'aggiornamento degli identificativi delle certificazioni revocate (cd. revocation list) direttamente dalla Piattaforma nazionale-DGC, includendo così anche quanto emesso da altri stati membri della UE.

Il Titolare svolge dette attività di verifica nell'interesse pubblico rilevante nel rispetto degli obblighi di legge e in conformità alla vigente disciplina sulla protezione dei dati personali, nell'ambito delle azioni di contrasto alla pandemia da SARS-CoV-2.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'accesso alle strutture così come disposto dalla vigente normativa. Nel caso non volesse esibire la certificazione verde COVID-19 o un suo documento d'identità non sarà possibile accedere alle strutture.

È possibile che nell'ambito dell'attività di controllo siano coinvolti anche soggetti esterni, ma nella veste di autonomi titolari, autorizzati a svolgere dette attività.

Il dichiarante può esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679 nei limiti e secondo le modalità previste dalla disciplina. Per l'esercizio dei diritti gli interessati possono avvalersi della modulistica presente sul sito web istituzionale.

L'interessato può inoltre esercitare il diritto di rettifica di cui all'art. 16 del Regolamento rivolgendosi al servizio offerto dal Ministero della salute tramite il numero di pubblica utilità 1500.

Non sono previsti processi decisionali automatizzati, né trasferimenti dei dati in paesi extra UE.



ORGANIGRAMMA a.s. 2021-22

Dirigente scolastica:	Prof.ssa Laura D'Ignazi
Collaboratori del dirigente scolastico:	Prof. Mario Andrenacci,
	Prof. Marcello Monaco
	Prof.ssa Franca Romagnoli (responsabile corsi serali)
Collaboratori di sede	Prof.sse Sabrina Cesetti e Michela Fidani (Porto Sant'Elpidio)
	Prof.ssa Domitilla Nucci (Sant'Elpidio a Mare)
	Prof.sse Vermiglia Concetti e Loretta Lucioli (Montegiorgio)

Consiglio d'Istituto

Componente	Sede	Consigliere
Dirigente Scolastico		D'Ignazi Laura
Genitori (Presidente)	Montegiorgio	Mattii Simone
Genitori	Montegiorgio	Gentili Simona
Genitori	Montegiorgio	Vita Gianluca
Genitori	Montegiorgio	Diluca Simona
Docenti	Montegiorgio	Vallorani Andrea
Docenti	Montegiorgio	Lucioli Loretta
Docenti	Porto Sant'Elpidio	Monaco Salvatore Marcello
Docenti	Porto Sant'Elpidio	Andrenacci Mario
Docenti	Porto Sant'Elpidio	Bisignani Vincenzo
Docenti	Porto Sant'Elpidio	Renzi Luca
Docenti	Sant'Elpidio a Mare	Piermarini Pierpaolo
Docenti	Sant'Elpidio a Mare	Carassai Francesca
Personale A.T.A.	Porto Sant'Elpidio	Ciucaloni Elena
Personale A.T.A.	Porto Sant'Elpidio	Nigro Clara
Studenti	Sant'Elpidio a Mare	Lelli Leonardo
Studenti	Porto Sant'Elpidio	Concetti Nicolò
		Nataloni Alice
Studenti	Montegiorgio	Cognigni Gloria



Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

Le funzioni strumentali sono incarichi che, con l'approvazione del collegio docenti, il dirigente scolastico affida ai docenti che ne hanno fatto domanda e che, secondo il loro curriculum, possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano dell'offerta formativa.

Area 1 – Piano dell'Offerta Formativa, aggiornamento, formazione in servizio-responsabile qualità	Acciarri Marinella
Area 2 – Continuità, promozione del POF, orientamento in ingresso	Lucaroni Monica
Area 3 – Realizzazione di progetti d'intesa con Enti ed Istituzioni esterne, promozione e coordinamento di attività di stage aziendali per i Percorsi per le Competenze trasversali per l'orientamento (PCTO)	Piermarini Pierpaolo
Area 4 – Coordinamento attività della formazione professionale, protocollo HACCP	Simonelli Anselmo
Area 5 – Miglioramento della comunicazione interna all'Istituto. Coordinamento attività delle visite e viaggi di istruzione aziendali, partecipazione a gare e concorsi	----
Area 6 – Coordinamento delle attività e dei programmi di integrazione degli studenti diversamente abili, in disagio sociale e di apprendimento	Monaco Marcello Mazzaferro Maria Cinzia Vitali Chiara
Area 7 – Orientamento interno/esterno e verso scelte future	Valerio Sabrina
Area 8 – Innovazione Tecnologica e Aggiornamento Web del Polo Urbani.	Strappa Michele
Area 9 – Coordinamento progettualità per le attività interculturali (accoglienza alunni non italofoni e rapporti con l'estero)	Lattanzi Loriana
Area 10 – Erasmus-E-Twinning	Fuccio Laura Gentili Laura



COORDINATORI, SEGRETARI E TUTOR

Coordinatore

È, inoltre, istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del **coordinatore**, quale delegato del Dirigente Scolastico, che ha tra gli altri i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- si occupa della stesura del piano didattico della classe;
- si tiene regolarmente informato sul profitto e sul comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- è il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
- ha un collegamento diretto con la presidenza ed informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;
- controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.
- presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente.

Infine, per ciascun consiglio di classe vengono nominati anche i **segretari** ed i **tutor**, che vengono di seguito riportati, distinti per sede.

Tutor PFI

Il **Tutor** PFI (Progetto Formativo Individuale)- D.Lgs. 61/17 è incaricato:

- della concertazione dell'esperienza educativa e didattica espressa e condivisa in sede di consiglio di classe;
- della valorizzazione dell'alunno nel momento della “valutazione intermedia” e della “valutazione finale” dell'esperienza;
- della compilazione del Piano Formativo Individuale (PFI) e della condivisione dello stesso con il consiglio di classe;
- della raccolta, del controllo e della validazione della documentazione necessaria.

Considerato che la nuova didattica negli Istituti Professionali si prefigge di:

- Favorire l'integrazione tra contesti di apprendimento formali e non formali, valorizzando la dimensione culturale ed educativa del “sistema lavoro” come base per ritrovare anche l'identità dell'istruzione professionale come scuola dell'innovazione e del lavoro;
- Promuovere l'attivazione e l' “ingaggio” diretto degli studenti stessi visti come risorsa, in quanto portatori di talenti e di energie da mobilitare e far crescere per se stessi e per la comunità, attraverso un nuovo patto educativo;
- Assumere una prospettiva pienamente «co-educativa» da parte del team dei docenti.

il Progetto Formativo Individuale (PFI):

- tiene conto dei saperi e delle competenze acquisite dallo studente, in modo informale e non formale, sulla base del «bilancio personale»;
- ha il fine di motivare e orientare gli studenti nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo lavorativo;



Con il supporto e la guida dei docenti tutor, anche gli studenti partecipano alla attuazione e sviluppo del P.F.I.

Tutor scolastico

Compiti del tutor scolastico:

- a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- b) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- g) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- h) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- i) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Tutor didattico

Compiti del tutor didattico:

- concertazione, nelle fasi di programmazione dell'ASL, dell'esperienza espressa e condivisa in sede di consiglio di classe;
- valorizzazione dell'esperienza di ASL nel momento della valutazione intermedia e di quella finale dell'esperienza degli studenti della classe.
- raccolta, controllo, e validazione della modulistica necessaria;
- raccolta della documentazione relativa alle relazioni, ai diari di bordo ed al portfolio.

Per i documenti relativi alla gestione del corso e per gli adempimenti amministrativi, si relaziona con il tutor PCTO del consiglio di classe, con il referente e con l'assistente amministrativo incaricato della didattica.



Coordinatori-Segretari-Tutor (a.s. 2020-21)

a. Sede di Porto S. Elpidio

Liceo Scientifico

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO	TUTOR PCTO	COORDINATORE EDUCAZIONE CIVICA
1A L	Cognigni Maria	Guerrieri Francesco	-	Cognigni Maria
1B L	Pallottini Samuela	Marini Marinella	-	Pallottini Samuela
1 C L. Sport.	Andrenacci Edy	Biagini Roberta	-	Moro Mariu Grata
1D L. Sc. Appl.	Cellini Giovanna	Strappa Michele	-	Sellitti Domenica
2 A L.	Bocci Elvia	Ricci Debora	-	Baglioni Patrizia
2 B L.	Pallottini Samuela	Lanciotti Catia	-	Pallottini Samuela
2 C L. Sport.	Andrenacci Mario	Mecozzi Gabriele	-	Andrenacci Edy
2D L. Sc.App	Nobili Cinzia	Ricci Debora	-	Tombolini Matteo
2E L. Sc. App.	Sellitti Domenica	Monaldi Samuele	-	Sellitti Domenica
3A L.	Cognigni Maria	Bardini Cristina	Giacomozzi Daniele	Lucaroni Monica
3B L. Sc. App	Marconi Marika	Gobbi Sabrina	Stroppa Pierluigi	Gobbi Sabrina
3C L. Sport	Garbati Marco	Samuela Pallottini	Lucaroni Monica	Garbati Marco
3D L. Sc.App	Mori Sonia	Novelli Stefano	Monaldi Samuele	Del Gatto Lucia
3E L. Sc. App.	Pasquali Annalinda	Monaldi Samuele	Del Gatto Lucia	Del Gatto Lucia
4A L.	Bocci Elvia	Marini Massimo	Nobili Cinzia	Gobbi Sabrina
4B L.Sc. Appl..	Stroppa Pierluigi	Mecozzi Gabriele	Traini Ivan	Del Gatto Lucia
4 C L. Sport.	Sermarini Domenico	Luzi Isabella	Guerrieri Francesco	Garbati Marco
5 A L.	Valerio Sabrina	Lucaroni Monica	Valerio Sabrina	Lucaroni Monica
5 B L. Sc. Appl.	Bardini Cristina	Lucarini Paola	Nobili Cinzia	Gobbi Sabrina
5 C L. Sport.	Lucaroni Monica	Sellitti Domenica	Montesanto Marco	Garbati Marco
5 D L. Sport.	Gobbi Sabrina	Luzi Isabella	Strappa Michele	Gobbi Sabrina



Istituto Tecnico Economico

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO	TUTOR PCTO	COORDINATORE EDUCAZIONE CIVICA
1A ITE Sp/Fr	Concetti Roberto	Rantica Annunziata	-	Garbati Marco
2A ITE Sp/Fr	Malaspina Fausto	Lanciotti Catia	-	Garbati M./Fidani M.
3 B RIM	Ferrara Roberta	Ruggieri Valentina	Concetti Roberto	Ruggieri Valentina
4 A AFM	Corona Giuseppina	Garbati Marco	Mangiaterra Remo	Garbati Marco
4 B RIM	Torresi Luisa	Fuccio Laura	Brunori Francesco	Medori Anita
5 A afm/5 B RIM	Fioravanti Simonetta	Alessandrini Noemi	Santarelli Stefania/ Brunori Francesco	Fidani Michela (5 A) Medori Anita (5 B)

Istituto Professionale per l'Enogastronomia

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO	TUTOR PFI e TUTOR PCTO	COORDINATORE EDUCAZIONE CIVICA
1 A	Cameli Sandra	D'Abramo Germana	PFI: Pennacchietti L., Verdecchia E., Rantica A.	Fidani Michela
1C	Cesetti Sabrina	Pennacchietti Lorena	PFI: Rantica A., Carboni G., Smerilli	Fidani Michela
2 A	Fidani Michela	Carbini Pamela	PFI: Andreozzi L. Carbini P., Mazza G. PCTO: Rimbano Enrico Maria	Fidani Michela
2C	Bisignani Vincenzo	Malizia Arianna	PFI: Malizia A., Di Giuseppe I. PCTO: Bisignani Vincenzo	Fidani Michela
2D	Fioroni Enrico	Tassi Pina	PFI: Mazza G., Tassi P., Pallotta A. PCTO: Fioroni Enrico	Fidani Michela
3A Cuc	Simonelli Anselmo	Asfalto Roberto	PFI: Catasta A., Pedonesi D., Mercanti M., Asfalto R., Pallotta A. PCTO: Simonelli Anselmo	Romani Giovanni
3B Cuc	Rimbano Enrico Maria	Andrea Vitali	PFI: Speranzini M. PCTO: Rimbano E. M.	Rimbano Enrico Maria



3C Sala	Gasparrini Barbara	Calvaresi Fauzia	PFI: Filantropi A. Peroni F., Villani A. PCTO: Gasparrini Barbara	Catasta Alessandra
3D Past	Liberati Sonia	Vianello Myrta	PFI: Vianello M., Armillotta, Vitali N. Calvaresi F. PCTO: Attanasio Sabrina	Romani Giovanni
4 A Eno	Simonelli Anselmo	Ricci Nicoletta	PFI: Ricci N., Tusino Iobbi, Verdecchia E. PCTO: Simonelli Anselmo	Santarelli Stefania
4 C Sala	Lanciotti Gianni	Moretti Annalisa	PFI: Ferrari F., Renzi L., Moretti A. PCTO: Lanciotti Giannantonio	Verdecchia Emily
4 D Past	Attanasio Sabrina	Agostini Simona	PFI: Armillotta, Baldo, Iobbi PCTO: Attanasio Sabrina	Romano Ivonne
5A Cuc	Romano Ivonne	Mircoli Maria Elisa	PCTO: Attanasio Sabrina	Romano Ivonne
5B Cuc	Santarelli Stefania	Ambrogi Claudio	PCTO: Attanasio Sabrina	Santarelli Stefania
5 C Sala	Verdecchia Emily	Vitali Andrea	PCTO: Lanciotti Giannantonio	Romani Giovanni
5D Past	Latini Catia	Ciccola Maria Giuseppina	PCTO: Rimbano E. M., Ciccola M.G.	Marini Marinella

b. Sede di Sant'Elpidio a mare

Istituto Professionale per l'Enogastronomia

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO	TUTOR PFI e TUTOR PCTO	COORDINATORE ED. CIVICA
1 A Eno	Mataloni Enrica	Achilli Giulia	PFI: Achilli G., Scoccia M., Fenni B.	Pasquini Sebastiano
1 D SS	Cipolletta Samanta	Bellebuono Cinzia	PFI: Fortuna M., Granatelli A., Marcaccio V.	Medori Anita
2 A Eno	Pompa Elena	Marano Stefania	PFI: Borovas P., Cicalè F., Pompa E. PCTO: Rosella Pace	Pasquini Sebastiano



2 B Eno	Isidori Fabiola	Del Moro Robertais	PFI: Cicconi L., Marano, Zulevi. PCTO: Piermarini Pierpaolo	Pasquini Sebastiano
2 D SS	Capocasa Francesca	Ercoli Romina	PFI: Ercoli R, Bellebuono C., Berdini M.R., Cipolletta; Pandelis PCTO: Petracci Stefano	Pasquini Sebastiano
3A Eno	Liberati Michele	Scoccia Martina	PFI: Scoccia M. Screpanti M., Berdini M. R. PCTO: Piermarini Pierpaolo	Liberati Michele
3 C Sala	Gambini Valentina	Salvatelli Benedetta	PFI: Gambini V., Riccioni A. M., Cicconi L. PCTO: Isidori Stefano	Lodolini Francesca
3D SS	Lodolini Francesca	Pasquini Sebastiano	PFI: Liberati M., Bellebuono C., Cipolletta S. PCTO: Ferracuti Federica	Pasquini Sebastiano
4 A Eno	Carassai Francesca	Fenni Barbara	PFI: Isidori F., Fenni B., Agostini S. PCTO: Rossi Andrea	Carassai Francesca
4 C Sala	Di Rosa Roberta	Boccaccini Stefania	PFI: Boccaccini S., Mataloni E., Sgambetterra. PCTO: Fusco Roberto	Marangoni Luigi
4 D SS	Medori Anita	Ferracuti Federica	PFI: Del Grosso D., Del Gatto A. PCTO: Ferracuti Federica	Medori Anita
5A Eno	Mattetti Massimo	Di Battista Diletta	PCTO: Magnante Erika	Magnante Erika
5 B Eno	Lattanzi Loriana	Sgambetterra Chiara	PCTO: Rossi Andrea	Paoletti Loretta
5 C Sala			PCTO: Isidori Stefano	
5 D SS	Moro Mariù Grata	Caiati Domenico	PCTO: Ferracuti Federica / Petracci Stefano	Medori Anita



c. Sede di Montegiorgio

Liceo Scientifico

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO	TUTOR PCTO	COORDINATORE ED. CIVICA
1A L	Spadi Giada	Salvatori Michele	-	Spadi Giada
1 B L.	Frizzo Elisabetta	Lautizi Velia	-	Frizzo Elisabetta
1 C L.	Staderini Alessandro	Del Medico Francesca	-	Diluca Cinzia
2A L	Gennari Orietta	Porreca Iacopo	-	Gennari Orietta
2 B L	Spadi Giada	Gennari Orietta	-	Spadi Giada
3 A L.	Beato Isabella	Pasquali Maria	Del Medico Francesca	Beato Isabella
3 B L.	Giuli Antonella	Antolini Ettore	Giuli Antonella	Giuli Antonella
4 A L	Antolini Daniela	Marchetti Simone	Antolini Daniela	Antolini Daniela
4 B L.	Fratini Pamela	Braschi Matteo	Vallorani Andrea	Fratini Pamela
5A L	Salvatori Michele	Pacifici Maria Giulia	Salvatori Michele	Salvatori Michele
5B L.	Staderini Alessandro	Di Luca Cinzia	Staderini Alessandro	Giuli Antonella

Istituto Tecnico Economico

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO	TUTOR PCTO	TUTOR EDUCAZIONE CIVICA
1A ITE	Vita Lorena	Pende Alice	-	Vita Lorena
2 A ITE	Bracalente Stefano	Monterubbiansi Gianluca	-	Vita Lorena
3 A RIM	Malaigia Paolo	Marchetti Simone	Ciarrocca Cristina	Vita Lorena
4° A RIM	Lucioli Loretta	Vallorani Andrea	Bracalente Stefano	Vita Lorena
5° A RIM	Grossi Marzia	Tartufoli Chiara	Lucioli Loretta	Vita Lorena

**d. Corso serale Alberghiero e socio-sanitario****Sant'Elpidio a mare**

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO	TUTOR PFI e TUTOR PCTO	COORDINATORE ED. CIVICA
3 Eno. ed Osp. ALb	Simonelli Anselmo	Salvucci Loris	PFI: Salvucci, Marano, Dari PCTO: Simonelli Anselmo	Marangoni Luigi
3 Sanità e Ass. sociale	Mircoli Maria Lisa	Capriotti Maira	PFI: Mircoli, Capriotti, Valentini PCTO: Bellebuono Cinzia	Fuccio Laura

Tutor dei docenti in anno di prova

Docente in anno di prova	Classe di concorso	Docente tutor
1. Cossiri Alessandra	Sostegno	Mazzaferro Cinzia
2. Rotili Ylenia	Sostegno	Galmoni Lucia
3. Anselmi Michela	Sostegno	Ponmpili Pagliari Enrico
4. Baldo Silvia	Sostegno	Renzi Luca
5. Fenni Barbara	Sostegno	Caiati Domenico
6. Brunetti Sara	Sostegno	D'abramo Germana
7. Speranzini Matteo	A026 Matematica	Ciccalè Francesco
8. Cipolletta Samanta	A026 Matematica	Giacomozzi Daniele
9. Iobbi Ilaria	A026 Matematica	Monaldi Samuele
10. Biagini Roberta	A026 Matematica	Luzi Isabella
11. Concetti Roberto	A041 Informatica	Luzi Isabella
12. Rimbano Enrico Maria	B020 Cucina	Piermarini Pierpaolo
13. Fioroni Enrico	B020 Cucina	Piermarini Pierpaolo
14. Ferracuti Federica	A015 Discipline sanitarie	Di Rosa Roberta
15. Bellebuono Cinzia	B023 Lab. Socio Sanitario	Petracci Stefano
16. Berdini Maria Rosaria	AB24 Inglese	Berdini Cristina



Dipartimenti Disciplinari

I compiti dei Dipartimenti Disciplinari, nel rispetto delle competenze deliberative del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe, sono i seguenti:

- Definizione del valore formativo della disciplina o dell'area disciplinare.
- Individuazione e ri-strutturazione dei contenuti disciplinari essenziali scanditi all'interno del curriculum biennale e triennale comuni a tutti gli indirizzi (Classico, Socio Psico-Pedagogico, Scientifico e Scientifico Linguistico), e differenziati tenuto conto delle specificità degli indirizzi.
- Individuazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze in uscita nel biennio e nel triennio, scandite per anno scolastico, differenziate tenuto conto delle specificità degli indirizzi (Classico, Socio Psico-Pedagogico, Scientifico, Scientifico Linguistico).
- Attività di progettazione e coordinamento per lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni.
- Progettazione di interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze.
- Attività di studio e ricerca disciplinare.
- Attività di coordinamento nell'adozione dei libri di testo comuni a più corsi dello stesso indirizzo, ferme restando le competenze deliberative del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti.

COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO:	
Dipartimento	Coordinatore
ITALIANO	Malaigia Paolo
LOGICO-MATEMATICO	Torresi Luisa
TECNICO-SCIENTIFICO
ECONOMIA	Santarelli Stefania
INFORMATICA	Vallorani Andrea
LINGUA STRANIERA	Corona Giuseppa
DIPARTIMENTO Scienze Motorie UNITARIO	Montesanto Marco

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA – SERVIZI SOCIO SANITARI	
Dipartimento	Coordinatore
LETTERE E STORICO-SOCIALE	Lattanzi Loriani
LOGICO-MATEMATICO	Ciccalè Francesco
TECNICO-PROFESSIONALE	Pace Rosella
DIPARTIMENTO LINGUE STRANIERE	Isidori Fabiola
DIPARTIMENTO SCIENTIFICO	Di Rosa Roberta
DIPARTIMENTO DIRITTO-ECONOMIA	Fidani Michela



DIPARTIMENTO SCIENZE UMANE	Petracci Stefano
DIPARTIMENTO Scienze Motorie UNITARIO	Montesanto Marco

LICEO SCIENTIFICO	
Dipartimento	Coordinatore
ITALIANO- LATINO	Pasquali Annalinda
FILOSOFIA-STORIA	Lucaroni Monica
MATEMATICA –FISICA	Giacomozzi Daniele
INFORMATICA	Strappa Michele
SCIENZE	Stroppa Pierluigi
INGLESE	Bardini Cristina
SCIENZE MOTORIE	Francesco Guerrieri
STORIA DELL'ARTE	Lucarini Paola
BES	Edy Andrenacci

Commissioni

Area 1 – Piano dell’Offerta Formativa	Acciarri Marinella, Antolini Daniela, Bardini Cristina, Bisignani Vincenzo, Caiati Domenico, Lodolini Fancesca, Marcaccio Giuseppe, Stroppa Pierluigi
Area 2 – Continuità, promozione del POF, orientamento in ingresso	Cognigni Maria, Concetti Verimglia, Malaigia Paolo, Moro Mariù Grata, Magnante Erica, Alessandrini Noemi, Lucioli Loretta, Pallottini Samuela, Strappa Michele, Ferrara Roberta
Area 3 – Realizzazione di progetti d'intesa con Enti ed Istituzioni esterne, promozione e coordinamento di attività di stages aziendali e di Percorso per le Competenze trasversali per l'orientamento (PCTO)	- Referente PSE: Giacomozzi Daniele - Referente SEM: Piermarini Pierpaolo - Referente MG: Lucioli Loretta - Referenti Alunni diversamente abili: Mazzaferro Cinzia, D'Abramo Germana
Area 4 – Coordinamento attività della formazione professionale, protocollo HACCP	Pace Rosella, Simonelli Anselmo, Fusco Roberto, Bisignani Vincenzo
Area 5 – Miglioramento della comunicazione interna all'Istituto. Coordinamento attività delle visite e viaggi di istruzione aziendali, partecipazione a gare e concorsi



Area 6 – Coordinamento delle attività e dei programmi di integrazione degli studenti diversamente abili, in disagio sociale e di apprendimento	D'Abramo Germana, Mazzaferro Maria Cinzia, Pompili Enrico
Area 7 – Orientamento interno/esterno e verso scelte future	Valerio Sabrina, Di Luca Cinzia, Fioravanti Simonetta, Orlandi Paolo
Area 8 – Innovazione Tecnologica e Aggiornamento Web del Polo Urbani	Renzi Luca, Vallorani Andrea, Strappa Michele, Giacomozzi Daniele, Nucci Domitilla
Area 9 – Coordinamento progettualità per le attività interculturali (accoglienza alunni non italofoni e rapporti con l'estero)	Carassai Francesca, Marini Marinella, Pace Rossella, Mercanti Mikaela, Tartufoli Chiara, Gentili Laura, Verdecchia Emily
Area 10- Erasmus-E-Twinning	Fuccio Laura (referente), Marini Marinella, Lucioli Loretta, Tartufoli Chiara, Gentili Laura
Pon Piano Operativo Nazionale	Vitali Chiara (referente), Bracalente Stefano, Piermarini Pierpaolo, Pacioni Pierpaolo, Rimbano Enrico Maria
DSA - BES	Caiati Domenico, Moro Mariù Grata, Ciarrocca Maria Cristina,
Commissione Riforma Professionali	Acciarri Marinella, Carassai Francesca, Di Rosa Roberta, Gasparrini Barbara, Isidori Fabiola, Mazzaferro Cinzia, Pace Rosella, Bernardini Viviana, Mataloni Enrica, Fusco
Gruppo Ricerca Azione Uda e Curricolo Alberghiero - Socio sanitario	Magnante Erika, Di Rosa Roberta, Isidori Fabiola, Gasparrini Barbara, Piermarini Pierpaolo, Attanasio Sabrina, Verdecchia Emily, Romano Yvonne, Bernardini Viviana, Fidani Michela, Achilli G, Nucci, Borovas Pandelis, Rantica Annunziata, Mazza Giuseppina, Gentili Claudia Ferracuti Federica, Petracci Stefano, Bellebuono Cinzia, Cipolletta S., Medori Anita, Bernardini Viviana
Eco Comitato	D'Abramo Germana (referente), Rantica Annunziata, Stroppa Pierluigi, Nobili Cinzia, Acciarri Marinella, Pacioni Pierpaolo, Pasquali Annalinda
Nucleo di Autovalutazione	D'Ignazi Laura (Dirigente), Brandetti Antonella (DSGA), Acciarri Marinella (Funz. Str. PTOF), Marcaccio Giuseppe, Bisignani Vincenzo, Vitali Chiara, Caiati Domenico I collaboratori di sede: Prof. Andrenacci, Prof. Marcello Monaco, Prof.ssa Franca Romagnoli, Prof.ssa Vermiglia Concetti



BSM (Biblioteca Scolastica Multimediale)	Pasquali Annalinda, Renzi Luca, Spadi Giada, Baglioni Patrizia, Lattanzi Lorian
Orario	Monaco Marcello, Lattanzi Norberto, Nucci Domitilla, Carassai Francesca, Concetti Vermiglia, Vallorani Andrea, Mazzaferro M. Cinzia, Vitali Chiara, Marini Massimo
Intercultura	Lattanzi Lorian, Carassai Francesca, Gentili Laura, Tartufoli Chiara, Verdecchia Emily
Liceo scientifico Sportivo	Montesanto Marco, Andrenacci Mario

Referenti

REFERENZA	Docente referente
PCTO -sostegno	D'Abramo Germana, Mazzaferro Cinzia
INVALSI	Lodolini Francesca
DSA	Caiati Domenico
I.e.F.P.- Esami di qualifica	Pace Rosella; Di Rosa Roberta, Rimbano Enrico Maria
Bullismo	Verdecchia Emily
Biblioteca	Pasquali Annalinda
Legalità	Garbati Marco, Medori Anita
Pari opportunità	Pasquali Annalinda
Settimana corta-ristoro-gestione autobus-rapporti con il territorio-comunicazione	Simonelli Anselmo
Salute CIC	Nobili Cinzia, Romagnoli Franca, Concetti Vermiglia
Eco school	D'Abramo Germana
Composizione orario	<u>Porto Sant'Elpidio</u> : Monaco Marcello, Lattanzi Norberto, Marini <u>Sant'Elpidio a Mare</u> : Nucci Domitilla, Carassai Francesca <u>Montegiorgio</u> : Concetti Vermiglia, Vallorani Andrea
Sito internet	Renzi Luca
Rete RENAIA	Pace Rossella
Riforma professionale	Pace Rossella
AEHT	Pace Rossella
PON	Vitali Chiara
Scuola adozione	Mercanti Mikaela



Associazione Libera	Fuccio Laura
Rete di Ambito Territoriale per la formazione	Pace Rossella, Acciarri Marinella
FAI	Pasquali Annalinda
Sperimentazione studenti atleti	Montesanto Marco
Referente Consulta Studentesca e Corsi serali	Romagnoli Franca
Referente Candidati Privatisti Esami di Stato	Lattanzi Norberto

Responsabili dei laboratori

RESPONSABILI LABORATORIO	
Laboratorio	Docente responsabile
Laboratorio Scienze PSE	Stroppa Pierluigi
Laboratorio Scienze SEM	Bernardini Viviana
Laboratorio Fisica PSE	Giacomozzi Daniele
Laboratorio Scienze MG	Antolini Ettore
Laboratorio Informatica PSE	Strappa Michele
Laboratorio Informatica SEM	Blasi Lorenzo, Bozza Christian (Tecnici)
Laboratorio Informatica MG	Vallorani Andrea
Laboratorio Cucina PSE	Simonelli Anselmo
Laboratorio Cucina SEM	Piermarini Pierpaolo
Laboratorio Sala PSE	Lanciotti Giannantonio
Laboratorio Sala SEM	Isidori Stefano
Laboratorio Linguistico PSE	Ferrara Roberta
Palestra	
Palestra PSE	Traini Ivan
Palestra SEM	Del Moro Robertais
Palestra MG	Diluca Cinzia

Segretario Collegio docenti

Segretario collegio docenti	Lattanzi Norberto
------------------------------------	-------------------



Organigramma sito e social

Incaricato	Ruolo
Samuela Pallottini	- addetto stampa
Luca Renzi Annalinda Pasquali Samuela Pallottini Cinzia Mazzaferro Francesca Carassai Andrea Vallorani Alessandro Staderini	- politiche sito e linea editoriale - moderatore sito “area NEWS” - editor Instagram - editor Facebook
Laura Fuccio	- editor sito “ <i>area LINGUISTICA</i> ”
Michele Strappa	- web-master “ <i>area ORIENTAMENTO</i> ” - editor “ <i>area ORIENTAMENTO</i> ”
Pierpaolo Piermarini	- editor sito “ <i>area PCTO</i> ”
Luca Renzi Andrea Vallorani Michele Strappa	- web-master sito (impostazioni sito, comunicazioni e verbali, modulistica, orario)

Referenti formazione docenti

AREA	DOCENTE REFERENTE
Inclusione	Caiati Domenico
Dispersione	Spadi Giada
Valutazione	Verdecchia Emily
Didattica orientativa e PCTO	Piermarini Pierpaolo
Istruzione Professionale	Pace Rossella
Educazione alla sostenibilità	Garbati Marco
Didattica digitale integrata	Strappa Michele
SETTORI DISCIPLINARI	
STEM Matematica	Grossi Marzia



STEM Scienze	Stroppa Pierluigi
STEM Fisica	Giacomozzi Daniele
Materie letterarie	Pasquali Annalinda
Lingua e cultura latina	Bocci Elvia
Lingua e cultura straniera	Isidori Fabiola

Team Innovazione digitale

Animatore digitale	Strappa Michele
Team digitale	Renzi Luca, Braschi Matteo, Nucci Domitilla
Docenti formazione digitale	Strappa Michele, Lodolini Francesca, Magnante Erika, Marini Marinella, Mazzaferro Maria Cinzia, Vitali Chiara, Bisignani Vincenzo, Luzi Isabella

Comitato per la valutazione docenti

1	Dirigente Scolastico	D'Ignazi Laura
2	Docente	Monaco Marcello
3	Docente	Chiara Vitali
4	Docente	Cognigni Maria
5	Genitore	Vita Gianluca
7	Studente	Concetti Niccolò
8	Tecnico individuato dall'USR Marche	Zippilli Fabio (Da USR Marche 24721 del 30.11.2021)

Organo di garanzia

L'Organo di Garanzia è un organo collegiale che è basato sul principio per cui la scuola è una comunità, all'interno della quale ognuno ha il diritto/dovere di operare al fine di riuscire a realizzare una serena convivenza attraverso una corretta applicazione delle norme.

Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono:

- a) prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti emersi nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
- b) esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina;

Esso si basa sulla collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti e viceversa.



Organo di garanzia

Dirigente scolastico	D'Ignazi Laura
Docente	Romagnoli Franca
Docente	Simonelli Anselmo
Genitore	Principi Gioia
Genitore	Baglioni Francesca
Studente	Gentili Gloria
Studente	Mazzilli Vanessa

Consulta studentesca

Studente	Smerilli Paolo
Studente	Lanciotti Edoardo

Nucleo interno di autovalutazione

Il nucleo interno di valutazione (NIV) è istituito in osservanza delle disposizioni dettate dall'articolo 27, comma 3 della legge provinciale n. 5 del 2006.

Il Nucleo di valutazione si occupa, all'interno della scuola, di elaborare il Rapporto di Autovalutazione, lo strumento che costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

I componenti del NIV sono:

- Prof.ssa Laura D'Ignazi (Dirigente scolastico con funzione di presidente)
- Prof.ssa Marinella Acciarri (F. str. POF)
- Prof. Giuseppe Marcaccio
- Prof. Vincenzo Bisignani
- Prof.ssa Chiara Vitali
- Prof. Domenico Caiati
- I collaboratori di sede: Prof. Andrenacci, Prof. Marcello Monaco, Prof.ssa Franca Romagnoli, Prof.ssa Vermiglia Concetti.

Comitato Tecnico Scientifico

Gli istituti tecnici, professionali e scientifici, in base all'art. 5 comma 3 del regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti tecnici ed ai sensi dell'art. 64 comma 4 del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, possono dotarsi di un comitato tecnico scientifico (CTS), composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica.



Pur non essendovi una specifica regolamentazione in materia, la costituzione del CTS non può che essere formalizzata con apposite delibere degli organi collegiali della scuola nel rispetto dei ruoli istituzionali di ciascun organo. Per esigenze di trasparenza e correttezza istituzionale, costituiscono parti integranti di tali delibere l'atto costitutivo e il regolamento di funzionamento che ne definiscono la composizione anche in ordine alle competenze dei propri membri (coerenti con le caratteristiche dell'istituto e le finalità del CTS), le funzioni, le modalità organizzative e forme di comunicazione e di cooperazione con gli organi collegiali dell'istituto, nel rispetto delle loro specifiche competenze.

Al fine di garantire un efficace funzionamento del CTS, viene programmato, nel corso dell'anno scolastico, un congruo numero di riunioni annuali, sulle peculiarità degli accordi o protocolli di intesa. Per assicurare continuità alle azioni programmate dalle istituzioni scolastiche nella loro autonomia, anche ai fini del monitoraggio, della valutazione dei risultati e del controllo di qualità dei processi attivati, il CTS dura in carica per un triennio.

Il CTS ha funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e per l'utilizzo degli spazi di autonomia e flessibilità. Ha anche la finalità di raccordare in modo efficace gli obiettivi educativi e formativi dell'istituto e le esigenze professionali del territorio, espresse dal mondo del lavoro e della ricerca. In particolare, quindi:

- favorisce l'innovazione dell'organizzazione degli istituti professionali, tecnici e scientifici;
- ha funzioni consultive e propositive per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità;
- consolida i rapporti della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni;
- sviluppa "alleanze formative".

Lo stretto raccordo dell'Istituto con il mondo del lavoro e il contesto territoriale rappresenta un patrimonio storico e culturale significativo che va ripreso e rilanciato per rafforzare il ruolo che la scuola ha svolto e svolge a livello educativo, sociale ed economico.

Il Comitato Tecnico Scientifico "CTS" del Polo Scolastico, suddiviso in tre sezioni, (Enogastronomico, Socio-sanitario e Tecnico economico) sarà composto da:

- Dirigente Scolastico;
- Collaboratori e Referenti di Sede;
- Funzioni Strumentali, in base alle argomentazioni trattate;
- Referenti di Commissioni di Lavoro;
- Coordinatori di Gruppi di lavoro del Polo o di sede;
- Docenti Esperti;
- Presidente del Consiglio di Istituto;
- Rappresentante/i alunni in Consiglio di Istituto;
- Rappresentanti delle P.A.;
- Rappresentanti delle Associazioni di Categoria;
- Rappresentanti del Mondo del Lavoro;
- Associazione Industriali, Artigiani, ecc...

Organigramma Personale ATA

DSGA: Antonella Brandetti

L'organigramma del personale ATA è consultabile sul sito della scuola:
<http://www.polourbani.edu.it/>



POPOLAZIONE SCOLASTICA (a.s. 2021-22)

I dati relativi alla popolazione scolastica –componente alunni- vengono di seguito riportati:

Alunni

Alunni	n.
Sede di Porto Sant'Elpidio	880
Sede di Sant'Elpidio a mare	275
Sede di Montegiorgio	212
Totale alunni iscritti e frequentanti intero Polo scolastico	1.367

Alunni che non si avvalgono della Religione Cattolica

N. Alunni che non si avvalgono dell'ora di Religione	Sede PSE			Sede SEM	Sede MG	
	Alberghiero	Liceo	Tecnico-economico	Alberghiero	Liceo	Tecnico-economico
	79	33	24	56	23	13

Alunni diversamente abili

Alunni diversamente abili	n.
Sede di Porto Sant'Elpidio	56
Sede di Sant'Elpidio a mare	45
Sede di Montegiorgio	16
Totale	117

Alunni BES e DSA:

Alunni	n.
Alunni BES	31
Alunni BES non italofofi	38
Alunni DSA	79
Totale	148



CLASSI (a.s.2021-22)

Nell'a.s.2021/2022 sono autorizzate e funzionanti **n. 75 classi (di cui n. 2 corso serale)**, nell'intero Polo scolastico, suddivise nelle diverse sedi:

a) **Liceo Scientifico**- sede di Porto Sant'Elpidio e di Montegiorgio

Classi	Sede PSE	Sede MG
	n.	n.
Prime	4	3
Seconde	5	2
Terze	5	2
Quarte	3	2
Quinte	4	2
Totale	21	11

b) **Istituto Tecnico-Economico**- sede di Porto Sant'Elpidio e sede di Montegiorgio

Classi	Sede PSE	Sede MG
	n.	n.
Prime	1	1
Seconde	1	1
Terze	1	1
Quarte	2	1
Quinte	1 (acc)	1
Totale	6	5

c) **Indirizzo Professionale Alberghiero**- Sede di Porto Sant'Elpidio e sede di Sant'Elpidio a mare:

Classi	Sede di PSE	Sede di SEM
	n.	n.
Prime	2	1
Seconde	3	2
Terze	4	2
Quarte	3	2
Quinte	4	2 (1 acc)
Totale	16	9 (1 acc)



d) **Indirizzo Professionale Socio-Sanitario**- Sede di Sant'Elpidio a mare:

Classi	n.
Prime	1
Seconde	1
Terze	1
Quarte	1
Quinte	1
<i>Totale</i>	<i>5</i>

e) **Corso Serale Indirizzo Professionale** - Sede di Sant'Elpidio a mare

Classi	n.
Terze Alberghiero	1
Terze socio-sanitario	1



DESCRIZIONE DEGLI INDIRIZZI DI STUDIO

Liceo Scientifico

Il liceo presenta al suo interno tre indirizzi:

- Liceo Scientifico
- Liceo delle Scienze Applicate
- Liceo Sportivo

L'Istituto ha, inoltre, presentato la candidatura per attivare, all'interno dell'indirizzo ordinamentale, il percorso di potenziamento/orientamento di “Biologia con curvatura biomedica”.

Liceo Scientifico

Il Liceo Scientifico risulta sempre più vicino alle diverse esigenze evidenziate dal territorio, in cui è ormai molto presente ed apprezzato, con i due indirizzi specifici L. Scienze applicate e L. sportivo.

In tutte le specializzazioni, però, non si perde di vista la vocazione didattica prioritaria di questo tipo di scuola, che è quella di dare una preparazione culturale e scientifica il più possibile solida ed adeguata ad affrontare con successo vari studi universitari ed a conseguire le più varie professionalità di prestigio anche in contesto europeo.

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Profilo

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico e filosofico-scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, ed i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del



laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;

- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;

- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Quadro orario settimanale del Liceo Scientifico:

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
	1° biennio		2° biennio		V
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali **	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività altern.	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

(*) con informatica al primo biennio - (**) Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate

“Nell’ambito della programmazione regionale dell’offerta formativa, è stata attivata l’opzione “scienze applicate”, che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all’informatica e alle loro applicazioni” (art. 8 comma 2).

Profilo

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l’analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l’apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all’analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell’informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.



Quadro orario settimanale del Liceo Scientifico - Opzione Scienze Applicate

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
	1° biennio		2° biennio		V
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali *	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività altern.	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30
(*) Biologia, Chimica, Scienze della Terra					

Liceo Scientifico Indirizzo Sportivo

La sezione ad indirizzo sportivo si inserisce strutturalmente, a partire dal primo anno di studio, nel percorso del Liceo Scientifico, (DPR 15 marzo 2010, n. 89) nell'ambito del quale propone insegnamenti ed attività specifiche.

Essa è volta all'approfondimento delle scienze motorie e sportive e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto.

Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

L'istituzione scolastica assicura con opportune misure, anche attraverso itinerari di orientamento, le pari opportunità a tutti gli studenti, compresi quelli che si trovano in condizione di criticità formativa ed in condizione di disabilità nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente.

La sezione ad indirizzo sportivo realizza il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei di cui all'allegato A, Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89. A tal fine, il profilo è integrato con i risultati di apprendimento previsti per la sezione ad indirizzo sportivo.



Quadro orario settimanale del Liceo Scientifico - Indirizzo Sportivo

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
	1° biennio		2° biennio		V
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali **	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia dello sport			3	3	3
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Religione cattolica o Attività altern.	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

(*) con informatica al primo biennio - (**) Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Istituto Tecnico settore Economico

- Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing
- Articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing

L'Istituto ha, inoltre, presentato la candidatura per attivare, all'interno dell'indirizzo il percorso Cambridge International.

L'Istituto Tecnico economico è il primo indirizzo con cui è nato codesto istituto. Pertanto, nonostante abbia risentito della forte crisi che negli ultimi anni ha investito in tutta Italia tale percorso di studi, risulta ancora oggi un indirizzo particolarmente conosciuto ed apprezzato nel territorio. La specificità e la qualità degli studi affrontati, nel solco della sua tradizione, continua così a formare studenti in grado di inserirsi perfettamente nella realtà economica locale e/o di proseguire con successo gli studi universitari.

Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing, è un indirizzo del Settore Economico che prepara allo svolgimento di attività che interessano qualunque organizzazione aziendale, attraverso lo sviluppo di una solida base culturale e linguistica e l'acquisizione di competenze tecniche per operare nelle aziende, utilizzare gli strumenti per il marketing, gestire prodotti assicurativi e finanziari e lavorare nel settore dell'economia sociale.

Questo indirizzo è indicato per chi ha una buona predisposizione per le discipline logico-matematiche ed è interessato:

- alle tendenze dei mercati locali, nazionali e globali;
- alle attività di marketing;
- ai sistemi aziendali e dai mercati dei prodotti assicurativo-finanziari;
- a conoscere la gestione dell'impresa;
- all'uso delle nuove tecnologie per la gestione aziendale;
- a cercare soluzioni, risolvere problemi con strumenti matematici ed informatici;
- alla comunicazione con gli altri lavorando sul web;
- a gestire e promuovere progetti e attività d'impresa;



Profilo

Il diplomato in questo indirizzo ha competenze:

- amministrative e gestionali, di finanza, di marketing e di comunicazione
- nell'interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi
- linguistiche e informatiche integrate con quelle di ambito professionale.

Le suddette competenze, gli permettono di assumere ruoli e funzioni in relazione a:

- tecniche contabili ed extracontabili secondo i principi nazionali ed internazionali;
- adempimenti di natura fiscale;
- trattative contrattuali;
- lettura, redazione ed interpretazione dei documenti contabili e finanziari dell'azienda;
- controllo di gestione;
- uso di linguaggi specifici anche comunicando in due lingue straniere;
- uso di tecnologie informatiche nella gestione amministrativo-finanziaria;
- pianificazione, nella gestione e nel controllo di attività aziendali;
- ideazione di soluzioni innovative riguardanti il processo il prodotto e il marketing;
- promozione e controllo qualità e sicurezza dell'ambiente lavorativo;

Il diplomato in Amministrazione Finanza e Marketing è una delle figure professionali più richiesta dalle imprese.

Può:

- trovare inserimento lavorativo in:
 - *aziende, pubbliche o private, commerciali, industriali e dei servizi*
 - *uffici contabili di banche e assicurazioni*
 - *studi di consulenza finanziaria, contabile e fiscale*
 - *settore marketing di aziende ed enti*
- proseguire gli studi

con il diploma è consentito l'accesso a tutte le facoltà universitarie, anche se la preparazione conseguita è più idonea per la frequenza delle facoltà economiche, giuridiche e di studi sociali.



Quadro orario settimanale dell'Istituto Tecnico- settore Economico

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	Secondo biennio e quinto anno unico percorso formativo		
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Sc.Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Seconda lingua comunitaria	3	3			
Economia Aziendale	2	2			
Informatica			2	2	
Seconda lingua comunitaria			3	3	3
Economia Aziendale			6	7	8
Diritto			3	3	3
Economia Politica			3	2	3
<i>Totale complessivo settimanale</i>	32	32	32	32	32

L'articolazione “Relazioni internazionali per il Marketing” approfondisce gli aspetti relativi alla gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche o settoriali e assicura le competenze necessarie a livello culturale, linguistico, tecnico.

Quadro orario settimanale dell'Indirizzo Relazioni Internazionali per il Marketing

	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Sc.Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Seconda lingua comunitaria	3	3			
Economia Aziendale	2	2			
Seconda lingua comunitaria			3	3	3
Terza lingua straniera			3	3	3
Economia Aziendale e geo-politica			5	5	6
Diritto			2	2	2
Relazioni Internazionali			2	2	3
Tecnologie della Comunicazione			2	2	
<i>Totale complessivo settimanale</i>	32	32	32	32	32



Istituto Professionale settore “Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera”

- *Articolazione Enogastronomia*
- *Opzione Enogastronomia Produzione Dolciaria Artigianale e Industriale*
- *Articolazione Servizi di sala e di vendita*
- *Articolazione Accoglienza turistica*

L'istituto professionale si è ormai da anni inserito ed imposto con una certa fama nel contesto locale. Negli ultimi anni, con il passaggio al nuovo ordinamento, si sono ristrutturati i curricula secondo una impostazione per competenze, in grado di superare gli steccati disciplinari e legittimare anche saperi non formali ed informali.

Si mira sempre più ad integrare i saperi ed a conservare comunque sempre la prospettiva educativa per perseguire l'aspetto qualificante della competenza: l'autonomia e la responsabilità.

Gli alunni partecipano continuamente a manifestazioni e stage, spesso di prestigio, sia interni che esterni alla scuola e spesso anche all'estero.

Gli alunni diplomati acquisiscono una preparazione che consente loro di inserirsi agevolmente nelle varie realtà locali o in alcuni casi a proseguire, con successo, anche gli studi universitari.

Profilo

Il Diplomato dell'istruzione professionale, nell'indirizzo “Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera”, ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

L'indirizzo presenta le articolazioni: “Enogastronomia”, “Servizi di sala e di vendita” e “Accoglienza turistica”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione “Enogastronomia”, il diplomato è in grado di:

- intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici;
- operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.



Nell'articolazione “Servizi di sala e di vendita”, il diplomato è in grado di:

- svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici;
- interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nelle relative articolazioni “Enogastronomia” e “Servizi di sala e di vendita”, conseguono i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze:

- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

Nell'articolazione “Accoglienza turistica”, il diplomato è in grado di:

- intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela;
- di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

Quadro orario settimanale dell'Enogastronomia

“ENOGASTRONOMIA”	1° Biennio		2° Biennio		
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Sc.Terra Biol)	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Rel.Cattolica o Attiv.Alternativa	1	1	1	1	1
Scienze Integrate (Fisica)	2				
Scienze Integrate (Chimica)		2			
Scienza degli Alimenti	2	2			
Laboratorio di servizi enogastronomici - cucina	2	2	6	4	4
Laboratorio di servizi enogastron. - sala e vendita	2	2		2	2
Laboratorio di Servizi di Accoglienza Turistica	2	2			
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
Geografia Economica		1			
Scienza e Cultura dell'Alimentazione			4	3	3
Di cui in compresenza				2	
Diritto e Tecniche Amministrative della Struttura Ricettiva			4	5	5
Totale ore settimanali	32	33	32	32	32



Quadro orario settimanale Enogastronomia- Art. Servizi di Sala e Vendita

“SERVIZI DI SALA E DI VENDITA”	Primo Biennio		Secondo Biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate(Sc.Terra Biol)	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Rel.Cattolica o Attiv.Alternativa	1	1	1	1	1
Scienze Integrate (Fisica)	2				
Scienze Integrate (Chimica)		2			
Scienza degli Alimenti	2	2			
Laboratorio di servizi enogastronomici - cucina	2	2		2	2
Laboratorio di servizi enogastron. - sala e vendita	2	2	6	4	4
Laboratorio di Servizi di Accoglienza Turistica	2	2			
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
Geografia Economica		1			
Scienza e Cultura dell’Alimentazione			4	3	3
Diritto e Tecniche Amministrative della Struttura Ricettiva			4	5	5
Totale ore settimanali	32	33	32	32	32

Quadro Orario Settimanale Art. Accoglienza Turistica

“ACCOGLIENZA TURISTICA”	Primo Biennio		Secondo Biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate(Sc.Terra Biol)	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Rel.Cattolica o Attiv.Alternativa	1	1	1	1	1
Scienze Integrate (Fisica)	2				
Scienze Integrate (Chimica)		2			
Scienza degli Alimenti	2	2			
Laboratorio di servizi enogastronomici - cucina	2	2			
Laboratorio di servizi enogastron. - sala e vendita	2	2			
Laboratorio di Servizi di Accoglienza Turistica	2	2			
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
Geografia Economica		1			
Scienza e cultura dell’Alimentazione			4	2	2
Diritto e Tecniche Amministrat. della Struttura Ricettiva			4	6	6
Tecniche di Comunicazione				2	2
Laboratorio di servizi di Accoglienza turistica			6	4	4
Totale ore settimanali	32	33	32	32	32



Quadro Orario settimanale Enogastronomia Opzione “Prodotti Dolciari, Artigianali e Industriali”

“PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI”	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Sc. Terra Biol)	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Rel. Cattolica o Attiv. Alternativa	1	1	1	1	1
Scienze Integrate (Fisica)	2				
Scienze Integrate (Chimica)		2			
Scienza degli Alimenti	2	2			
Laboratorio di servizi enogastronomici - cucina	2	2			
Laboratorio di servizi enogastronomici - sala e vendita	2	2			
Laboratorio di Servizi di Accoglienza Turistica	2	2			
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
Geografia Economica		1			
Scienza e Cultura dell'Alimentazione			3	3	3
Diritto e Tecniche Amministrative della Struttura Ricettiva				2	2
Laboratorio di servizi enogastronomici - sett. pasticceria			9	3	3
Analisi e controlli chimici dei prodotti alimentari				3	2
Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi			2	3	4
Totale ore settimanali	32	33	32	32	32

Indirizzo “Servizi per la sanità e l’assistenza sociale”

Profilo

Il diplomato dell’indirizzo dei “Servizi per la sanità e l’assistenza sociale” possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all’integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell’assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell’attuazione del progetto personalizzato coinvolgendo sia l’utente che le reti informali e territoriali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell’utente per facilitare l’accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Collaborare nella gestione di progetti e attività dell’impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.



- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.
- Organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità.
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociali, ludiche e culturali nei centri per minori, anziani e disabili.
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

Il diplomato può:

- trovare impiego presso asili nido, centri per anziani, aziende sanitarie, comuni (servizi sociali), cooperative;
- proseguire gli studi.

Quadro orario settimanale “Servizi Socio-Sanitari”

“SERVIZI SOCIO-SANITARI”	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Sc.Terra Biol)	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Rel.Cattolica o Attiv.Alternativa	1	1	1	1	1
Scienze Integrate (Fisica)	2				
Scienze Integrate (Chimica)		2			
Scienze umane e sociali	4	4			
<i>di cui in compresenza</i>		2*			
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	2				
<i>di cui in compresenza</i>	1*				
Educazione Musicale		2			
<i>di cui in compresenza</i>		1*			
Metodologie operative	2**	2**	3**		
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
Geografia Economica		1			
Igiene e cultura medico-sanitaria			4	4	4
Psicologia generale ed applicata			4	5	5
Diritto e legislazione sociosanitaria			3	3	3
Tecnica amm.va economia sociale				2	2
Ore Totali	32	33	32	32	32
<i>di cui in compresenza</i>		4*			

*compresenza ** attività assegnate a docente tecnico pratico



RIFORMA PROFESSIONALE

In riferimento alla Riforma del professionale, entrata in vigore già nell'anno scolastico 2017-2018, si ricorda il D. Lgs. n.61 del 13 aprile 2017, *“Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale disciplina la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, in raccordo con quelli dell'istruzione e formazione professionale, attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali”*.

Il presente decreto legislativo, in coerenza con gli obiettivi e le finalità individuati dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, disciplina la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, in raccordo con quelli dell'istruzione e formazione professionale, attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale sono scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica.

Il modello didattico è improntato al principio della personalizzazione educativa volta a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché di orientare il Progetto di vita e di lavoro della studentessa e dello studente, anche per migliori prospettive di occupabilità.

Il modello didattico aggrega le discipline negli assi culturali di cui al decreto adottato in attuazione dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 2961; il medesimo modello fa riferimento a metodologie di apprendimento di tipo induttivo ed è organizzato per unità di apprendimento.

Il sistema dell'istruzione professionale ha la finalità di formare la studentessa e lo studente ad arti, mestieri e professioni strategici per l'economia del Paese per un saper fare di qualità comunemente denominato «Made in Italy», nonché di garantire che le competenze acquisite nei percorsi di istruzione professionale consentano una facile transizione nel mondo del lavoro e delle professioni. Per l'assetto organizzativo si fa riferimento all'art. 4 del citato Decreto legislativo.

Alla luce della Legge 61/17 di Riforma degli Istituti Professionali e del Regolamento 92/18 la Scuola ha rivisto i quadri orari.

Con il nuovo ordinamento tale indirizzo intende assicurare:

1. la specificità istituzionale, organizzativa e funzionale dei percorsi IP, rispetto agli IT ed alla FP;
2. la compresenza di due sistemi di istruzione professionalizzante (IP e IeFP) distinti e diversi ma allo stesso tempo raccordati;
3. un'offerta formativa di IeFp mediante la realizzazione di percorsi formativi che consentano il raggiungimento della qualifica al termine del triennio, sia del diploma professionale al termine del quadriennio

In base al Decreto n. 61/2017 (art. 4) il percorso quinquennale di istruzione professionale si articola in:

- Biennio (1 e 2 anno) di 2.112 ore complessive, articolate in 1188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo comprensive del tempo da destinare al potenziamento dei laboratori
- Triennio (3, 4 e 5 anno) di 1.056 ore per ciascun anno articolate in 462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo



PFI

Nell'ambito del nuovo assetto didattico dell'istruzione professionale viene compilato per ciascuno studente il Progetto Formativo Individuale (PFI) che costituisce uno strumento per l'individuazione dei bisogni formativi di ogni studente, il riconoscimento dei crediti, la definizione degli obiettivi individuali, la formalizzazione degli strumenti per la personalizzazione, la documentazione del percorso di studi. Questo Progetto consente di valorizzare le attitudini e le competenze individuali dell'allievo e di aiutarlo a superare eventuali barriere sociali o difficoltà per il raggiungimento del successo educativo, formativo e lavorativo.

Il PFI viene deliberato dal consiglio di classe, con la sola presenza dei docenti e per ciascuno studente, entro il 31 gennaio dell'anno di corso e verificato quando necessario e almeno al termine di ciascun anno scolastico.

Il docente nominato tutor PFI è tenuto ad accompagnare ciascuno/a studente/essa nel processo di apprendimento personalizzato finalizzato alla progressivo conseguimento delle competenze individuate. Tale docente provvederà ad informare continuamente il Consiglio di Classe sullo stato di attuazione del P.F.I., in modo da garantire un continuo monitoraggio e l'eventuale adattamento/revisione del percorso formativo (*vedere paragrafo Tutor PFI*).

I format dei PFI si possono reperire sul sito della scuola.



PERCORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE -CLASSI 1^E, 2^E, 3^E

(Qualifiche regionali in regime di sussidiarietà)

a. Operatore della Ristorazione

- Preparazione Pasti
- Servizi di sala-bar

b. Operatore ai servizi di promozione e accoglienza

- Strutture ricettive
- Servizi del turismo

Per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e diritto dovere all'istruzione formazione, il 16 dicembre 2010 Reg. Atti n. 129, è stata approvata l'Intesa in Conferenza Unificata che adotta linee guida per “realizzare organici raccordi tra i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1 – quinquies della legge 2 aprile 2007, n. 40”.

Tale intesa prevede specifici Accordi territoriali tra gli Assessorati delle Regioni e gli Uffici Scolastici regionali per l'attuazione delle linee guida.

La Giunta regionale, con delibera n. 133 del 7 febbraio 2011, ha approvato l'Accordo tra la Regione e l'Ufficio Scolastico regionale, che è stato firmato in data 9 febbraio 2011 ed è finalizzato a sostenere e garantire, sul territorio regionale, l'offerta di percorsi a carattere professionalizzante nell'ambito del secondo ciclo del sistema educativo di Istruzione e Formazione, in relazione ai fabbisogni professionali del mercato del lavoro.

Regione e Ufficio Scolastico regionale concordano, pertanto, di dare attuazione al modello organizzativo “**offerta sussidiaria integrativa**” negli Istituti professionali di Stato; si impegnano a definire la quota della dotazione organica degli Istituti professionali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale e ad adottare propri criteri di formazione delle classi e di assegnazione dei posti in organico in rapporto ad interventi finalizzati all'integrazione, al contrasto della dispersione scolastica e alla valorizzazione di specificità territoriali.

In questa tipologia di offerta, gli studenti, iscritti ai percorsi quinquennali degli Istituti Professionali finalizzati all'acquisizione dei Diplomi di Istruzione professionale, possono conseguire, al termine del terzo anno, anche i titoli di qualifica professionale indicati nell'allegato 1) dell'Intesa del 16 dicembre 2010, in relazione all'indirizzo di studio frequentato, validi per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e alla formazione.

I percorsi triennali di Istruzione e Formazione professionale hanno avuto regolarmente inizio nell'anno scolastico 2010/2011 in regime di sussidiarietà presso gli Istituti professionali di Stato presenti nella Regione Marche.

Il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale disegna un percorso unitario tra istruzione e formazione, che raccorda i percorsi degli Istituti professionali e della Formazione professionale al fine di mettere in relazione i bisogni formativi dei ragazzi e le necessità del mercato del lavoro.

In tale quadro, l'IeFP regionale intende prevenire, e in ogni caso ridurre, la dispersione scolastica e l'abbandono, realizzando percorsi flessibili e personalizzati, che possano rimotivare, rafforzare le competenze di base e aiutare tutti i ragazzi a conseguire almeno una qualifica per entrare preparati nel mondo del lavoro.



Qualifica di operatore socio sanitario

L'Istituto partecipa annualmente al bando della Regione Marche volto all'acquisizione della qualifica di Operatore Socio Sanitario, con un percorso integrato di istruzione-formazione professionale. Il progetto rientra nell'esperienza curricolare del PCTO: gli studenti iscritti al quarto anno (indirizzo servizi per la sanità e assistenza sociale) iniziano un percorso biennale di qualifica partecipando a 130 ore di lezioni frontali con esperti esterni (medici, infermieri, psicologi), svolgendo un primo tirocinio di 150 ore in ambito socio-assistenziale (case di riposo, comunità per disabili, case famiglia) ed un secondo tirocinio di 150 ore presso strutture sanitarie del territorio (cliniche private, Asur Area Vasta 4, Inrca di Fermo). Al termine di questo percorso formativo, dopo il superamento di un esame teorico e di un esame pratico, gli studenti conseguono la qualifica di Operatore Socio Sanitario.



PERCORSI FORMATIVI PER ADULTI

Con approvazione all'unanimità del collegio docenti (Delibera n. 1139 del 02 ottobre 2019) e Delibera Regione Marche n. 1684 del 30 dicembre 2019 vengono attivati *i percorsi formativi per adulti*, per l'Istituto Professionale di Sant'Elpidio a Mare, promossi dai CPIA (Centri provinciali per l'istruzione degli adulti), per:

- l'indirizzo Enogastronomia e ospitalità alberghiera;
- l'indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale.



PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO (ex alternanza scuola-lavoro)

Generalità

Il Percorso per le Competenze trasversali, istituita con la L. 53/2003 e D. Lgs. n. 77 del 15 aprile 2005, potenziata successivamente dalla L. 107/2015, ha subito delle modifiche con la **L. 145/2018**, alla quale, pertanto al momento si deve fare riferimento.

La suddetta legge ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo del 15 aprile 2005, n. 77, in **“percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” (PCTO)**.

Sono state, successivamente, pubblicate delle **Linee Guida** (ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145) destinate a tutti soggetti che vivono nel mondo della scuola o hanno modo di interagire e/o collaborare con lo stesso: studenti, genitori, personale scolastico o le strutture che ospitano gli studenti nei percorsi o chiunque sia interessato ai processi di apprendimento e alle nuove sfide nel campo della formazione.

Tali percorsi hanno acquisito, oggi, una notevole importanza, in un mondo in rapida e continua evoluzione, in cui, l'istruzione e la formazione assumono sempre più un ruolo fondamentale *“per l'acquisizione di capacità e competenze utili a cogliere le opportunità che si presentano in previsione dei cambiamenti della società e del mondo del lavoro di domani”*.

L'istruzione e la formazione sono, proprio per tale motivo, al centro delle politiche e dei programmi d'azione dell'area europea. Nel giugno 2016, con la comunicazione di una Nuova Agenda di Competenze per l'Europa (New Skills Agenda for Europe) la Commissione ed il Consiglio d'Europa hanno proposto *“la revisione delle precedenti raccomandazioni, già connesse tra loro in modo interdipendente in un quadro di strumenti e dispositivi atti a facilitare la trasparenza e la mobilità nazionale e transnazionale. Questo aggiornamento ha focalizzato ancora di più l'attenzione sulla centralità di un'istruzione di qualità basata sulle competenze”*.

“I PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento. Attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli, si sviluppa un'attitudine, un “abito mentale”, una padronanza sociale ed emotiva”.

L'istituzione scolastica, nella progettazione dei PCTO, tiene conto dell'indirizzo di studio, dei bisogni formativi dell'utenza e delle caratteristiche del contesto socio-economico di riferimento.

Pertanto, nell'azione educativa mette sempre al centro lo studente, potenzia la collaborazione con il contesto territoriale e *“predispone percorsi formativi efficaci, orientati a integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti con lo sviluppo di competenze trasversali o personali, comunemente indicate nella scuola e nel mondo del lavoro come soft skill”*.

“La scuola, quale attore fondamentale della comunità educante, deve sviluppare, quindi, un'azione didattica integrata, mirata a favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali, valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire costituiscono elementi essenziali del processo educativo, garantendo lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. L'acquisizione delle competenze trasversali permette allo studente di arricchire il proprio patrimonio personale con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui si può venire a trovare, dalla più semplice alla più complessa”.



I PCTO per poter essere efficaci necessitano di un'attenta progettazione, una corretta gestione ed, ovviamente, una adeguata valutazione.

Possono essere impostati in maniera flessibile ma tenendo sempre in considerazione le linee generali della scuola, l'indirizzo di studi ed il contesto territoriale in cui si colloca l'istituto;

“I PCTO possono, infatti, mettere in grado lo studente di acquisire o potenziare, in stretto raccordo con i risultati di apprendimento, le competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e le competenze trasversali, per un consapevole orientamento al mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi nella formazione superiore, anche non accademica. Tutte le attività condotte in PCTO, siano esse condotte in contesti organizzativi e professionali, in aula, in laboratorio, o in forme simulate, devono essere finalizzate principalmente a questo scopo”.

All'interno della stessa scuola, quindi, i PCTO possono essere organizzati anche in forme diverse, sempre con delibera del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Classe.

Anche all'interno di uno stesso gruppo-classe possono essere organizzati percorsi formativi personalizzati.

Vanno, inoltre, progettati non come esperienze isolate ma in una prospettiva pluriennale, tenendo conto contemporaneamente di diverse componenti:

1. *dimensione curriculare;*
2. *dimensione esperienziale;*
3. *dimensione orientativa.*

I PCTO, quindi, rappresentano una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

- Formare degli studenti sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali.
- Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali.
- Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.
- Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società.
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Va, tuttavia, ricordato, che nella progettazione dei percorsi didattici assumono ormai sempre più importanza le **metodologie che valorizzano, a fini orientativi e formativi, le esperienze di raccordo tra scuola e mondo del lavoro**, quali visite aziendali, stage e progetti di alternanza scuola lavoro.

I PCTO permettono agli studenti di realizzare un primo approccio orientativo nel mondo del lavoro, mettendoli alla prova in aziende attentamente selezionate che garantiscono una particolare cura nel seguire gli allievi e nel perseguire gli obiettivi concordati con l'Istituto.

Consentono, infatti, di sperimentare una pluralità di soluzioni didattiche per facilitare il collegamento con il territorio e personalizzare l'apprendimento mediante l'inserimento degli studenti in ambienti operativi reali, per assicurare agli studenti oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.



Durata

La normativa di riferimento individua un **vincolo del monte ore** minimo di:

- **90 ore nel triennio finale per i licei,**
- **150 per gli istituti tecnici,**
- **210 per gli istituti professionali.**

Tuttavia, l'istituzione scolastica nella sua autonomia può realizzare i PCTO anche per un periodo superiore.

Periodi per gli stage a.s. 2021-22

I “Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento” (PCTO) si dovrebbero realizzare preferibilmente nel periodo di svolgimento delle lezioni, tuttavia, si possono estendere anche ai periodi di sospensione delle attività didattiche, qualora particolari esigenze lo richiedano, soprattutto quando le esperienze si collocano all'esterno degli ambienti scolastici, ad esempio in strutture aperte solo nella stagione estiva.

I periodi per gli stage, per l'anno scolastico 2019-20, sono stati deliberati dal Collegio dei Docenti e rimangono invariati per ogni classe. Nella necessità di progettare un percorso didattico diverso (come nel caso dei tirocini estivi, programmazioni differenziate e altro), come sopra detto, ciò deve essere:

- approvato dal consiglio di classe, con verbalizzazione delle motivazioni;
- previsto solo per casi isolati e del tutto eccezionali (opportunità formativa non modificabile, esigenze personali non adeguabili ecc.).

Periodi di stage a.s. 2021-22

Liceo Scientifico:

3° Liceo MG	Interna Istituto
3° Liceo PSE	Interna Istituto
3° Liceo PSE S. sportivo	Interna Istituto
4° Liceo MG	30 Maggio / 11 Giugno 2022
4° Liceo PSE	30 Maggio / 11 Giugno 2022
4° Liceo PSE S. sportivo	Interna Istituto
5° Liceo PSE	Interna Istituto
5° Liceo MG	Interna Istituto
5° Liceo PSE sportivo	Interna Istituto

➤ *Eventuale prosecuzione per stage estivi solamente per i promossi*

Istituto Tecnico Economico:

3° ITE PSE/MG	28 marzo / 09 aprile 2022
4° ITE PSE/MG	23 Maggio / 04 Giugno 2022
5° ITE PSE/MG	10-29 gennaio 2022



Istituto Professionale (Alberghiero e Socio sanitario):

2° Alberghiero	PSE 10/23 gennaio 2022 SEM 24 gennaio /06 febbraio 2022
3° Alberghiero	04 aprile/01 maggio 2022
4° Alberghiero	30 maggio / 26 giugno 2022
5° Alberghiero	03/23 gennaio 2022
A.S. 2022/2023 Per questioni organizzative vengono già stabilite le date per le classi che parteciperanno all'ASL del prossimo anno scolastico.	
5° Alberghiero	05/25 settembre 2022
3° Socio Sanitario	17 gennaio/05 febbraio 2022
4° Socio Sanitario	Corso OSS
5° Socio Sanitario	Corso OSS

Orario

L'attività di stage deve essere distribuita nell'arco delle 6 ore giornaliere come se gli studenti facessero normale attività didattica, ma eventuali esigenze Aziendali possono richiedere una flessibilità di orario, che deve essere concordata anticipatamente tra Tutor Scolastici, Tutor Aziendali e alunni in Stage e famiglie.

Compiti dei docenti

Nella definizione della programmazione disciplinare, ogni docente dovrebbe individuare le competenze da promuovere negli studenti attraverso i PCTO coerenti con il proprio insegnamento e con le scelte del Consiglio di classe.

Nella fase di verifica del raggiungimento dei traguardi formativi relativi ai PCTO, è necessario conciliare la dinamica di apprendimento legata ai percorsi in esame, che porta all'acquisizione di competenze comuni a più insegnamenti, con la normativa sulla valutazione dettata dal D.P.R. 122/2009, che prevede l'espressione di un voto numerico sul profitto raggiunto nei singoli insegnamenti.

In sede di scrutinio, quindi, ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze - promosse attraverso i PCTO e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione individuale - osservato durante la realizzazione dei percorsi, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento.

Convenzione

*L'Azienda ospitante e L'Istituto stipulano una **convenzione** con cui L'Istituto garantisce all'alunno ospite nell'Azienda una copertura assicurativa e la comunicazione all'Ufficio del Lavoro, per tutto il periodo formativo.*

Nelle ore extra Stage, l'assicurazione (Carige) dell'Istituto non copre infortuni e si solleva da qualsiasi responsabilità derivante da danno a persone e/o cose causato da comportamento illecito dell'Alunno/a o di terzi non soggetti all'autorità dell'Istituto.

Tale accordo deve:

- definire congiuntamente i traguardi formativi da conseguire;
- assicurare il supporto formativo ed orientativo allo studente;



- prevedere un controllo congiunto del percorso, secondo modalità condivise di rilevazione e valutazione dei livelli di competenza effettivamente raggiunti dallo studente.

I Tutor

I Tutor sono i responsabili nei confronti delle Istituzioni, presso l'ente promotore e l'Azienda; ad essi va fatto riferimento per qualunque necessità o problemi riscontrati nello svolgimento dello Stage.

- **Tutor scolastico**

Designato dall'istituzione scolastica, il tutor scolastico ha il compito di garantire che lo stage sia realmente formativo, si occupa dell'intera organizzazione degli Stage e segue gli alunni durante tutto il periodo, mantenendo i contatti con le Aziende e le Famiglie per assicurare la migliore riuscita dell'esperienza, intervenendo nella risoluzione di eventuali problematiche, monitorando l'esperienza di stage durante il suo svolgimento.

Più precisamente, come indicato dalla normativa, svolge le seguenti funzioni:

- a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che è sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/ soggetti esercenti la potestà genitoriale);*
- b) assiste e guida lo studente nei percorsi e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;*
- c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di apprendimento, rapportandosi con il tutor esterno;*
- d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;*
- e) osserva, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;*
- f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso da parte dello studente coinvolto;*
- g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/ Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;*
- h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività relative ai percorsi, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.*

- **Tutor Aziendale**

Il Tutor, che viene selezionato dalla struttura ospitante, è la figura di riferimento per lo studente all'interno dell'impresa o ente.

Svolge le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e osservazione dell'esperienza dei percorsi;*
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;*
- c) garantisce l'informazione/formazione dello/ degli studente/ i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;*
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;*



- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;*
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per monitorare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.*

Ai fini della riuscita dei percorsi, il tutor interno e il tutor esterno devono collaborare durante tutto il periodo di stage.

Infine, ogni esperienza si conclude con l'osservazione congiunta dell'attività svolta dallo studente da parte del tutor interno e dal tutor esterno.

Obblighi

Prima del tirocinio

Si ricorda che prima dello stage deve aver adempiuto all'obbligo del Corso sulla Sicurezza “on line”.

Alla fine del tirocinio

Al termine dello Stage ad ogni stagista verrà consegnata la modulistica firmata e compilata in tutte le sue parti, restituendo:

- la scheda di valutazione dello Stage;
- la scheda presenze;
- il Progetto Formativo e la Convenzione.

La valutazione finale

La valutazione finale, attribuita da Scuola, Azienda, Famiglia-Alunno evidenzia i punti di forza e di debolezza del Percorso. Essa tiene conto del comportamento degli alunni durante la mobilità, della puntualità nel consegnare il report, della Valutazione specifica dell'esperienza (accoglienza, programma, qualità dell'attività lavorativa) e delle competenze chiave di cittadinanza europea.

Obblighi dell'azienda

- Garantire allo/a Stagista l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dello Stage;
- Garantire, se necessario, il vitto e l'alloggio per tutto il periodo di Stage;
- Definire il Tutor Aziendale;
- Segnalare tempestivamente al Tutor Scolastico eventuali incidenti durante lo svolgimento dello Stage;



Diritti e doveri dello stagista

- Rispettare gli obblighi di riservatezza circa i processi produttivi, prodotti od altre notizie relative all'Azienda di cui venga a conoscenza, sia durante che dopo lo svolgimento dello Stage;
- Rispettare i regolamenti Aziendali e le norme in materia di sicurezza e igiene (HACCP);
- Seguire le indicazioni dei Tutor e fare riferimento ad essi per qualunque esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
- Presentare un certificato medico in caso di assenza di un giorno o più giorni;
- Avere diritto ad un giorno libero alla settimana.

Compensi e rimborsi spese

Non sono previsti compensi di natura economica o di rimborsi spese da parte dell'Azienda Ospitante. Il viaggio per raggiungere l'Azienda ospitante è a carico dello Stagista.

Sospensione dello stage

Per infortunio sul lavoro: lo/a Stagista verrà fatto rientrare presso il proprio domicilio e beneficerà dell'Assicurazione (CARIGE).

Per decisione del tirocinante: lo stagista può chiedere la sospensione dello Stage per sopraggiunti gravi problemi Familiari o di Salute.

Progetti PCTO

PON alternanza scuola-lavoro;

Progetti ASL all'estero (per tutti gli indirizzi).

PCTO per alunni Diversamente Abili

Il progetto sarà personalizzato in base alle specifiche attitudini e capacità dello studente, come da linee guida del PTOF.

Attività considerate PCTO (ex ASL)

Date le caratteristiche del nostro Istituto e data la sua posizione nel territorio vengono considerate come PCTO e, quindi, in grado di far acquisire CREDITI FORMATIVI, le seguenti attività svolte dagli studenti nel corso dei cinque anni del percorso scolastico:

- 1) PCTO, obbligatori nella modalità e nel monte ore minimo indicato dalla Nuova Riforma svolta:
 - a. per l'indirizzo alberghiero, in aziende del settore Turistico/Ricettivo/Enogastronomico;



- b. per l'indirizzo socio-sanitario: presso enti pubblici o privati per attività nel settore socio-sanitario;
 - c. per il liceo: presso enti pubblici e privati di varia natura (es. biblioteche, laboratori, centri di ricerca, ecc.);
- 2) Progetti interni/esterni svolti in Istituto;
 - 3) Visite guidate in aziende del settore Turistico-Enogastronomico;
 - 1) Partecipazione a Concorsi Professionalizzanti.

Il Piano Annuale delle Attività del Percorso per le Competenze Trasversali per l'Orientamento per l'a.s. 2021-22 è consultabile anche su www.polourbani.gov.it.

PCTO in emergenza sanitaria da Covid-19

Come riportato nel documento “**Integrazione e aggiornamento al Piano triennale dell’Offerta formativa**” a.s. 2020-21 del 09/11/2020, a causa dell'emergenza sanitaria da Coronavirus il Ministero dell'Istruzione già dal mese di marzo 2020 aveva bloccato i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro), metodologia didattica di fondamentale importanza, che permette alle studentesse e agli studenti esperienze di incontro con le imprese e le istituzioni, che rappresentano un importante riferimento per tutti e tre gli indirizzi di studio. Si tratta di percorsi che costituiscono dei momenti formativi fondamentali per l'acquisizione di competenze e conoscenze.

Le indicazioni ministeriali avevano precisato che, se possibile, i PCTO dovevano essere effettuati, secondo “procedure e modalità che fanno capo alle istituzioni scolastiche” sottolineando “la necessità che le istituzioni scolastiche procedano a verificare, attraverso l'interlocuzione con i soggetti partner in convenzione o convenzionandi, che presso le strutture ospitanti gli spazi adibiti alle attività degli studenti in PCTO siano conformi alle prescrizioni generali e specifiche degli organismi di settore e consentano altresì il rispetto di tutte le disposizioni sanitarie previste.”

Comunque, in caso di un prolungamento del periodo di emergenza e conseguente blocco delle attività in presenza si cercherà, per quanto possibile, di organizzare incontri e/o conferenze o corsi on line per continuare a fare formazione pur se con una diversa modalità.

Tuttavia, la nota MIUR del 5 novembre, a seguito del DPCM del 3 novembre 2020, precisa che “i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento possono proseguire, nel rispetto delle prescrizioni sulla distanza interpersonale, sull'uso dei dispositivi di protezione individuali e sull'igiene delle mani e delle superfici, nonché dei protocolli riguardanti lo specifico settore produttivo”.



PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale, previsto dalla legge 107/2015, prevede tre grandi linee di attività:

- *miglioramento dotazioni hardware*
- *attività didattiche*
- *formazione insegnanti*

Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare.

Come disposto con nota 17791 del 19 novembre, è stata individuata, nel **prof. Michele Strappa**, la figura di “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

Il Ministero della Pubblica Istruzione promuove il **Piano Scuola Digitale** per modificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'integrazione delle tecnologie nella didattica.

La vita di tutti i giorni e la società in cui la scuola ed i nostri studenti sono immersi sono inesauribili riserve di stimoli culturali molteplici ma anche contraddittori.

Necessita un'organizzazione didattica che porti gli studenti a superare la frammentazione della conoscenza e ad arricchire le discipline di nuovi quadri d'insieme. Per questo occorre trasformare gli ambienti di apprendimento, i linguaggi e i codici della scuola, gli strumenti di lavoro ed i saperi.

L'innovazione digitale rappresenta per la scuola l'opportunità di superare il concetto tradizionale di classe, per creare uno spazio di apprendimento aperto sul mondo nel quale costruire il senso di cittadinanza e realizzare “una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”, le tre priorità di Europa 2020.

La scuola ha ormai superato la fase di avvicinamento all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e vuole evolversi oggi in una dimensione nella quale la tecnologia si integra nella didattica di classe.

Non semplice alfabetizzazione informatica, quindi, ma competenze digitali e ambienti di apprendimento modulari e condivisi.

Cooperative learning, didattica laboratoriale classi virtuali: sono questi gli obiettivi a cui tendono gli sforzi progettuali e a cui vengono finalizzate parte delle risorse della scuola per rendere la tecnologia ampiamente disponibile nelle diverse sedi ed assicurare le condizioni un uso il più possibile efficace, agendo su formazione degli insegnanti e supporto tecnico.

È necessario favorire progettualità che permettano di migliorare ed aumentare il numero di aule multimediali e di lavagne LIM in tutte le classi.

Si ritiene prioritario ed impellente l'utilizzo continuo e sistematico delle apparecchiature messe a disposizione sia in aula che nei laboratori.

Perciò si deve riuscire ad allineare le risorse tecnologiche alle metodologie di insegnamento tradizionali e non, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'insegnamento/apprendimento, al fine di far conseguire agli alunni competenze digitali spendibili nel mondo del lavoro/universitario.

Attraverso le tecnologie digitali la scuola offre agli studenti la possibilità di partecipare alla rete globale della conoscenza per un uso corretto e consapevole di tali risorse.

Favorire la partecipazione alle reti di scuole per aumentare gli spazi fisici e virtuali di condivisione e confronto per un reciproco sviluppo cognitivo e progettuale.

L'utilizzo delle nuove tecnologie e di contenuti multimediali differenziati e/o semplificati nella disabilità per la produzione di materiali didattici digitali finalizzati al conseguimento di certificazioni di competenze per l'inserimento lavorativo.



Stato attuale:

L'IISS Carlo Urbani adotta la piattaforma digitale Google Workspace.

Agli studenti ed ai docenti del polo viene fornito un account con dominio @polourbani.edu.it che consente di accedere ai servizi cloud di Google (gmail, classroom, meet, documenti, fogli, presentazioni, drive, ecc.). Gli studenti hanno una mail del tipo nome.cognome.as@polourbani.edu.it (dove as corrispondere alle ultime due cifre dell'anno di prima iscrizione) i docenti hanno invece una mail del tipo nome.cognome@polourbani.edu.it.

La piattaforma viene utilizzata per la didattica digitale integrata (lezioni ibride in presenza ed a distanza) ed anche per comunicare con i genitori, ad esempio i colloqui vengono svolti online su Google meet. Google classroom insieme al registro elettronico di Spaggiari consente ai docenti di creare classi virtuali, condividere materiali ed assegnare esercizi agli studenti. La piattaforma digitale consente anche di creare moduli utili per semplificare la gestione dei processi informativi: votazioni degli organi collegiali, sondaggi e le adesioni a iniziative e progetti. Anche il personale ATA e gli uffici scolastici hanno un account Google e possono quindi partecipare attivamente alla vita digitale della scuola.

Durante il percorso di studi la scuola propone molte attività in ambito informatico come ad esempio le olimpiadi dell'informatica, i corsi di preparazione ECDL ed i bebras dell'informatica. Spesso vengono anche proposti dei concorsi in ambito digitale (creazione di app, produzione di video, ecc.)

Recentemente l'istituto ha rinnovato alcuni dei laboratori informatici ed ha anche acquistato numero dispositivi e strumenti in ambito STEM: droni, robot programmabili, stampanti 3D. Grazie a questi strumenti, in accordo con le linee guida del PNSD, sono stati proposti agli studenti numerosi progetti laboratoriali in ambito STEM; alcuni mirati ad arricchire l'offerta formativa, altri invece valevoli come progetti di alternanza scuola lavoro (PTCO).

Attività e progetti per il futuro

Grazie ai fondi PON/PNSD nel corso dei prossimi anni la scuola ha intenzione di:

- Migliorare le connettività internet mettendo una fibra ottica ad alta velocità su ogni plesso, in parallelo si conta anche di adeguare la rete interna LAN/WiFi in modo da sfruttare al massimo la banda larga.
- Dotare la quasi totalità delle classi di una Digital Board touchscreen con dimensione maggiore o uguale a 65"
- Acquisire strumenti e dispositivi in ambito stem (schede programmabili, kit didattici scientifici, ecc.) al fine di potenziare le esperienze laboratoriali in questo ambito.
- Dotare i plessi di laboratori informatici mobili, basati su computer notebook, in modo da ampliare le potenzialità didattiche in ambito digitale.

Nel corso dei prossimi anni, sfruttando le esperienze del personale interno (animatore digitale e docenti di informatica), saranno organizzati dei corsi per docenti finalizzati all'uso delle piattaforme digitali. L'obiettivo è quello di sfruttare nel migliore dei modi la connettività, gli strumenti e le piattaforme digitali messe a disposizione. Sempre per le stesse finalità si conta anche di coinvolgere l'equipe formativa territoriale EFT.



Risorse tecnologiche in possesso della scuola

Lavagne Interattive Multimediale e smart-Tv
Aule Informatiche e Linguistiche in ogni sede
Connessione alla rete Internet.

Contenuti e Software Dedicati

Pubblicazione di contenuti digitali nel sito internet della scuola (www.polourbani.gov.it).
Gestione di blog interni al sito di istituto (multimedi@tamente).
Utilizzo del registro elettronico per tutte le sedi del Polo Urbani.
Pubblicazione on line delle necessarie informazioni per la trasparenza dell'amministrazione Albo on-line.
Software dedicati agli alunni diversamente abili e con Disturbi Specifici di Apprendimento.
Software dedicati per l'E-Learnig.

Progetti e reti che integrano le conoscenze e competenze digitali

MULTIMEDI@TAMENTE (blog scolastico)
ALBERGHIERO NEWS (giornalino scolastico)
PROGETO B.I.C.E. (Patente Europea del Computer)
PREMIO BIANCUCCI (AVIS AIDO ADMO) preparazione di prodotti multimediali
ISTRUZIONE DOMICILIARE Didattica a distanza per alunni ospedalizzati o in abitazione
RETE DELLE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE delle Marche
I PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE– RETE DELLE MARCHE “ALBERGHIERO DELLE MARCHE” PER IEFP.



INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA IN LINGUA INGLESE (CLIL)

In base alle indicazioni operative metodologiche e didattiche, per l'a.s. 2019-20 (nota min. 4969/2014) il collegio dei docenti del 03 giugno 2019 (delibera n.1122) ha proposto ed approvato le discipline, di seguito riportate, per l'insegnamento CLIL di una disciplina non linguistica:

Indirizzo	N. classi	Discipline
Liceo di Porto S. Elpidio	4	Scienze, Fisica, Matematica, Storia dell'arte
Liceo di Montegiorgio	2	Storia, Storia dell'arte
ITE di Porto S. Elpidio	1	Diritto, Matematica, Relazioni Internazionali
ITE di Montegiorgio	1	Diritto, Relazioni Internazionali, Educazione civica

Si ricorda che la disciplina non linguistica, affrontata in lingua Inglese, può essere oggetto di prova d'Esame di Stato soltanto se il docente interno è membro interno della Commissione.



ALTRI SERVIZI DELL'OFFERTA FORMATIVA

Area accoglienza, continuità e orientamento

Attività di Orientamento in ingresso

- all'interno dell'Istituto:
 - attraverso gli Open Day, giornate dedicate all'orientamento per gli alunni della scuola secondaria di I grado e per le loro famiglie, sia in presenza che a distanza;
 - visite da parte di classi di scuola secondaria di I grado (scuola media) nel nostro Istituto;
 - partecipazione, su richiesta, da parte di un numero limitato di alunni della scuola secondaria di I grado a lezioni tenute da alcuni docenti all'interno del contesto classe;
 - laboratori didattici (con i docenti di alcune discipline per ciascun indirizzo di studi);
- sul territorio:
 - attraverso l'utilizzo di brochure, manifesti pubblicitari, DVD e prodotti informatici che illustrano le principali caratteristiche dei tre indirizzi di studio ed i relativi piani di studio;
 - incontri presso gli Istituti di scuola secondaria di I grado a cura di docenti dei diversi indirizzi, accompagnati da studenti.

Attività di Orientamento in uscita

Sono previsti interventi di supporto agli studenti in procinto di scegliere un indirizzo di specializzazione all'interno dei percorsi di studio tecnico e professionale.

Vengono proposti incontri con professionisti ed imprenditori con lo scopo di fornire indicazioni e suggerimenti per una scelta consapevole.

La scuola si occupa inoltre di erogare un **servizio di informazione e formazione di orientamento in uscita professionale ed universitario**.

Le attività di orientamento trasversale promosse coinvolgono gli studenti dell'intero Polo e consistono in:

- divulgazione di informazioni riguardo eventi e manifestazioni di studio e professionale;
- visite guidate presso sedi universitarie selezionate, privilegiando in modo particolare i centri di studio della regione Marche ;
- partecipazione agli open day universitari;
- interventi a seminari e conferenze.

La molteplicità degli indirizzi di studio (liceale, tecnico-economico, professionale enogastronomico e sociosanitario) richiede una flessibilità nelle proposte tale da rispondere in modo più pertinente alla specificità dei percorsi.

In questo caso vengono organizzati:

- incontri con esperti di settore;
- seminari di approfondimento disciplinare;
- laboratori di formazione in collaborazione con enti locali e centri per l'impiego;
- progetti laboratoriali in collaborazione con le università.



Le iniziative vengono attuate in presenza o in modalità on line.

L'Istituto scolastico “Carlo Urbani” ha inoltre stretto delle convenzioni con le Università del territorio per agevolare la realizzazione di alcune delle suddette attività.

Area Educazione alla legalità e alla globalità

La scuola offre ai propri studenti la possibilità di usufruire di alcuni servizi, quali:

- **“Sportello didattico C.I.C.”** (Centro Informazione e Consulenza)

Lo sportello CIC è un servizio di supporto psicologico svolto in collaborazione con l'ASUR-Area Vasta 4. Lo sportello può essere attivato sia su richiesta dal/dalla alunno/a interessato/a che su specifica segnalazione del coordinatore di classe, sempre previa autorizzazione del genitore. Tale servizio può essere utilizzato anche per un'intera classe o gruppo classe.

- **Attività relative alla prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo**
- **Promozione di stili di vita salutarie con attività disciplinari e progetti specifici** (*vedere elenco progetti*).
- **Area Internazionalizzazione**

Dall'anno scolastico 2020/21, il Collegio dei Docenti ha deliberato l'inserimento, tra le funzioni strumentali PTOF, dell'area n.10, denominata Progetti Erasmus+ ed eTwinning, allo scopo di sottolineare l'importanza che il nostro Istituto ha voluto attribuire a queste iniziative.

Il Programma Erasmus+ per l'istruzione scolastica è finalizzato ad ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative dei paesi europei, ad innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione delle scuole, a creare interconnessioni fra istruzione formale, non formale, formazione professionale e mercato del lavoro, a promuovere attività di mobilità all'estero per gli alunni e per lo staff della scuola, ad accrescere le opportunità per lo sviluppo professionale, ad aumentare la motivazione e la soddisfazione nel proprio lavoro quotidiano.

In linea con tale programma, l'Istituto fa parte della comunità di “eTwinning” che promuove, in Europa, la collaborazione scolastica, lo scambio di conoscenze, lo sviluppo di reti tra scuole, attraverso l'uso delle tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC).

Scuola Etwinning

Nel mese di Marzo 2021, l'Istituto "Carlo Urbani " ha conseguito il titolo di Scuola eTwinning, a seguito di riconoscimenti di Qualità Nazionali ed Europei ricevuti nel biennio precedente. Lo status di Scuola eTwinning riflette un percorso di sviluppo collaborativo a distanza tra scuole europee, certificato da componenti valutabili oggettivamente, attraverso 5 criteri di Qualità promossi dalle Agenzie Nazionali eTwinning Erasmus + dei Paesi Partners (per l' Italia, Indire), a garanzia dell'operato della Scuola.



La certificazione di Scuola eTwinning comporta un riconoscimento di leadership nei seguenti ambiti:

- Pratica digitale
- Pratica di eSafety
- Approcci innovativi e creativi alla pedagogia
- Promozione dello sviluppo professionale continuo dello staff
- Promozione delle pratiche di apprendimento collaborativo con staff e studenti

MOBILITA' STUDENTESCA ERASMUS+

Attualmente l'Istituto è coinvolto in quattro progetti di mobilità internazionale (V.pag.117):

-3Dtech for VET n. 2019-1-IT01-KA102 - AZIONE KA1 “MOBILITA' INDIVIDUALE AI FINI DELL'APPRENDIMENTO” AMBITO VET -

Nell'estate 2021, i nostri studenti hanno già usufruito di 5 borse di studio con destinazione Lisbona, Vilnius e Siviglia, con possibilità di proroga del progetto al 2022.

-ICT4LL: Information Communication Technology For Social Inclusion n. 2019-1-IT01-KA102-007167

AZIONE KA1 “MOBILITA' INDIVIDUALE AI FINI DELL'APPRENDIMENTO” AMBITO VET

Nel 2021, abbiamo usufruito di 11 borse di studio con destinazione Lisbona, Vilnius e Siviglia, con possibilità di proroga del progetto al 2022.

-Traditions of regions through the eyes of pupils with the support of experts from practice (Festival of traditions) KA202-C739262D-EN

Progetto promosso dalla Camera di Commercio Centrale della Boemia - durata 31 mesi

Sono coinvolti altri 5 partners europei provenienti dalla Croazia, Slovacchia, Repubblica Ceca, Romania e Germania.

Ad ogni incontro europeo, parteciperanno due membri dello staff e quattro studenti delle classi IV e V dell'Istituto Professionale Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera, già selezionati dai CdC, secondo criteri di merito e di trasparenza.

- Consorzio Erasmus+ accreditato in ambito VET per la programmazione 2021/27 e coordinato dalla CCIAA delle Marche; AZIONE KA1 “MOBILITA' INDIVIDUALE AI FINI DELL'APPRENDIMENTO” con possibilità di tirocini post-esperienza in aziende regionali.

Per quanto riguarda la progettualità futura, la commissione dell'Area n.10, oltre all'implementazione dei progetti europei per mobilità studentesca, sta lavorando ai fini della sottoscrizione di accordi per “GEMELLAGGI” con scuole europee, per brevi ma significativi scambi culturali.

Le esperienze progettuali europee dell'IISS "Carlo Urbani" sono condivise nel seguente sito dedicato <https://sites.google.com/polourbani.edu.it/etwinningschool/home-page>





FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI

Le attività di formazione vengono definite tenendo conto del comma 124 della L. 107/15, che definisce la formazione “*obbligatoria, permanente e strutturale*”, della nota MIUR 2151 del 7.6.2016, della nota MIUR n. 2915 del 15 settembre 2016 “*Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale docente*”. Inoltre, vengono predisposte sulla base delle priorità individuate dal “*Piano nazionale per la formazione degli insegnanti*” emanato dal Ministro il 3 ottobre 2016, del PdM d'Istituto, elaborato in coerenza con il DPR 80/13 e redatto sulla base dei risultati emersi dal RAV d'Istituto, del Piano Nazionale di Formazione e dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa 2016/19 (ex art.1, comma 14, L. 107/15).

Il piano viene adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria. Il MIUR, dal 2016, mette a disposizione delle scuole, singole o associate in rete, risorse certe per accompagnare le politiche formative di istituto e di territorio.

Aree

Le priorità della formazione come definite dal “Piano nazionale per la Formazione”, afferiscono alle seguenti aree:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e Lavoro
- Valutazione e miglioramento

Il Piano prevede da parte del personale scolastico delle prestazioni aggiuntive non di insegnamento, oltre all'orario di servizio.

Al momento non è stato definito un *monte ore obbligatorio*.

Tuttavia, si ricorda che un corso viene ritenuto valido se si è frequentato almeno per i $\frac{3}{4}$ delle ore di lezione.

Le scuole sono libere di programmare le attività di formazione.

A livello contrattuale, la formazione in servizio rientra all'interno dell'art.29 comma 1 del CCNL 2007 come attività funzionale all'insegnamento.

Il Polo Scolastico, in coerenza con risultanze del RAV, piano di miglioramento e Piano triennale dell'Offerta formativa e sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione dalle indicazioni regionali dell'A.U.M.I.R.E, ha individuato le seguenti tematiche per i corsi di formazione per il personale, con ratifica e aggiornamento dal Collegio dei Docenti del 02 ottobre 2019:

- Le competenze



- Istruzione e Formazione prof. le (Regione Marche)
- Formazione sull'utilizzo del Registro Elettronico
- Didattica con la LIM
- Didattica Interculturale
- Didattica CLIL
- Autovalutazione e miglioramento
- Gestione Biblioteche Scolastiche Multimediali
- Disturbi specifici di apprendimento (Software dedicati per l'E-Learnig)
- Formazione su e-learning (Moodle - Google app) per lo sviluppo del pensiero Computazionale.
- Progetti e reti che integrano le conoscenze e competenze digitali MULTIMEDI@TAMENTE (blog scolastico).

In sede di collegio docenti (07 ottobre 2019) sono state individuate le seguenti **tematiche** scaturite dalle riunioni dei Dipartimenti:

- a) per il Liceo: Cittadinanza e Costituzione, Lingua Inglese per Docenti, Corso di Italiano come Lingua II;
- b) per l'ITE: Didattica con i BES, Progettare UdA con WEB 4.0;
- c) per i Professionali: Riforma dei Professionali, Didattica con i BES, Lingua Inglese per Docenti.

Corsi di formazione inerenti le aree tematiche del Piano regionale (per referenti):

- Inclusione (referente prof. Domenico Caiati)
- Educazione civica (referente prof. Marco Garbati)
- Dispersione (referente prof.ssa Giada Spadi)
- Orientamento e PCTO (referente prof. Pierpaolo Piermarini)
- Valutazione (prof.ssa Emily Verdecchia)
- STEM (referenti: prof.ssa Marzia Grossi e prof. Pierluigi Stroppa)
- Istruzione professionale (prof.ssa Rosella Pace).

In merito alle attività formative organizzate per le scuole secondarie dell'Ambito Territoriale Marche 006, nei mesi di **settembre ed ottobre 2019**, sono stati erogati dal nostro Istituto i seguenti corsi di formazione relativi all'a.s. 2018-19:

- Valutazione inclusiva e metodologica;
- Didattica della matematica;
- Didattica delle Scienze;
- Relazioni educative;
- Corso di scrittura – curriculum verticale;
- Didattica inclusiva.

Formazione già effettuata per l'area inclusione nell'a.s. 2020-21

Nell'ambito della formazione d'istituto per l'inclusione come ricaduta interna dopo la formazione organizzata dall'Ufficio Scolastico Regionale sono state svolte 9 ore di formazione diretta.

Nel mese di marzo 2021 vi sono stati due incontri obbligatori per i docenti di sostegno, ma aperti a coordinatori di classe e docenti curricolari:

1. Formazione sul nuovo P.E.I. su base ICF.



2. Formazione sulla tutela del diritto allo studio degli alunni DSA e BES e sulla certificazione delle competenze per gli alunni con programmazione differenziata.

Successivamente, tra il mese di marzo ed aprile 2021 è stato attivato uno sportello di consulenza/tutoraggio aperto a docenti di sostegno e docenti curricolari per le situazioni emerse nel corso dell'anno e con uno sguardo particolare sul tema della valutazione.

In sede di collegio docenti (06 settembre 2021) è stato deliberato per questo anno scolastico che saranno svolti Corsi di formazione su:

- Privacy con il DPO di Istituto;
- Sicurezza con il RSPP di Istituto.

Al momento della redazione dell'aggiornamento di questo documento per l'anno scolastico 2021-22, il Collegio docenti (seduta del 18/10/21) ha previsto i seguenti corsi:

○ **Disseminazione-formazione USR**

Interventi di disseminazione, organizzati per gruppi di docenti interessati **all'interno della scuola**, a cura dei referenti d'Istituto sopra riportati, che hanno seguito il corso di formazione erogato dall'Ufficio scolastico Regionale realizzato dalla scuola Polo Stabili-Trebbiani di Ascoli Piceno.

Formazione ulteriori aree (es. Inglese-Italiano) **e successiva disseminazione**

- **Corso formazione e informazione Covid-19 e misure di tutela da contagio** a cura del RSPP Dott. Giuseppe Cappella.
- **GDPR in pillole- Introduzione alla normativa europea in materia di privacy-** Il corso viene tenuto dal DPO (Data Protection Officer o Responsabile della Protezione Dati) dott. Francesco Moroncini della Morolabs.
- **Formazione ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità (25 h)**
La conclusione di tale formazione obbligatoria, con Nota n. 32063 del 15/10/2021 è stata posticipata al 30 marzo 2021.
- **Autoformazione inerente la riforma dei professionali** sotto forma di ricerca-azione.

Sempre nel collegio del 18 ottobre 2021 sono state proposte le seguenti tematiche:

- **Sostenibilità ambientale.**
- **Riforma dei professionali.**
- **Didattica delle TIC.**
- **Didattica con alunni BES (DSA, Non italofoni, ADHD, Studenti adottati, altri BES)**
- **Formazione/autoformazione sui nuovi indirizzi da attivare (Biomedico-Internazionale) per piccoli gruppi.**



PROGETTI

Progetti ed attività a sensi della Legge 107/2015

PRIORITÀ DELLE AREE DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI
POTENZIAMENTO UMANISTICO	A valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning
	L1 prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico
	L2 potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
	N apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario
	P valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
	Q individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
	R alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
	S incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
POTENZIAMENTO LABORATORIALE	H sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
	M valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
	O definizione di un sistema di orientamento
POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	B potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
	N apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario
	P valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
	Q individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
POTENZIAMENTO SOCIO-ECONOMICO e per la LEGALITA'	S incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
	D sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
	E sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



	L prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	C potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
	F alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
POTENZIAMENTO LINGUISTICO	A valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning
	R
POTENZIAMENTO MOTORIO	G potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Progetti per ampliamento dell'offerta formativa inseriti nel PTOF in essere per a.s. 2021-22

PRIORITÀ DELLE AREE DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI	PROGETTI P.O.F.	ATTIVITÀ PROCESSI
POTENZIAMENTO UMANISTICO	A valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning	CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE PET, FCE, CAI, IELTS CERTIFICAZIONE D.E.L.E. (LINGUA SPAGNOLA) POTENZIAMENTO: LINGUA TEDESCA CERTIFICAZIONE D.E.L.F. (LINGUA FRANCESE) ERASMUS PLUS CLIL: PROGETTI DI INSEGNAMENTO IN INGLESE DI MATERIE NON LINGUISTICHE LIVE ENGLISH: POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE	Lezioni frontali e con esperti Stage linguistici all'estero: in Gran Bretagna, Irlanda, Spagna, Francia, Rep. CECA (Praga); Francia (Provence); Incontri con esperti Lecture guidate dei quotidiani
	L1 prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico	PROGETTO ORIENTAMENTO (INTERNO/ESTERNO)	Conferenze/ /Convegni Formazione docenti Attività in classe
	L2 potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore	PROGETTO BASKIN RICEVO ANCH'IO	Attività laboratoriali in: cucina; sala bar; informatica; disegno tecnico; laboratorio linguistico; aule con LIM.
	N apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario	SPORTELLO DIDATTICO (piccolo gruppo) RECUPERO POMERIDIANO (al termine del 1° trimestre) RECUPERO CON PAUSA DIDATTICA AL MATTINO RECUPERO DEI DEBITI (Estivo)	Attività Didattica per gruppi di interesse; Attività in: laboratorio di informatica; laboratorio linguistico; aule LIM.



	P valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti	PROGETTAZIONE DI P.D.P.	Formazione docenti
	R alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali	NESSUNO ESCLUSO: Accoglienza ed Integrazione alunni non italofofoni.	Corsi di alfabetizzazione Corsi L2 Corsi di rinforzo L2 P.D.P.
	S incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione	Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento” (PCTO) ex ASL Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento” (PCTO) BES	Incontri con Esperti di settore STAGE
POTENZIAMENTI TO LABORATORIALI E	H sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro	SCUOLA DIGITALE ISTRUZIONE DOMICILIARE e Scuola digitale PROGETTO B.I.C.E. (Patente Europea del Computer);	Lezioni frontali Lezioni con esperto Attività in: laboratorio informatico
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	SCIENZE IN PRATICA PROGETTO MENSA FLAIR BARTENDERING	Disegno Chimica, Fisica, Scienze e Biologia; Informatica Laboratori di enogastronomia Aule LIM Corsi di aggiornamento Visite aziendali PCTO



	M valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese	RETE DELLE MARCHE “Alberghiero delle Marche” per IeFP	Corsi di aggiornamento. Incontri con esperti. Lezioni frontali. Conferenze. PCTO
POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	B potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	ECO SCHOOL GLI INCONTRI DELLA SALUTE OLIMPIADI DELLA MATEMATICA, FISICA E INFORMATICA	Lezioni frontali Lezioni pratiche Incontri con esperti
	N apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario	PROGETTO RIFORMA PROFESSIONALI.	Lezioni frontali
	Q individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti	APPROFONDIMENTO TEMATICHE didattiche, sociali, economiche, etiche	
	O incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione	CODING A SCUOLA E PROGRAMMAZIONE DEI ROBOT	



POTENZIAMENTI SOCIO-ECONOMICI e per la LEGALITA'	<p>D sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'imprenditorialità</p>	<p>CITTADINANZA E LEGALITA'</p> <p>FORMAZIONE STUDENTI IN STAGE "SICUREZZA"</p>	<p>Convegni, Conferenze Incontri con esperti</p> <p>Lezioni frontali</p>
POTENZIAMENTI ARTISTICI E MUSICALI	<p>C potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori</p>	<p>CORO SCOLASTICO POLIFONICO "CARLO URBANI"</p> <p>UN CORO FUORI CLASSE</p>	
POTENZIAMENTI LINGUISTICI	<p>A valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL</p>	<p>VAMOS CORSO BASE SPAGNOLO</p>	
POTENZIAMENTI MOTORI	<p>G potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica</p>	<p>GIOCHI SPORTIVI DI ISTITUTO</p> <p>GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI CLASSE PIÙ PROGETTO NEVE</p> <p>PROGETTO BASKIN</p> <p>PIANI DI STUDIO PER STUDENTI ATLETI.</p>	<p>Attività Didattica Giochi sportivi Incontri con esperti</p>



Nuovi progetti d'Istituto presentati per l'inserimento nel PTOF e l'avvio nell'a.s. 2021-22

PRIORITÀ DELLE AREE DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI	PROGETTI P.T.O.F.	Responsabile progetto	Sede
POTENZIAMENTO UMANISTICO	A valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning	Una scena per ricominciare	Pallottini S. Cognigni M.	POLO
	A valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning	Incontri	Pasquali A.	POLO
	S incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione/ Incremento attività di orientamento	Laboratorio sperimentale di orientamento	Valerio S.	PSE e MGLiceo Classi seconde
POTENZIAMENTO LABORATORIALE	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	BAR DIDATTICO Cclassi: I e II area IeFP ENO)	Bisignani V.	PSE e SEM
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Vita di bordo	Lanciotti G. Fusco R.	PSE SEM
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	New drinks	Fusco R.	PSE e SEM (4 Sala e vendita)



	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Arte Musica Movimento	Ferrari F. Finucci A.	PSE
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Produciamo noi le nostre merende	Simonelli A.	PSE e SEM
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	REinvento l'EVENTO!	Mazza G.	PSE
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Informatica e ricevimento	Agostini G.	PSE
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Info point all'hotel "Urbani"	Agostini G.	PSE
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Chimica cucina e sala bar	Bernardini V.	PSE e SEM
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Chimica in padella	Bernardini V.	PSE
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Paoletto aiuta Kaur	Bernardini V.	PSE e SEM
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Partecipazione al concorso della Zanichelli "VideoLab chimica" . Titolo probabile: Soxhelet in cucina per i salumi marchigiani"	Bernardini V.	PSE e SEM
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Merceologia in pasticceria	Bernardini V.	PSE
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Videochimica in cucina	Bernardini V.	PSE SEM
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle	Chimica Sicurezza Ambiente	Bernardini V.	PSE SEM Classi seconde



	attività di laboratorio			
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Paoletto aiuta Kaur	Bernardini V.	PSE SEM
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Pasticciamo la chimica con le APP	Bernardini V.	PSE
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Incontro con gli Chef dell'associazione Cuochi Fermo	Attanasio S.	PSE
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Pasticceria dolce e salata al bar	Attanasio S.	PSE
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Global marketing	Garbati M. Fuccio L.	PSE MG
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Coltivi-amo	Mazzaferro C. D'Abramo G.	POLO
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Macro-Sala	D'Abramo G. Mazzaferro C.	POLO
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Macro-Cucina	D'Abramo G. Mazzaferro C.	POLO
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Laboratorio STEM-3e Liceo-PCTO ed Orientamento	Strappa M.	
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	ICT4ALL: Information Communication Technology For social Inclusion n. 2019-1-IT01-KA102-007167 con Agenzia OpenCom di Arezzo	Fuccio L. Gentili L.	Polo
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle	Marche Inclusive -Alternanza scuola-lavoro	Vitali C.	MG



	attività di laboratorio			
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	SostenibilMENTE poche regole per tanti vantaggi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	Magnante E.	SEM
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Come si esegue un test diagnostico: dal campionamento al referto	Bernardini V.	SEM
POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	C potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori	Hartlab e vivere a colori	D'Abramo G.	POLO
POTENZIAMENTO MOTORIO	G potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica	Boxando s'impara	Traini I.	PSE
POTENZIAMENTO MOTORIO	G potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica	Baskin	Guerrieri F.	PSE



POTENZIAMENTO SOCIO-ECONOMICO e per la LEGALITA'	D sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità	Art. 9 del CCNL comparto scuola 2006-2009	Bassi A.	POLO (alunni non italofoni-docenti)
	D sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità	MUN (Model United nations)	Vitali C.	Polo
	D sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della	E-PAS la scuola ambasciatrice del parlamento	Vitali C.	Polo



	cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità			
POTENZIAMENTO SOCIO-ECONOMICO e per la LEGALITA'	D sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità	Parliamone. Imparare a comunicare per gestire i conflitti: un nuovo strumento per la gestione alternativa delle controversie e dei conflitti	Andreozzi L.	POLO
	D sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità	Visiting professor per la conoscenza dei servizi socio-sanitari del Fermano	Petracci S.	
	E sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla	Ecoschool	D'Abramo G.	PSE e SEM



	conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali			
	D sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica	L'accoglienza prima della mensa (Convivio)	Caiati D., Petracci S.	SEM
	L prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore	Nessuno escluso	Del Gatto L. Nobili C:	PSE
POTENZIAMENTO SOCIO-ECONOMICO e per la LEGALITA'	L prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore	Progetto educazione finanziaria	Docenti economia (in collaborazione con il Consulente finanziario Dott. Nicola Longo e con la Banca Macerata SpA)	TTE PSE MG
POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	O incremento dell'alternanza scuola-	Alternanza Scuola Lavoro	Piermarini P.	PSE e SEM



	lavoro nel secondo ciclo di istruzione	Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera		
	B potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	Potenziamo le autonomie	Ferracuti F. Piergentili B. Andreozzi L.	POLO
	B potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	Progetto: “Educhiamoci alle Buone Maniere” Azione 1: Corso: “Educazione sessuale e sentimentale”	Nobili C. Pasquali A. (coll. ASUR Marche Commissione Pari Opportunità Comunale di Porto Sant'Elpidio (FM)- Commissione Pari Opportunità Regionale)	Quarta Liceo PSE
POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	B potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	Olimpiadi della matematica	Serafini	POLO
POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	B potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	FocusScuola	Stroppa P.	POLO
POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	C potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori	Art-Esplorando	Caiati D., Petracci S., Mazzaferro C.	POLO
POTENZIAMENTO LINGUISTICO	A valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL	Il “TIPICO” in lingua	Nucci D., Magnante E.	SEM



POTENZIAMENTO LINGUISTICO	A valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL	Public speaking	Salvatori M.	POLO
	A valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL	Festival of traditions Erasmus+ KA2	Fuccio L. Gentili L.	Indirizzo Alberghiero Classi: III, IV, V
	A valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL	Consorzio Erasmus+ “Camera Marche Alliance for learning mobility”	Fuccio L. Gentili L.	Polo
	A valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL	ICT4ALL:information Communication Technology for Social Inclusion n. 2019.1-IT01-KA102-con Agenzia OpenCom di Arezzo	Fuccio L. Gentili L.	Polo
	A valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL	3 Dtech for VET N. 2019-1-IT01_KA102-007232 Azione KA1 “Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento o ambito VET”	Fuccio L. Gentili L.	POLO



	A valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL	STAGE LINGUISTICO in Gran Bretagna	Sermarini D.	PSE
	A valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL	Certificazione esterna Cambridge Lingua inglese PET-FCE	Sermarini D.	POLO
	A valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL	ETWINNING SCHOOL	Gentili L.	POLO

PROGETTI PON: Vedere Sito della Scuola



SCELTE DERIVANTI DA PRIORITÀ ED OBIETTIVI ASSUNTI NEGLI ANNI PRECEDENTI

INCLUSIONE

Premessa

L'organizzazione dell'attività di sostegno può e deve essere in linea con l'identità della scuola, per questo motivo essa è da considerarsi a pieno titolo tra gli indicatori della qualità della scuola stessa. Da qui è emersa, già da tempo, la necessità di creare un vademecum che raccolga in sé tutte le informazioni cosicché ogni insegnante possa consultarlo a seconda della necessità, destinato in primis agli insegnanti di sostegno con lo scopo di alfabetizzare al sostegno i docenti che per la prima volta si trovano a dover sostenere questo ruolo nella scuola e, in secondo luogo, a tutti coloro che fossero interessati a conoscere alcune delle numerose variabili che definiscono e caratterizzano l'attività di sostegno all'interno del nostro istituto.

Una copia informatica del vademecum, insieme ad una serie di allegati utili al lavoro, viene inviata ad ogni insegnante di sostegno ad inizio del nuovo Anno Scolastico.

Il suddetto documento si propone, pertanto, quale direttiva guida rivolta a tutti gli insegnanti, curriculari e di sostegno, con lo scopo di orientare l'attività didattica a favore dell'inclusione scolastica e del processo formativo degli alunni con disabilità nel rispetto della normativa vigente.

L'Italia, a differenza degli altri Paesi Europei, può vantare un'esperienza ormai di numerosi decenni di integrazione scolastica degli alunni con disabilità nella scuola ordinaria, a partire dalla prima legge del 1971, fino ad arrivare ai giorni nostri.

Il termine "integrazione" scolastica è stato, ormai, sostituito dal termine **"inclusione"**, intendendo con quest'ultimo il processo attraverso il quale il contesto scuola, con tutti i suoi diversi protagonisti (organizzazione scolastica, studenti, insegnanti, famiglia, territorio), assume le caratteristiche di un ambiente in grado di rispondere ai bisogni di tutti i ragazzi ed in particolare dei ragazzi con bisogni speciali.

Gli alunni con disabilità sono una risorsa per l'apprendimento di tutti gli alunni così come le strategie e le metodologie “speciali” sono una risorsa per l'apprendimento di tutti gli alunni proprio perché capaci di aumentare la personalizzazione e lo scambio fra competenze e saperi. In questo senso la qualità dell'integrazione a scuola è qualità della scuola.

L'integrazione potenzia la dimensione inclusiva quando riesce a far intrecciare le voci di tutti gli interlocutori in un dialogo aperto, interprofessionale, che è alla base di ogni situazione educativa dove ogni persona, ogni ruolo porta il proprio contributo indispensabile e complementare.

Alla luce di questa prospettiva la nostra Scuola si preoccupa di:

- elaborare percorsi di integrazione, scolastica prima e sociale poi, individualizzati e integrati, favorendo l'espressione delle potenzialità, delle inclinazioni e dei desideri delle persone;
- proporre alle famiglie esperienze di vicinanza, sostegno ed accompagnamento indispensabili in un cammino non sempre agevole;
- reperire ed attivare risorse specialistiche necessarie per costruire in modo condiviso un progetto di vita più ampio;
- ricercare sul territorio contesti di crescita ed integrazione che possano affiancarsi alla famiglia e alla scuola.



Una didattica inclusiva è una didattica pensata già all'origine per incontrare felicemente ed efficacemente le varie diversità degli alunni. Queste ultime possono essere di ogni tipo: Bisogni Educativi Speciali, differenze culturali, linguistiche, di genere, di pensiero e apprendimento o altro.

Il diritto allo studio e l'integrazione degli alunni in difficoltà sono garantiti, nel rispetto delle norme di legge e delle seguenti modalità attuative derivanti dalle esperienze maturate nel corso degli ultimi anni.

La problematica della disabilità e dello svantaggio coinvolge, comunque, ciascun docente, ciascun consiglio di classe e, di conseguenza, l'intero Istituto.

Punti di forza e punti di debolezza

Punti di forza

- Presenza di una funzione strumentale per i BES, per l'Alternanza Scuola -Lavoro, per l'Intercultura e di relative commissioni
- Presenza di laboratori e di progetti specifici per studenti con BES (alunni a rischio dispersione scolastica).
- Continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.
- Produttiva e consolidata esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro anche estiva
- Fornitura di materiali di consumo per lo svolgimento dei Progetti, anche da parte di strutture ed Enti privati
- Facilità di comunicazione diretta con i docenti di sostegno attraverso apposita lista email
- Efficace visibilità delle attività progettuali degli alunni con programmazione differenziata grazie alla creazione di un blog gestito dagli stessi allievi
- Formazione in itinere volta a realizzare una didattica attenta alla multietnicità.

Punti di debolezza

- Realtà complessa, distribuita su tre Comuni diversi e su tutti gli indirizzi di studio.
- Ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità.
- Spazi dedicati alle attività di sostegno non sempre sufficienti e adeguatamente attrezzati.
- Tardiva o inesistente disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi.
- Difficoltà di passaggio di informazioni fra i consigli di classe e docenti ed operatori responsabili degli interventi integrativi.
- Mancanza di fondi sufficienti a supportare un intervento adeguato e costante dello sportello d'ascolto psicopedagogico e corsi di alfabetizzazione per stranieri.
- Ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali del comune a favore delle famiglie con gravi problemi socioeconomici.
- Difficoltà nel desumere, per gli alunni neoiscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo.
- Mancanza di Accordi di Programma tra Scuola- Umee/Umea-Enti Locali per un migliore scambio di collaborazioni, informazioni ed un maggiore coinvolgimento nell'ottica dei percorsi lavorativi e professionali degli allievi con Piano Differenziato.



- Insufficiente assunzione diretta di corresponsabilità educativa da parte delle famiglie nella stesura di PEI e PDP.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Nel nostro Istituto, è stato istituito un **gruppo di lavoro per l'handicap (GLHI)**, con funzioni di programmazione, costituito da:

Dirigente scolastico, F.S, Docenti Specializzati, una rappresentanza di Docenti curricolari, Personale ATA, Specialisti ASL, Associazioni, Famiglie e Studenti.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Ruoli e procedure

Il docente di sostegno:

- svolge un ruolo anche nei confronti della classe: favorisce un rapporto amicale tra l'alunno con disabilità e i suoi compagni e può costituire, in accordo col docente curricolare e nel limite delle proprie competenze, gruppi di alunni da aiutare.
- è un “mediatore di contenuti”, possiede strategie didattico-metodologiche specifiche ma non necessariamente contenuti specifici.
- deve essere in grado di rispondere ai bisogni educativi degli alunni, con interventi puntuali e calibrati, provvedendo all'organizzazione dell'attività didattica prima di entrare in classe.

Va tenuto presente che:

- Il docente della classe svolge un ruolo anche nei confronti dell'alunno con disabilità (visione dei lavori da lui eseguiti, preparazione dei materiali in assenza del docente di sostegno, valutazione degli apprendimenti, ecc.) non delegando esclusivamente al docente di sostegno la responsabilità educativo didattica dell'alunno.
- L'alunno con disabilità fa parte integrante della classe e ha diritto ad una adeguata attività formativa; qualsiasi forma di esclusione dalle attività educative da parte dei docenti è da considerarsi non in linea con la normativa vigente.
- È illegittimo istruire l'alunno con disabilità facendolo uscire dalla classe e, nel caso in cui ci sia la necessità di svolgere un'attività didattica in ambiente diverso dalla classe, questo deve essere esplicitamente condiviso con la famiglia.
- Lo svolgimento di interventi educativi individualizzati fuori dal contesto classe e la partecipazione ai progetti speciali d'Istituto devono essere espressamente previsti nella stesura del PEI e concordati tra docenti, famiglia e ULSS.

Orario di servizio

All'inizio dell'anno scolastico, durante la fase in cui vige *l'orario provvisorio*, ciascun docente di sostegno è tenuto a distribuire le ore di servizio in maniera tale a avere una prima conoscenza dei nuovi alunni, considerando nel contempo la necessità di copertura degli allievi con maggiori



bisogni. Questo periodo iniziale consente, attraverso l'osservazione diretta, di individuare le esigenze didattiche degli alunni, discuterne con i colleghi curriculari e scambiare informazioni con loro così da fissare alcuni elementi che caratterizzeranno l'orario definitivo.

Successivamente, ciascun insegnante di sostegno costruisce il proprio *orario definitivo* sulla base di criteri di seguito specificati, con la supervisione della funzione Strumentale BES e con successiva approvazione del DS.

I criteri da seguire sono i seguenti:

- 1) necessità didattiche degli alunni emerse dalla conoscenza nuova o pregressa di questi e dalle indicazioni del Consiglio di Classe;
- 2) accordo con i colleghi di materia;
- 3) accordo col collega di sostegno qualora un caso fosse condiviso;
- 4) accordo con l'eventuale educatore.

Tale quadro orario definitivo, per essere strumento di programmazione e di lavoro efficace, sarà vincolante, ma al tempo stesso avrà la caratteristica della flessibilità, per cui potrà esser modificato qualora se ne ravvisi la necessità educativa - didattica, previa comunicazione anticipata al Dirigente Scolastico, ai Collaboratori di Sede e alla Funzione strumentale BES.

II PEI

La legge 104/92, come modificata dal DLgs 66/2017 e DLgs 96/2019, prevede la convocazione da parte dell'Istituzione Scolastica di tre Gruppi di Lavoro Operativi per ogni alunno in difficoltà nel corso dell'intero anno scolastico con scadenze ben definite. In base a tale normativa l'intero Consiglio di Classe è una delle componenti del GLO. Esso è l'organo preposto alla redazione e sottoscrizione del P.E.I.. La proposta di PEI, precedentemente discussa e approvata dal Consiglio di Classe, è illustrata in sede di Gruppo di Lavoro Operativo, ai genitori, alle figure professionali interne alla scuola, che interagiscono con l'alunno (OSS, lettori e ripetitori) e compilata definitivamente con il supporto degli specialisti sanitari che hanno in carico gli alunni, allo scopo di variarla, integrarla e modificarla.

Nel PRIMO GLO (scadenza legale entro fine ottobre salvo casi eccezionali) si procede alla discussione e prima sottoscrizione del PEI. Per tutti gli alunni frequentati le classi seconde, terze, quarte e quinte del Polo Urbani, tale documento è la riconferma delle PEI già avviati nell'anno scolastico precedente. Le eventuali modifiche a tale documento saranno affrontate dopo un'osservazione più puntuale nel secondo incontro del GLO.

Per le classi prime, il calendario del primo incontro sarà concordato con le UMEE, al fine di consentire un'osservazione più oggettiva delle nuove iscrizioni.

Durante il SECONDO GLO (scadenza non indicata dalla normativa) si procede alla sottoscrizione del PEI da parte di tutti i componenti del GLO. La calendarizzazione sarà concordata con l'UMEE.

TERZO GLO (scadenza legale entro giugno): verifica finale dell'andamento dell'alunno.

II PEI:

- Individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, delle autonomie e dell'orientamento, sia ragionando sullo svantaggio e su come ridurlo, sia operando un adattamento del contesto.
- Esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata.



- Definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione.
- Il criterio guida è l'orientamento al Progetto di vita, definendo un percorso attento alle inclinazioni personali e alla maturazione globale della personalità, sollecitando: - il rafforzamento dell'autonomia personale e operativa; - l'acquisizione dell'autostima e del senso di auto-efficacia; - lo sviluppo di competenze socio-relazionali e professionali funzionali all'inserimento lavorativo.
- Prima della stesura del PEI è necessario fare un'osservazione accurata delle aree di sviluppo dell'alunno; l'osservazione è un'operazione tecnica, dunque da svolgere non in modo improvvisato, ma estremamente accurato, tale da cogliere i punti di debolezza ma anche i punti di forza dell'alunno. L'osservazione è necessaria per centrare il livello di sviluppo, per evitare di favorire frustrazione e demotivazione e per impostare correttamente l'attività didattica in vista di un miglioramento delle sue capacità.

Percorsi didattici possibili

Per agevolare i docenti nella definizione della programmazione disciplinare, si ritiene utile ricordare che i percorsi possibili, nella scuola superiore, sono due:

1. Una programmazione riconducibile alle Linee guida ministeriali o comunque ad esse globalmente corrispondenti (nota anche come **programmazione per obiettivi minimi**).

Si tratta di una Programmazione Semplificata, sostanzialmente conforme a quella curricolare, definita dai programmi ministeriali. Gli obiettivi ed i contenuti corrispondono per tutte le discipline o solo per alcune a quelli minimi previsti per la classe, indicati dai singoli docenti nei rispettivi piani di lavoro.

L'insegnante di sostegno verificherà che siano presenti i requisiti essenziali di tutte le discipline. La programmazione equipollente porterà, in tutti gli ambiti disciplinari, ad una valutazione numerica rapportata ai programmi ministeriali e permetterà il conseguimento del diploma (art. 15 comma 3 dell'O.M. n°90 del 21 maggio 2001);

2. Una programmazione non riconducibile alle Linee guida ministeriali (nota anche come **programmazione differenziata**).

La Programmazione Differenziata è elaborata “su_misura” per l'allievo. Opera riduzioni quantitative e/o sostituzioni di parti del curricolo, eventualmente integrato da progetti specifici. Gli obiettivi ed i contenuti sono quelli indicati dai docenti curricolari nelle rispettive programmazioni differenziate. L'adozione della programmazione differenziata porterà, in tutti gli ambiti disciplinari, ad una valutazione numerica rapportata al programma individualizzato e non ai programmi ministeriali (art. 15 comma 5 dell'O.M. n°90 del 21 maggio 2001). Conseguentemente l'allievo non conseguirà la qualifica o il diploma, ma un certificato di crediti formativi, attestante le competenze e le abilità raggiunte. “Qualora un Consiglio di Classe intenda adottare la valutazione differenziata deve darne immediata notizia alla famiglia, convocandola per illustrare la proposta e per acquisire un formale assenso.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia:

La partecipazione della famiglia si evidenzia in varie attività, quali: orientamento in entrata, accoglienza nella classe prima, condivisione del PEI, collaborazione nell'organizzazione delle attività



didattiche extrascolastiche, collaborazione nella valutazione intermedia, collaborazione e partecipazione nei GLI, GHO, collaborazione nelle attività di ASL, orientamento in Uscita.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Collaborazione nei Progetti di Inclusione, Stage, ASL

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

In una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre formativa e motivante, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e di insegnamento.

- Alunni con programmazione differenziata

La valutazione degli apprendimenti va sempre riferita alle potenzialità dell'alunno e alla situazione di partenza definiti nella individualizzazione del percorso formativo. Si useranno pertanto per loro delle scale valutative riferite non a profili standard ma a quanto predisposto nel Piano Educativo Individualizzato.

In questo caso è determinante l'azione interdisciplinare dei progetti, volta al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel PEI. Tale azione è necessaria a garantire un percorso formativo dell'alunno finalizzato all'acquisizione di competenze trasversali spendibili in un futuro inserimento lavorativo.

Gli alunni dovranno essere valutati in ciascuna disciplina, estrapolando dalle singole esperienze svolte gli elementi utili ad una adeguata valutazione. In sede di scrutinio, quindi, sarà redatta una pagella con le relative valutazioni che si rifaranno al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel PEI.

La necessità di dare una valutazione in tutte le materie è resa evidente dal fatto che sui “tabelloni” esposti all'albo della scuola non ci deve essere nessuna differenza o annotazione sulla valutazione dell'alunno certificato.

- Alunni con programmazione a obiettivi minimi

Se è vero che il conseguimento dell'obiettivo minimo da raggiungere in tutte le discipline equivale alle conoscenze che vengono valutate dai docenti come sufficienti (corrispondenti ad un voto pari al 6), è altrettanto vero che, se l'alunno certificato dimostra di avere "superato" gli obiettivi minimi per lui previsti, nessun docente può pregiudicare loro la possibilità di raggiungere risultati superiori.

Se consideriamo poi che l'alunno con disabilità, per raggiungere il minimo, rispetto all'alunno “normodotato” ha dato il massimo delle sue energie, in una valutazione meritocratica a questo alunno si può dare di più.

Esame di qualifica professionale

Si fa riferimento alla normativa specifica.

Classi quinte: Attestato crediti formativi

Ciascun alunno, che segue una programmazione differenziata ed in possesso del certificato di crediti formativi, al termine della frequenza dell'ultimo anno di corso, può sostenere l'esame di



Stato sulla base di prove differenziate coerenti con il percorso svolto e finalizzate solo al rilascio di un attestato di credito formativo (C.M. n.125 del 25/07/2001).

Tale documento dovrà essere redatto e compilato, a cura dell'insegnante di sostegno, con la collaborazione dei docenti curricolari, in ogni sua parte sul modulo previsto dal Ministero. Sarà compito della commissione d'esame compilare la parte inerente i risultati delle prove scritte orali e pratiche, nonché redigere in forma definitiva l'attestato.

Il certificato dovrà essere firmato dal Presidente di Commissione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il criterio guida è l'orientamento al Progetto di vita, definendo un percorso attento alle inclinazioni personali e alla maturazione globale della personalità, sollecitando:

- il rafforzamento dell'autonomia personale e operativa;
- l'acquisizione dell'autostima e del senso di auto-efficacia;
- lo sviluppo di competenze socio-relazionali e professionali funzionali all'inserimento lavorativo.

Docente di sostegno e classe

Il docente di sostegno è docente della classe e ne è contitolare. Per questa ragione, partecipa a tutte le riunioni del consiglio di classe, alle riunioni di programmazione, agli incontri con i genitori o con i rappresentanti e agli scrutini di tutti gli alunni della classe di cui è titolare. Svolge un ruolo anche nei confronti della classe: favorisce un rapporto amicale tra l'alunno con disabilità ed i suoi compagni e può costituire, in accordo col docente curricolare e nel limite delle proprie competenze, gruppi di alunni da aiutare.

Il docente curricolare e il docente di sostegno condividono lo stesso ruolo educativo con il compito di favorire situazioni didattiche, formative e relazionali mirate a realizzare il processo di inclusione.

Il docente di sostegno, contitolare della classe, partecipa alla valutazione di tutti gli alunni.

Gli insegnanti specializzati sono nominati nelle seguenti aree: area linguistica, area scientifica e area tecnico-professionale.

Attività del docente di sostegno: finalità ed obiettivi

- Favorire l'integrazione e la socializzazione dell'alunno.
- Migliorare le abilità dell'alunno.
- Finalizzare il percorso formativo dell'alunno.
- Promuovere una collaborazione attiva tra scuola, équipe e famiglia.
- Migliorare l'attività collaborativa tra docenti.
- Promuovere programmazioni e valutazione per competenze dell'alunno in difficoltà.

Assistenti

- **Assistenti educativi per le relazioni sociali**



Gli assistenti educativi sono una risorsa importante per la scuola: vengono assegnati su progetti educativi che prevedono la figura di un mediatore, facilitatore delle relazioni e delle autonomie personali degli alunni diversamente abili.

- Assistenti alla comunicazione

Gli assistenti alla comunicazione, inseriti nelle classi dove ci sono alunni con disabilità sensoriale, hanno il compito prevalente di veicolare i contenuti didattici, inoltre svolgono attività di supporto per le insegnanti curricolari e di sostegno, in relazione alle conoscenze linguistiche e culturali che possiedono, svolgendo il ruolo di mediatori comunicativi per quanto accade in classe e/o in altri ambiti, adattando opportunamente il materiale proposto dai docenti alle esigenze dell'alunno

Situazione attuale

Numero di allievi totali: 104 (vedere paragrafo 8)

Incontri- consigli di classe ordinari e straordinari

Vengono previsti incontri e riunioni con le scadenze e le modalità previste dal Calendario dell'Istituto.

Modalità organizzative dell'intervento: la programmazione didattica

“Obiettivo dell'integrazione scolastica è lo sviluppo della potenzialità della persona con disabilità in due diversi, ma congruenti ambiti della personalità: il piano affettivo-relazionale, relazione e socializzazione; e il piano cognitivo inteso come apprendimento” (Art. 1 comma C legge 104/92)

Tenendo presente le problematiche relative ai ritmi di apprendimento e le potenzialità degli alunni in difficoltà, saranno individuati all'interno dei C. d. C. percorsi didattici personalizzati, che prevedano l'utilizzo di strumenti didattici, strategie e contenuti semplificati e/o alternativi rispetto a quelli previsti per la classe.

Sulla base degli elementi raccolti dopo un periodo di osservazione da parte dei docenti curricolari e specializzati, in seguito ad un primo contatto da parte dell'Istituzione scolastica con la famiglia e con la scuola media (continuità educativa, cfr. C.M. N°1 4/01/88), all'analisi dei documenti quali diagnosi funzionale, relazioni della scuola media ed eventuali altri documenti che chiariscano la situazione e le potenzialità dell'allievo, il C.d.C., la famiglia e l'équipe dell'ASUR, concordano una programmazione che può essere:

- Individualizzata con obiettivi minimi, ma coincidente con quella della classe e che porterà, quindi, ad una valutazione ed al relativo conseguimento del qualifica/diploma alla fine del triennio\quinquennio(O.M. n° 90 de 21 maggio 2001).
- Individualizzata con obiettivi differenziati, non corrispondente ai programmi ministeriali, che porterà quindi, ad una valutazione riferita al P.E.P., al transito da una classe all'altra ed al conseguimento di un attestato di abilità e competenze alla fine del triennio\quinquennio (O.M. n° 90 de 21 maggio 2001).

Sulla base del percorso determinato i docenti curricolari elaboreranno la programmazione didattica disciplinare tenendo presente gli obiettivi educativi - didattici concordati in sede di approvazione del P.E.P. dandone immediata comunicazione alla famiglia.

Attività in classe

Gli alunni in difficoltà opereranno all'interno della classe con le seguenti modalità:



Lezioni in compresenza: i docenti curriculari ed i docenti di sostegno di comune accordo effettueranno la scelta delle esercitazioni e delle attività didattiche da realizzare che permettano di affrontare ed approfondire i contenuti delle discipline nel rispetto delle potenzialità dell'alunno e del suo attivo inserimento nel gruppo classe.

Lezioni curriculari individualizzate, realizzate dall'insegnante curricolare: il docente della disciplina collaborerà alla preparazione di materiali, strutturati e non, che concorreranno al raggiungimento degli obiettivi previsti nel P.E.I. e nel contempo all'attiva partecipazione dell'alunno alle attività curriculari senza la mediazione del docente specializzato.

Lezioni finalizzate all'integrazione dell'allievo in difficoltà: saranno studiate e concordate attività da proporre all'intera classe che permettano un coinvolgimento attivo e riconosciuto dell'alunno.

Attività fuori dalla classe

Gli interventi individualizzati fuori della classe saranno possibili a condizione che:

- l'alunno necessiti di interventi individualizzati in un ambiente alternativo alla classe,
- le uscite siano programmate e concordate in sede di elaborazione ed approvazione del P.E.P.

Nel momento in cui saranno accertati i punti sopra citati sarà possibile attuare:

Lezioni individualizzate realizzate dall'insegnante di sostegno: le attività mireranno a consolidare le conoscenze acquisite in classe, preparare le verifiche scritte ed orali, approfondire gli argomenti delle discipline dell'area di appartenenza dell'insegnante di sostegno

Verifiche scritte e orali

Gli alunni in difficoltà parteciperanno alle verifiche scritte e orali con le stesse scadenze previste per la classe. Il voto, assegnato alle prove scritte e orali, farà riferimento agli obiettivi fissati dal P.E.P.

Saranno concordati e predisposti materiali strutturati atti a valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal P.E.P.. Le verifiche saranno il più possibile simili a quelle della classe e adeguati alle potenzialità dell'alunno e agli insegnamenti impartiti.

Valutazioni

La valutazione degli alunni con disabilità è certificata nelle forme e con le modalità riferite al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, previsto dall'art. 314, comma 4, del testo unico di cui al Decreto Legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa in decimi. (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009).

Materie equipollenti

Qualora l'alunno, con disabilità gravi, dimostri una impossibilità a seguire una o più materie con un profitto seppur minimo, il C.d.C. sentito il parere della famiglia e dell'Equipe, può accordare la frequenza a materie alternative o affini sulla base della disponibilità dei docenti.

Percorsi formativi di preparazione all'alternanza scuola-lavoro

I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati. La valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti relativamente ai percorsi di alternanza scuola lavoro saranno oggetto di valutazione del C.d.C. sulla base del Piano Educativo Individualizzato.



Gli alunni partecipano, inoltre, alle visite guidate ed ai viaggi di istruzione programmati dal Consiglio di Classe, nonché nelle classi seconde terze, quarte e quinte (Istr. Enogastronomia) alle attività di PCTO.

Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

I *Disturbi Specifici di Apprendimento* costituiscono una definizione di carattere generale che si riferisce ad un gruppo eterogeneo di disordini che si manifestano con significative difficoltà nell'acquisizione e nell'uso di abilità di comprensione del linguaggio orale, espressione linguistica, lettura, scrittura, ragionamento o calcolo.

Negli ultimi anni un notevole approfondimento scientifico e clinico dei DSA ha consentito di poter delineare un quadro dei Disturbi specifici dell'apprendimento, nelle loro diverse espressioni, superando in parte le difficoltà connesse alla fase diagnostica.

I DSA fanno parte di una gamma diversificata di disturbi dello sviluppo caratterizzati, da alterazioni di tipo funzionale, con conseguenti difficoltà nella velocità e accuratezza della lettura (dislessia), nella correttezza ortografica (disortografia), nell'espressione scritta e dunque nel carattere grafico della scrittura spesso illeggibile (disgrafia) e in una forte caduta nella proceduralità e/o senso del numero (discalculia).

La difficoltà in fase diagnostica nasce dal fatto che, nella maggior parte dei casi, non si tratta di una sola disfunzione, bensì di un quadro complesso, in cui più componenti si riscontrano in associazione (comorbidità).

La legge 8 ottobre 2010, n° 170, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come disturbi specifici di apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo. La medesima legge e le linee Guida del D.M. 12 luglio 2011 focalizzano l'intervento sulla didattica individualizzata e personalizzata, sugli strumenti compensativi e sulle misure dispensative e su adeguate forme di verifica e valutazione che implicano un importante e strategico impegno da parte di tutti gli attori coinvolti nel progetto educativo.

Lo strumento che permette di coordinare e sistematizzare tutte le conoscenze, le operazioni e le progettazioni riferite allo studente con DSA è il Piano Didattico Personalizzato.

A tal proposito assumono particolare importanza i seguenti aspetti:

- Il PDP è un documento obbligatorio, risultato di una progettualità condivisa a livello di consiglio di classe.
- Il PDP è lo strumento di lavoro in itinere per i docenti, con la funzione di documentare e condividere con le famiglie le strategie di intervento programmate.
- La sottoscrizione del PDP mette in evidenza la corresponsabilità nel percorso educativo: il Dirigente in qualità di garante dell'applicazione della normativa; i docenti (tutti) quali responsabili delle strategie didattiche e dei criteri di valutazione degli apprendimenti; la famiglia come corresponsabile della stesura e applicazione del PDP.
- Il PDP è un documento flessibile e dinamico che deve essere sottoposto periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.



- IL PDP può essere modificato anche nel corso dell'anno scolastico, nel momento in cui ci si accorge che quanto previsto non risulta efficace per lo studente. Tale rivisitazione potrà avvenire secondo una scansione temporale fissata dai docenti o richiesta dalle famiglie.

Il Piano Didattico Personalizzato

(Consultare il sito <http://www.polourbani.edu.it> per il modello aggiornato del PDP)

In sintesi:

Definizione	<p><u>PIANO</u>: è «studio mirante a predisporre un'azione in tutti i suoi sviluppi»; un programma, un progetto, una strategia.</p> <p><u>DIDATTICO</u> finalizzato alla efficacia e all'efficienza dell'apprendimento dell'allievo ed alla efficacia dell'insegnamento (docente)</p> <p><u>PERSONALIZZATO</u>: indica la diversificazione delle metodologie, dei tempi, degli strumenti nella progettazione del lavoro della classe</p>
Chi lo redige	<p>Il team dei docenti del Consiglio di Classe, acquisita la certificazione. La redazione può prevedere incontri sia con la famiglia che con gli specialisti.</p> <p>Il referente di istituto ha il ruolo di competente facilitatore del processo.</p>
Entro quando deve essere redatto	<p>Di norma, entro tre mesi dalla prima certificazione.</p> <p>Successivamente all'inizio di ogni anno scolastico. Il PDP dovrà essere approvato non oltre il primo trimestre scolastico.</p> <p>Quando la certificazione viene consegnata durante l'anno scolastico, entro il 30 Aprile, il Coordinatore, informato dal Referente, si attiva per aggiornare i colleghi del Consiglio di classe;</p>
Contenuti	<ul style="list-style-type: none">a) I dati dell'alunno;b) Tipologia del disturbo e descrizione del funzionamento;c) Caratteristiche del processo di apprendimento;d) Strategie per lo studioe) Modifiche agli obiettivi disciplinari;f) Strategie metodologiche e didattiche adottate;g) Strumenti compensativi;h) Misure dispensative;i) Criteri e modalità di verifica;j) rapporti con la famiglia;k) criteri per la gestione dei compiti
Verifica	<p>Il PDP di norma viene verificato due o tre volte all'anno a cura del Consiglio di Classe.</p>
Modello di Piano Didattico Personalizzato	<p>L'IISS “Carlo Urbani” ha adottato un proprio modello, approvato in sede di Collegio dei Docenti.</p>

Inoltre l'I.I.S.S. “Carlo Urbani” ha aderito, per gli a.s. 2020/2021 e 2021/2022, al Protocollo Provinciale d'Intesa volto a definire e condividere con gli altri istituti scolastici e le associazioni di riferimento le azioni per contrastare i disturbi dell'apprendimento.

Altre misure relative agli alunni con DSA:

Attivazione di sportelli informativi per i genitori degli alunni con DSA

Viene riconfermato lo sportello di accoglienza e consulenza rivolto ai genitori degli alunni con DSA o BES iscritti alle prime classi dell'istituto o trasferiti da altre sedi.



Lo sportello, organizzato e gestito dal referente d'istituto per DSA-BES, è il luogo virtuale del Polo Urbani ove avviare un dialogo costruttivo con le famiglie degli alunni con DSA o BES, condividere informazioni e acquisire materiali utili circa i ruoli e i compiti della scuola, della famiglia e degli specialisti sanitari, secondo le normative vigenti.

La disponibilità dello sportello DSA-BES, dall'inizio del pentamestre, viene poi allargata ai genitori degli alunni di tutte le classi d'istituto per favorire le migliori condizioni per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e la necessaria collaborazione scuola-famiglia

Lo sportello, con finalità di consulenza/tutoraggio, viene anche aperto a docenti di sostegno e docenti curricolari (coordinatori di classe o loro delegati) per le situazioni emerse nel corso dell'anno, come supporto alla valutazione degli apprendimenti per gli alunni con DSA/BES e per la consegna dei materiali formativi redatti dai docenti referenti per l'area dell'inclusione.

Approvazione del Protocollo di Accoglienza DSA

All'interno del Collegio docenti dell'8 febbraio 2021 è stato approvato il protocollo di accoglienza DSA per gli allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento. (L. 170/2010).

Il protocollo di accoglienza per gli alunni e le alunne con disturbi specifici di apprendimento è uno strumento che permette il consolidamento delle competenze organizzative di ogni istituto scolastico, divenendo indicatore di buone pratiche messe in atto dalla scuola stessa.

La definizione del protocollo di accoglienza si è fondata su conoscenze consolidate relative al piano didattico personalizzato ed alcune aree di riflessione ad esso collegate quali ad esempio:

- l'obbligatorietà del PDP (Legge 170/2010);
- il raccordo con la famiglia;
- il ruolo della scuola e della famiglia prima della stesura del PDP, all'atto della consegna della certificazione diagnostica, durante la stesura del PDP e nel momento di valutazione (intermedia e finale) dello stesso;
- il monitoraggio del PDP;
- le pratiche didattiche inclusive e l'uso di strumenti compensativi.

Protocollo di accoglienza approvato dal Collegio Docenti:

<http://www.polourbani.edu.it/attachments/article/4/PROTOCOLLO%20D'ACCOGLIENZA%20ALUNNI%20DSA.pdf>

Link per i riferimenti legislativi:

http://www.polourbani.edu.it/documenti/dsa/LEGGE_REGIONE_MARCHE_DSA_13-11-2012.pdf



Inclusione degli Alunni in Situazione di Svantaggio Linguistico

Progetto Intercultura alunni non italofofoni

Il numero di alunni non italofofoni risulta, dagli anni ottanta ad oggi, in continua crescita. Inoltre, è in costante aumento anche il numero degli studenti nati in Italia da genitori con cittadinanza non italiana.

Dato che anche i minori stranieri presenti sul territorio nazionale sono soggetti all'obbligo scolastico, indipendentemente dalla regolarità della propria posizione, è utile fare riferimento alle apposite Linee guida, che riguardano l'integrazione degli stessi, se necessario anche all'Osservatorio Nazionale che ha compiti consultivi e propositivi.

Fra gli obiettivi del potenziamento dell'offerta formativa rientrano l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda.

È necessario definire criteri, principi e indicazioni per garantire una efficace accoglienza e, quindi, un più facile inserimento degli studenti stranieri nella scuola, muovendo da un contesto interculturale che metta in accordo fra loro la scuola e i suoi operatori, gli studenti, le famiglie e il territorio, al fine di:

- favorire l'inserimento di alunni non italofofoni nel contesto scolastico, individuando modalità nel rispetto delle singole situazioni;
- garantire il successo scolastico e formativo e prevenire eventuali dispersioni e/o abbandoni;
- favorire le relazioni e la comunicazione con le famiglie;
- favorire un clima di accoglienza scolastica e sociale;
- proporre modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana;
- proporre percorsi orientativi;
- promuovere l'Educazione alla Cittadinanza italiana, attiva e responsabile.

Il nostro Istituto ha registrato negli anni un incremento significativo di alunni non italofofoni, pertanto l'ampliamento dell'Offerta Formativa è divenuto inderogabile.

A tal proposito è stato redatto un **Protocollo di Accoglienza** per i suddetti alunni che intende rappresentare un modello che illustri una modalità comune, corretta e pianificata, con la quale affrontare e facilitare l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri. Tale documento – parte integrante del PTOF – può essere considerato come punto di partenza comune all'interno del percorso dei vari Consigli di classe, ma anche come uno strumento flessibile, aperto a successive revisioni ed integrazioni sulla base delle esperienze realizzate, dei bisogni individuati e delle risorse della scuola.

Il Protocollo prevede le varie fasi di accoglienza dell'alunno non italofono a partire dal ricevimento della domanda di iscrizione, attraverso il suo inserimento e integrazione nella Classe, accompagnandolo nel percorso scolastico fino alla valutazione finale.

A supporto dell'alunno sono previsti dei corsi di Italiano come L2 tenuti da docenti interni alla scuola, l'impiego di un Mediatore linguistico-culturale per colloqui con l'alunno e la famiglia, la presenza di un insegnante tutor all'interno del Consiglio di Classe e di un compagno-tutor della stessa nazionalità. Inoltre si promuovono corsi di aggiornamento sull'educazione multiculturale per i docenti e contatti con altre scuole, enti o sistemi di rete.



Piano “Successo scolastico degli allievi adottati”

Il fenomeno dell'adozione è, ormai, piuttosto diffuso nella nostra società. Pertanto, la presenza di ragazzi adottati risulta abbastanza frequente anche nelle nostre classi. In questi casi il problema dell'inserimento e/o di un supporto lungo il percorso formativo, specie nei passaggi di scuola, diventa particolarmente urgente, soprattutto nel caso di adozioni internazionali, in quanto in questi casi i ragazzi arrivano in età scolare. Nonostante le situazioni siano, ovviamente, di volta in volta diverse, *“è innegabile che all'essere adottato siano connessi alcuni fattori di rischio e di vulnerabilità che devono essere conosciuti e considerati, affinché sia possibile strutturare una metodologia di accoglienza scolastica in grado di garantire il benessere di questi alunni sin dalle prime fasi di ingresso in classe, nella convinzione che un buon avvio sia la migliore premessa per una positiva esperienza scolastica negli anni a venire”* (Linee di indirizzo MIUR-2014)

La scuola ha il dovere di garantire prassi e strumenti adeguati a facilitare l'inserimento di tali studenti ed aiutarli nel percorso scolastico.

Con il piano di lavoro **“Successo scolastico degli allievi adottati”**, nell'ambito della Commissione Intercultura, l'I.I.S.S. “Carlo Urbani” intende mettere in atto le Linee guida del MIUR a favore del diritto allo studio di alunni adottati, che manifestano difficoltà riconducibili direttamente o indirettamente al loro vissuto adottivo.

Si tratta di un percorso, che prevede specifiche attività e progetti volti al benessere scolastico, nel quale vengono coinvolte tutte le componenti scolastiche, a vario titolo chiamate nel processo di inclusione degli allievi adottati, in collaborazione con i genitori, i quali aiuteranno il loro figlio/a a dotarsi degli strumenti culturali utili per entrare nella vita adulta, sfruttando appieno le potenzialità e le doti personali.

Alcune problematiche legate all'adozione possono riacutizzarsi proprio negli anni della Scuola Secondaria Superiore, sia per gli studenti il cui primo inserimento scolastico è avvenuto nella scuola media italiana, sia per quelli che sono stati adottati fin da piccoli.

In entrambi i casi la percezione di sé, come bambino abbandonato, continua ad esistere per tutta la vita e può riemergere in momenti critici, come in particolare nel periodo preadolescenziale e adolescenziale, poiché l'adozione non finisce con l'ingresso nella nuova famiglia e l'inserimento sociale del minore, ma è una condizione esistenziale che si mantiene nel tempo.

Tale considerazione non implica soltanto l'interpretazione ed il supporto nelle difficoltà dell'allievo, ma rappresenta anche un'occasione per valorizzare le differenti identità e per fare della scuola un osservatorio privilegiato, dove rilevare le situazioni di disagio che necessitano di particolare attenzione e mettere in atto adeguati interventi preventivi.

Il Dirigente Scolastico, quale garante delle opportunità formative e del diritto allo studio per ciascun allievo, promuove e sostiene azioni finalizzate a favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico dell'alunno/a adottato/a e garantisce il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso post-adottivo (scuola, famiglia, servizi pubblici e/o privati del territorio);

Il referente d'Istituto accoglie le richieste dei genitori, collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno, mette a disposizione dei colleghi la normativa esistente e li supporta nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati, promuove e pubblicizza iniziative di formazione legate alla complessità dell'esperienza adottiva.

I docenti propongono attività per sensibilizzare all'accoglienza ed alla valorizzazione di ogni individualità, in classe mantengono un atteggiamento equilibrato, evitando sia di sovraesporre gli studenti adottati sia di dimenticarne le specificità; se la famiglia e il Consiglio di Classe lo ritengono



utile, predispongono piani didattici personalizzati (PDP) calibrati sulle esigenze dei singoli per far fronte a specifiche difficoltà di apprendimento o ad eventuali disagi relazionali.



EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Programmi annuali di mobilità studentesca all'estero

La nostra scuola ha abbracciato l'educazione interculturale in tutte le sue accezioni e sostiene lo scambio di giovani ritenendolo un potente strumento di confronto tra culture diverse. In tal modo partecipa a pieno titolo alla promozione della “*società della conoscenza*” e alla realizzazione degli obiettivi strategici definiti dal Consiglio Europeo che prevedono di migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e di aprire i sistemi di istruzione e formazione al mondo esterno.

PROCEDURE DI RICONOSCIMENTO DELL'ANNO DI STUDIO ALL'ESTERO

- 1) Gli studenti del 3° anno presentano entro il 30 Aprile la richiesta di frequentare il 4° anno di studio all'estero
- 2) Condizione per il riconoscimento dell'anno di studio all'estero è la promozione alla classe quarta
- 3) I Consigli di Classe esprimono il parere non vincolante sull'opportunità per lo studente di effettuare l'esperienza. Il parere dovrà chiaramente esprimere la valutazione sulla possibilità dello studente di affrontare proficuamente il 5° anno al suo rientro a scuola.
- 4) I docenti si impegnano a fornire indicazioni di massima sul percorso di studio personale sul quale lo studente verrà esaminato al rientro.
- 5) Le indicazioni di cui al punto precedente dovranno essere comunicate agli studenti interessati entro la fine dell'anno scolastico. **Il percorso di studi dovrà essere limitato all'acquisizione di conoscenze e competenze essenziali per le singole discipline** e potrà escludere le materie per le quali si prevede una preparazione esauriente.
- 6) A conclusione dell'anno di studio all'estero sarà cura della famiglia dello studente presentare alla scuola la documentazione ufficiale relativa alle valutazioni finali, ai programmi svolti e ad eventuali crediti formativi acquisiti. Tale documentazione dovrà essere prodotta entro il 30 Agosto.
- 7) Lo studente svolgerà gli esami integrativi entro il 20 Settembre. Gli esami saranno articolati in prove scritte e in un colloquio con la presenza del Consiglio di Classe e del Dirigente. Nel corso del colloquio si richiederà anche una relazione sull'esperienza fatta.
- 8) A conclusione dell'esame si procederà ad una valutazione complessiva che dovrà tener conto di:
 - valutazioni riportate presso la scuola estera
 - valutazione prove integrative
 - crediti formativi ricavabili dalla documentazione presentata anche relativi a discipline non corrispondenti a quelle previste dall'ordinamento italiano
 - esiti formativi dell'esperienza e dati comportamentali. L'insieme di questi elementi porterà alla media sulla base della quale si attribuirà il punteggio del credito scolastico.
- 9) L'anno di studio all'estero sarà riconosciuto a condizione che :
 - sia stato espletato completamente fino alle valutazioni finali
 - la documentazione sia completa e tradotta.



VERIFICA E VALUTAZIONE

Con riferimento al **DPR del 22 giugno 2009, n. 122** -Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia- ed ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169. (09G 0130)- si ricorda che:

- Le valutazioni sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.”
- Il piano dell'offerta formativa è “coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale [...]” (art. 3, comma 2, D.P.R. 275/2009).
- Il piano triennale dell'offerta formativa – PTOF – deve essere coerente con il disposto di cui alla L. 107/2015.
- Le linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale (di cui al decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92, Regolamento ai sensi dell'articolo 3, comma 3, decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61), che definiscono che le competenze-obiettivo e i relativi “risultati di apprendimento attesi” dovrebbero far da base a “rubriche di valutazione” utilizzabili anche ai fini della certificazione delle competenze.

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti.

I docenti effettuano verifiche intermedie, periodiche e finali in coerenza con gli obiettivi di apprendimento delineati nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) della scuola, con le Indicazioni nazionali per i licei e con le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali che definiscono il relativo curriculum, e con i piani di studio personalizzati.

Il collegio docenti stabilisce le modalità e i criteri di valutazione, poi riportati nel PTOF, volti a garantire che la valutazione avvenga in modo omogeneo, trasparente ed equo.

Misurazione e valutazione

Occorre in primo luogo distinguere tra misurazione e valutazione.

La misurazione è l'attribuzione di un punteggio, è una classificazione. L'attribuzione di un punteggio ha un carattere di oggettività quando lo strumento di misurazione, in questo caso il voto, è utilizzato per tutti i casi da esaminare.

La valutazione, invece, si effettua considerando dei criteri che vanno oltre l'esito della prova misurata e tengono conto delle variabili che possono essere, ad esempio, le finalità generali della prova; il livello di difficoltà, le aspettative riposte sugli allievi, i tempi assegnati per la prova, i livelli di partenza degli allievi, il contesto socioeconomico degli allievi ecc..

Se tali criteri sono scelti da un singolo valutatore implicano sempre la soggettività del giudizio.



Per questo la **Scuola garantisce** che il Collegio dei docenti concordi collegialmente i criteri comuni che vengono poi recepiti dai Consigli di classe e dai singoli docenti. Quanto più chiari e precisi sono i criteri in relazione agli obiettivi programmati, tanto più accurata è la valutazione.

L'alunno ha diritto di conoscere i criteri e i risultati della valutazione; ciò lo motiva non solo all'apprendimento, ma anche all'autovalutazione.

Valutazione

La valutazione riguarda sia l'apprendimento che il comportamento degli alunni.

I docenti effettuano verifiche per raggiungere valutazioni in itinere, sommative e finali in coerenza con gli obiettivi di apprendimento delineati in codesto PTOF, in coerenza con le Indicazioni nazionali per i licei e con le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali e con i piani di studio personalizzati.

- **Valutazione iniziale.** Consiste nella verifica della situazione di partenza dell'allievo. Viene effettuata con idonee prove all'inizio di ciascun anno scolastico, a cura dei docenti. Ciascuno riferisce poi al Consiglio di classe perché se ne tenga conto nella programmazione.
- **Valutazione formativa (in itinere).** Si svolge, a cura di ciascun docente, all'interno del processo educativo per verificarne la validità e per organizzare eventuali strategie di recupero.
- **Valutazione sommativa.** Si svolge al termine di un segmento significativo del programma (fine sequenza - fine unità didattica, fine – modulo, UdA). È finalizzata all'attribuzione di un voto che concorre poi alla valutazione finale.
- **Valutazione collegiale.** Si colloca alla fine del primo periodo, alla fine dell'anno scolastico e del corso di studi. Il Consiglio di classe è chiamato a classificare l'alunno e a dare la valutazione circa il raggiungimento degli obiettivi. Essa è formulata collegialmente, sulla base delle proposte di voto dei singoli docenti.

Gli strumenti della verifica

La verifica degli apprendimenti si realizza attraverso la somministrazione di prove diverse e ripetute nel tempo (in ingresso, in itinere, finali). Si considera “congruo” un numero di prove minimo di due per periodo scolastico.

I docenti, a seconda della disciplina, utilizzano i seguenti strumenti di verifica:

- Colloqui
- Saggi brevi
- Riassunti
- Esercizi
- Risoluzione di situazioni problematiche multidisciplinare (Unità di Apprendimento)
- Prove di comprensione dei testi scritti
- Relazioni di ricerca
- Prove strutturate o semistrutturate che possono essere di tipo



- ✓ Vero/falso
- ✓ A risposta multipla semplice
- ✓ Risposta multipla complessa
- ✓ Risposta aperta
- ✓ A completamento
- ✓ Di corrispondenza o messa in relazione
- ✓ A risposta aperta

In DaD: vanno individuate le tipologie più idonee.

Nelle classi quinte è curata in modo particolare la preparazione alle prove dell'Esame di Stato conclusivo del corso di studi, attraverso simulazioni che aiutino gli studenti a comprendere la struttura delle prove d'esame.

I docenti delle quinte classi preparano gli studenti allo svolgimento delle seguenti prove:

- Testi argomentativi
- Analisi del testo
- Relazione
- Articolo di giornale
- Intervista
- Lettera
- Prove orali
- Seconda prova (tipologia diversa a seconda dell'indirizzo di studi)

Ovviamente, si terrà conto di eventuali nuove indicazioni ministeriali sull'Esame di stato.

Valutazione in DaD

La Nota 279/2020 (alla pagina 3) descrive il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione.

È importante procedere ad attività valutative costanti soprattutto nella prospettiva della valutazione formativa e mirata al miglioramento. Le forme, le metodologie e gli strumenti per attuare tale valutazione in itinere degli apprendimenti hanno come riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti, dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe.

Anche la nota Ministeriale successiva n. 388 del 17 marzo 2020 (alla pagina 7) prende in considerazione la valutazione della DaD.

La valutazione rimane, quindi, un cardine fondamentale della didattica. In mancanza di un riferimento normativo chiaro e definito, si suggerisce un atteggiamento costruttivo e responsabile. È importante documentare l'operato di ciascun docente utilizzando gli strumenti messi a disposizione (registro elettronico in area Attività, Agenda e/o Diario del docente ecc.) sulla base di una progettazione didattica riadattata alle particolari circostanze.

Si cercherà di proporre ai ragazzi attività e prove adatte ai mezzi della DAD, per verificare l'andamento dell'apprendimento di ciascuno, in ottica formativa, facendo riferimento ai criteri collegiali, riportati nel PTOF.



Per quanto concerne le prove di verifica, data l'oggettiva difficoltà di somministrare prove scritte tradizionali, verranno valorizzati soprattutto gli esiti e gli atteggiamenti positivi, per incoraggiare e stimolare gli alunni a fare, coinvolgendo anche quelli che partecipano meno.

Tutte le valutazioni anche numeriche e tutte le annotazioni che compaiono nel registro elettronico Classe Viva, costituiscono elementi da prendere considerazione per la valutazione finale

Validazione dell'Anno Scolastico

L'art. 2 comma 10 del DPR 22 giugno 2009, n. 122 riafferma e regola l'istituto della validazione dell'anno scolastico così descritto “*Ai fini della validità dell'anno (scolastico), per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti dell'orario annuale personalizzato**...*”. La finalità è quella di incentivare gli studenti alla massima presenza a scuola, così da consentire migliori apprendimenti agli alunni e, agli insegnanti, di disporre di maggiori elementi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento. Le deroghe al limite massimo di frequenza alle lezioni vengono consentite purché non sia pregiudicata la possibilità di valutazione degli alunni.

Pertanto, il protrarsi delle giornate di assenza fino al superamento di 1/4 del monte orario annuale comporterà la **non validazione dell'anno scolastico** (art. 14 comma 7 D.P.R. 122/2009) con la contestuale **non ammissione all'esame di stato e la conseguente non ammissione al successivo grado d'istruzione**. Si ricorda che il monte ore annuale è di ore:

- Liceo- 891h (biennio) 990 h (triennio)
- I.T.E.-1056 h
- Alberghiero- 1056h – le classi 2^e Istruzione Professionale 1089 h.

Deroghe

Il Collegio dei Docenti con la delibera n. 712, nella seduta del 06-09-2021, in merito alle deroghe al limite massimo delle assenze degli alunni così regola:

“Il Collegio docenti delibera di approvare le deroghe al limite massimo delle assenze degli alunni alle lezioni, normato dall'art. 14, comma 7 del DPR. 122/09, previste per assenze documentate e continuative a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni stessi. Ciascun consiglio di classe può procedere alle deroghe per assenze determinate da:

- a) gravi motivi di salute adeguatamente documentati da certificato medico;
- b) assenze determinate da gravi motivi sociali e familiari giustificati mediante idonea certificazione;
- c) terapie e/o cure programmate;
- d) oggettiva impossibilità dovuta a cause esterne e/o non altrimenti risolvibili; e) donazione di sangue o di altri tessuti;
- f) partecipazione a campionati nazionali e/o oltre in attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- g) adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo”

P.S. Per l'applicazione della deroga per motivi di salute in periodi continuativi è necessario presentare il certificato medico attestante la durata della malattia.



Inoltre:

Ciascun Consiglio di classe può derogare al limite previsto dalla legge qualora le assenze siano documentate e continuative a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni stessi;

IMPORTANTE: le ore di PTCO programmate in orario extrascolastico concorrono all'orario annuale personalizzato sommandosi così alle ore di lezione in classe o laboratorio. Tali attività, pertanto, non possono essere conteggiate nel monte ore di attività didattiche a compensazione delle assenze maturate nell'anno.

Criteri per la sospensione del giudizio

I criteri per la sospensione del giudizio ai quali i Consigli di classe uniformano le deliberazioni, in sede di scrutinio di fine anno, sono:

1. presenza di valutazione insufficiente in non più di tre materie;
2. nella formazione professionale per il primo biennio, in cui, in sostituzione, si ricorre alla revisione del PIF (piano individuale formativo).

Modalità di somministrazione delle prove di accertamento per gli alunni con giudizio sospeso

Le modalità di somministrazione delle prove di accertamento per gli alunni con sospensione di giudizio sono le seguenti:

- la prova di verifica, ordinariamente, è unica e in forma scritta, composta da una traccia che prevede una o più delle seguenti modalità: composizione di un elaborato, risoluzione di quesiti, trattazione breve, domande a risposta multipla o a risposta obbligata. Su richiesta di uno o più docenti, il Consiglio di classe può deliberare, ove necessario, anche la prova di verifica orale o pratica;
- la durata della prova scritta è di 2 (due) ore; inoltre, nello stesso giorno, lo studente può essere sottoposto ad un massimo di due verifiche scritte e/o orali-pratiche;
- il docente, la cui materia è oggetto del corso di recupero, ha l'obbligo di:
 - a. predisporre la prova scritta di accertamento, quando questa è scritta;
 - b. provvedere alla somministrazione della prova scritta e/o alla verifica orale o pratica, alla valutazione e formulazione del giudizio sintetico per il Consiglio di classe, tenuto conto dei progressi nell'apprendimento, in ragione dell'impegno richiesto nell'anno scolastico successivo;
 - c. per ragioni organizzative, il testo della prova viene depositato in segreteria didattica in busta chiusa all'atto dello scrutinio finale;
- è lo stesso Consiglio di classe, che ha attribuito il debito formativo, che valuta le prove di recupero in sede di scrutinio dei giudizi sospesi, salvo oggettivi impedimenti;
- gli studenti dovranno sostenere la prova di verifica sia per le materie oggetto di corso di recupero che per quelle che prevedono lo studio individuale, pena la non ammissione alla classe successiva.



Modalità e criteri della valutazione collegiale periodica e fine anno scolastico

Il Consiglio di classe, riunito per le operazioni di scrutinio, è l'unica sede decisionale. I lavori preparatori non possono mai assumere dimensioni valutative.

- La proposta di voto dei singoli docenti, adeguatamente motivata, deve essere chiara e certa dal momento che non scaturisce dalla media matematica dei voti di profitto, ma dall'espressione univoca, tradotta in numero, di un giudizio che tiene conto dei vari elementi esaminati.
- Le proposte di voto insufficiente vanno accompagnate da sintetici giudizi.
- Il Consiglio di classe è chiamato a rispondere, sulla base di una valutazione globale, circa l'idoneità di ogni allievo a frequentare con profitto la classe successiva, anche in presenza di un non completo raggiungimento degli obiettivi propri di qualche disciplina dell'anno scolastico in corso.

A tal fine il consiglio tiene conto, nell'ordine, dei seguenti parametri:

- livello di profitto raggiunto;
- progresso nell'apprendimento nel corso dell'anno scolastico;
- assiduità nella frequenza;
- maturazione personale raggiunta;
- risposta fornita dall'allievo a seguito degli interventi didattici di recupero curriculare ed extracurriculare;
- partecipazione all'attività nel contesto della classe;
- situazione personale e familiare dello studente.

I Consigli di classe tengono conto altresì delle diverse fasce di età degli allievi e del conseguente diverso profilo psicologico degli alunni, della diversa preparazione d'ingresso che si riscontra al primo anno e della conseguente difficoltà, per una parte degli alunni, di perseguire gli obiettivi minimi per accedere alla classe successiva.

Al termine della **classe prima** viene valutato soprattutto il progresso tra il livello iniziale di competenze e conoscenze e quello di fine anno in rapporto allo standard formativo del corso di studi. Il Consiglio di classe esprime una valutazione globale che tiene conto delle potenzialità, delle capacità e interessi dello studente in prospettiva del successo scolastico e formazione umana, sociale e professionale.

Nelle classi quarte e quinte, finalizzate al completamento della formazione umana, culturale e professionale si valuta, insieme al profitto, la progressiva assunzione di responsabilità ed il conseguimento di congrui livelli di autonomia.

I Consigli di Classe nel deliberare si uniformano ai seguenti criteri per l'ammissione alla classe successiva

- voto di comportamento non inferiore a 6/10 (sei/dieci) – D.M. 16/01/2009 art. 1, comma 3
- valutazione sufficiente in tutte le materie
- sospensione del giudizio qualora le insufficienze non siano superiori a tre. Nel caso in cui le tre insufficienze siano gravi il Consiglio di Classe ha facoltà di disporre la non ammissione alla classe successiva, motivando ampiamente la decisione assunta

La **non promozione** è adottata dal Consiglio di classe a seguito della presa d'atto della presenza di insufficienze diffuse o di gravità tale da pregiudicare la possibilità di affrontare proficuamente gli studi nella classe successiva. Vengono ritenute gravi le insufficienze



inferiori ai 5/10 (cinque decimi). Nel valutare “diffuse” le insufficienze, il Consiglio di classe, su indicazione del Collegio dei Docenti, tiene conto del numero di discipline comprese nel piano di studi.

Il numero massimo di valutazioni inferiori al 6 nello scrutinio finale non potrà essere superiore a tre per tutti gli indirizzi di studio. Qualora le tre valutazioni inferiori al 6 fossero gravi e non è ipotizzabile un effettivo recupero, il Consiglio di classe, in forza del principio di sovranità, potrà scegliere comunque la non promozione.

Il numero delle assenze incide negativamente sul giudizio complessivo qualora non abbia consentito lo svolgimento di un congruo numero di verifiche, precludendo in tal modo l'accertamento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina.

Il voto di comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina la non promozione nel caso sia inferiore a 6 /10 (sei decimi)

Le decisioni dei Consigli di classe sono assunte a voto palese. In caso di parità di voti è determinante il voto del Dirigente scolastico.

Ciascun membro del Consiglio di classe può richiedere la verbalizzazione del suo dissenso rispetto alle decisioni assunte.

Il Dirigente Scolastico è garante della omogeneità dei criteri adottati nelle deliberazioni dai diversi Consigli di classe.

La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, secondo quanto stabilito nello “*statuto delle studentesse e degli studenti*”, nel “*Patto educativo di corresponsabilità*”, firmato dagli studenti e dalle famiglie al momento dell'iscrizione nonché nel regolamento d'Istituto.

Il voto di comportamento è un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza del comportamento, la partecipazione al dialogo educativo ed a limitare le assenze. Esso valuta il comportamento dello studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, ma viene espresso anche in relazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dall'Istituto fuori dalla propria sede.

A partire dall'anno scolastico 2008/2009, in base al DL 137/08, esso concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

Il voto di comportamento è espresso in decimi, in una scala da 0 a 10, e viene assegnato sulla base della seguente griglia approvata dal Collegio Docenti con delibera n. 540 del 15 maggio 2009:

Griglia per l'Attribuzione del Voto di Comportamento

VOTO	OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRIPTORI
10	1. Acquisizione di una coscienza morale e civile	<ul style="list-style-type: none">Rispetto dei regolamenti delle consegne e degli impegni assuntiSanzioni disciplinari	<ul style="list-style-type: none">IrreprensibileAssenza di Segnalazioni disciplinari
	2. Partecipazione alla attività didattica	<ul style="list-style-type: none">FrequenzaPartecipazione al dialogo educativo	<ul style="list-style-type: none">RegolareCollaborativo e propositivo
9	1. Acquisizione di una coscienza morale e civile	<ul style="list-style-type: none">Rispetto dei regolamenti delle consegne e degli impegni assunti	<ul style="list-style-type: none">AdeguateAssenza di segnalazioni



	2. Partecipazione alla attività didattica	<ul style="list-style-type: none"> Sanzioni disciplinari Frequenza Partecipazione al dialogo educativo 	disciplinari <ul style="list-style-type: none"> Regolare Positiva
8	1. Acquisizione di una coscienza morale e civile 2. Partecipazione alla attività didattica	<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei regolamenti delle consegne e degli impegni assunti Sanzioni disciplinari Frequenza Partecipazione al dialogo educativo 	<ul style="list-style-type: none"> Generalmente adeguato Assenza di segnalazioni disciplinari Raramente irregolare Adeguata
7	1. Acquisizione di una coscienza morale e civile 2. Partecipazione alla attività didattica	<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei regolamenti delle consegne e degli impegni assunti Sanzioni disciplinari Frequenza Partecipazione al dialogo educativo 	<ul style="list-style-type: none"> Carente e limitato Segnalazioni disciplinari Anche verbali Irregolare Incostante
6	1. Acquisizione di una coscienza morale e civile 2. Partecipazione alla attività didattica	<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei regolamenti delle consegne e degli impegni assunti Sanzioni disciplinari Frequenza Partecipazione al dialogo educativo 	<ul style="list-style-type: none"> Molto limitato Provvedimenti disciplinari Discontinua Riprovevole
5	1. Acquisizione di una coscienza morale e civile 2. Partecipazione alla attività didattica	<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei regolamenti delle consegne e degli impegni assunti Sanzioni disciplinari Frequenza Partecipazione al dialogo educativo 	<ul style="list-style-type: none"> Inesistente Reiterati e gravi provvedimenti disciplinari Discontinua e irregolare Assente

Griglie per la valutazione del comportamento in DaD

Le griglie, di seguito riportate, sono state introdotte con la messa in atto della DaD a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e, riproposte anche per l'a.s. 2021-22, saranno da usare qualora se ne presenti al necessità.

IMPEGNO	- Partecipazione a tutte le attività, comprese quelle facoltative. - Svolgimento accurato e completo dei compiti. - Svolgimento autonomo dei compiti (senza copiare). - Consegna puntuale di tutti i compiti assegnati. - Produzione di materiali originali da condividere col gruppo. - Autonomia e originalità nello svolgimento di compiti di realtà.	NULLA/SCARSA 2-5
		SALTUARIA 6
		REGOLARE 7/8
		ASSIDUA 9/10
SPIRITO COLLABORATIVO E SENSO DI RESPONSABILITÀ	- Segnalazione, su richiesta o meno del docente, di difficoltà di apprendimento e/o di necessità di spiegazioni. - Supporto ai compagni in modalità peer to peer nelle competenze digitali e/o nell'apprendimento. - Rispetto delle scadenze e/o segnalazione al docente di difficoltà. - Verifica delle correzioni.	NULLA/SCARSA 2-5
		SALTUARIA 6
		REGOLARE 7/8
		ASSIDUA 9/10



Integrazione del comportamento in DAD
Comportamento durante il collegamento in video lezione

CRITERIO	INDICATORI	DESCRITTORI
COMPORTAMENTO (per LEZIONE SINCRONA)	<ul style="list-style-type: none"> - Puntualità, regolarità e visibilità. - Utilizzo corretto e riservatezza dell'ID di accesso alle video lezioni - Rispetto della privacy del gruppo classe e dell'ambiente. - Partecipazione adeguata alle norme comportamentali e decorosa in ambiente familiare idoneo. - Interazioni interpersonali positive e propositive. 	NULLO/SCARSO 2-5
		SALTUARIO 6
		REGOLARE 7/8
		ASSIDUO 9/10

Valutazione in itinere dell'impegno nella DaD – Griglia

CRITERI	INDICATORI	DESCRITTORI
PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Visualizzazione del registro elettronico per le comunicazioni, i compiti assegnati, i programmi svolti e gli impegni di videolezione, con consultazione della bacheca. - Accesso alle piattaforme per la didattica a distanza (in particolare Gsuite) - Visualizzazione delle attività o, in presenza di problemi tecnici, segnalazione al docente. 	NULLA/SCARSA 2-5
		SALTUARIA 6
		REGOLARE 7/8
		ASSIDUA 9/10

Il Collegio dei Docenti fornisce, ogni anno, nella riunione di maggio, indicazioni ai Consigli di classe per un comportamento il più possibile omogeneo in sede di scrutinio finale ed in vista dell'anno scolastico successivo. In particolare individua i criteri per la promozione e quelli per la non promozione.

Le eventuali deliberazioni difformi da tali criteri possono verificarsi in presenza di particolari ed eccezionali situazioni e sono adeguatamente motivate dal Consiglio di Classe.

La Valutazione del profitto

Per quanto riguarda la **valutazione del profitto** (che ha il peso relativo maggiore all'interno della pluralità di elementi della valutazione globale) si adotta la seguente griglia, secondo una scala relativa ai parametri di: conoscenze, competenze, capacità:

VOTO			CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
In decimi	Esame di Stato				
	In quindicesimi	In trentesimi			
1	1	1	Non espresse	Non evidenziate	Non attivate
2	2-3	2-5	Molto frammentarie	Non riesce ad utilizzare le scarse conoscenze	Non sa rielaborare
3	4-5	6-9	Frammentarie e piuttosto lacunose	Non applica le conoscenze minime anche se guidato. Si esprime in modo scorretto ed improprio	Gravemente compromesse dalla scarsità delle informazioni
4	6-7	10-14	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo improprio.	Controllo poco razionale delle proprie acquisizioni
5	8-9	15-19	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezione. Si esprime in modo	Gestisce con difficoltà



				impreciso. Compie analisi parziali.	situazioni semplici.
6	10	20	Sufficienti rispetto agli obiettivi minimi ma non approfondite.	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ma corretto. Sa individuare elementi di base e li sa mettere in relazione.	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni semplici.
7	11-12	21-23	Ha acquisito contenuti sostanziali con alcuni riferimenti interdisciplinari o trasversali.	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato. Compie analisi coerenti.	Rielabora in modo corretto le informazioni e sa gestire le situazioni nuove.
8	13	24-26	Ha acquisito contenuti sostanziali con alcuni approfondimenti interdisciplinari e trasversali.	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone con proprietà linguistica e compie analisi corrette.	Rielabora in modo corretto e significativo.
9	14	27-29	Organiche, articolate e con approfondimenti autonomi.	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a problemi complessi. Espone in modo fluido ed utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite e individua correlazioni precise.	Rielabora in modo corretto e critico ed esercita un controllo intelligente delle proprie acquisizioni.
10	15	30	Organiche, approfondite ed ampie.	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi, e trova da solo soluzioni migliori. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco ed appropriato.	Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse, con originalità e creatività. Ha attivato il processo di interiorizzazione.

Al fine di rendere più chiara la valutazione, ciascun Docente utilizza tutti i livelli, sia positivi, di valorizzazione degli allievi meritevoli, sia negativi, di legittimazione delle decisioni di non promozione.

Qualora, a causa delle assenze prolungate per un intero periodo valutativo di un allievo, il Docente non sia in grado di accertare la preparazione attraverso un congruo numero di verifiche e si trovi nell'impossibilità di esprimere una valutazione globale, l'allievo viene “**non classificato**” e, pertanto, non promosso.

La valutazione nella Religione cattolica/disciplina alternativa

Nell'Insegnamento della Religione Cattolica/disciplina alternativa i docenti, facendo riferimento alla normativa vigente, tengono conto soprattutto dell'attenzione, dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione degli alunni durante la lezione.

- Gravemente Insufficiente (4);
- Insufficiente (5);



- Sufficiente (6);
- Discreto (7);
- Buono (8);
- Distinto (9)
- Ottimo (10).

Criteri per la sospensione di giudizio

I criteri per la sospensione del giudizio ai quali i Consigli di classe uniformano le deliberazioni, in sede di scrutinio di fine anno, sono:

1. sospensione del giudizio in presenza di valutazione insufficiente in non più di tre materie;
2. per la formazione professionale nel primo biennio si ricorre alla revisione del PIF (piano individuale formativo), invece che alla sospensione del giudizio.

Modalità di somministrazione delle prove di accertamento per gli alunni con giudizio sospeso

Le modalità di somministrazione delle prove di accertamento per gli alunni con sospensione di giudizio sono le seguenti:

- la prova di verifica, ordinariamente, è unica e in forma scritta, composta da una traccia che prevede una o più delle seguenti modalità: composizione di un elaborato, risoluzione di quesiti, trattazione breve, domande a risposta multipla o a risposta obbligata. Su richiesta di uno o più docenti, il Consiglio di classe può deliberare, ove necessario, anche la prova di verifica orale o pratica;
- la durata della prova scritta è di 2 (due) ore; inoltre, nello stesso giorno, lo studente può essere sottoposto ad un massimo di due verifiche scritte e/o orali-pratiche;
- il docente, la cui materia è oggetto del corso di recupero, ha l'obbligo di:
 - a. predisporre la prova scritta di accertamento, quando questa è scritta;
 - b. provvedere alla somministrazione della prova scritta e/o alla verifica orale o pratica, alla valutazione e formulazione del giudizio sintetico per il Consiglio di classe, tenuto conto dei progressi nell'apprendimento, in ragione dell'impegno richiesto nell'anno scolastico successivo;
 - c. per ragioni organizzative, il testo della prova viene depositato in segreteria didattica in busta chiusa all'atto dello scrutinio finale;
- è lo stesso Consiglio di classe, che ha attribuito il debito formativo, che valuta le prove di recupero in sede di scrutinio dei giudizi sospesi, salvo oggettivi impedimenti;
- gli studenti dovranno sostenere la prova di verifica sia per le materie oggetto di corso di recupero che per quelle che prevedono lo studio individuale, pena la non ammissione alla classe successiva.

Certificazione delle competenze di base primo biennio.

L'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età.



L'età per l'accesso al lavoro è conseguentemente elevata da quindici a sedici anni. Resta fermo il regime di gratuità ai sensi degli articoli 28, comma 1, e 30, comma 2, secondo periodo, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.

L'adempimento dell'obbligo di istruzione deve consentire, una volta conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo, l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricula relativi ai primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore, sulla base di un apposito regolamento adottato dal Ministro della pubblica istruzione ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400”.

Da questa legge, è scaturito il regolamento DM 139/2007, che all'art. 2 riporta quanto segue: *“Acquisizione di saperi e competenze”*.

- a) Ai fini di cui all'articolo 1, comma 1, i saperi e le competenze, articolati in conoscenze e abilità, con l'indicazione degli assi culturali di riferimento, sono descritti nell'allegato documento tecnico, che fa parte integrante del presente regolamento e si applicano secondo le modalità ivi previste.
- b) I saperi e le competenze di cui al comma 1 assicurano l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio. Per il loro recepimento nei curricula dei primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore di ordine classico, scientifico, magistrale, tecnico, professionale e artistico previsti dai vigenti ordinamenti, le istituzioni scolastiche possono avvalersi degli strumenti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, con particolare riferimento all'articolo 4, comma 2, nonché dell'utilizzazione della quota di flessibilità oraria del 20% ai sensi del decreto del Ministro della Pubblica istruzione 13 giugno 2006, n. 47.
- c) Le modalità di attuazione delle indicazioni relative ai saperi e alle competenze di cui al comma 1 nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 624, sono stabilite nell'intesa in sede di Conferenza unificata ivi prevista, anche ai fini della ripartizione delle risorse statali destinate ai predetti percorsi.”

Dalle disposizioni si evince che:

1. l'attestazione di assolvimento dall'obbligo è legata al compimento dell'età ed alla frequenza di almeno due anni dopo il diploma del primo ciclo, ma non “libera” comunque la persona dai suoi obblighi formativi, in quanto è soggetta al diritto dovere all'istruzione e formazione fino a 18 anni, a meno che non abbia conseguito una qualifica professionale prima dei 18 anni (D.Lgs.76/2005);
2. la certificazione delle competenze deve essere rilasciata dal Consiglio di Classe, dopo il compimento del 16° anno di età e la frequenza di un biennio di studi (e/o di istruzione e formazione professionale, o di formazione in apprendistato, come da norme successive), indipendentemente dalla promozione o meno alla classe successiva. Se uno studente non è ammesso alla terza si presuppone che, non avendo conoscenze e abilità sufficienti per affrontare la classe successiva, non abbia neppure acquisito le competenze previste dai documenti allegati al DM 139/2007, visto che conoscenze e abilità sono strumentali alle competenze. Ci potrebbero però essere delle competenze acquisite, anche se non in tutti gli assi. Per questo si certifica quello



che è stato conseguito e si giustifica la non acquisizione delle competenze, come indicato nel Decreto Ministeriale 27 Gennaio 2010 n. 9;

3. per gli studenti che hanno compiuto il 18° anno di età e non siano stati scrutinati a conclusione della seconda classe, le scuole rilasciano, d'ufficio, soltanto l'attestazione di proscioglimento dall'obbligo, corredata dalla documentazione degli esiti dell'ultimo scrutinio (Nota MIUR n. 1208 del 12 aprile 2010).
4. per gli studenti che pur avendo l'età (16 anni), non hanno compiuto un biennio di formazione, non si può rilasciare l'attestato di assolvimento dall'obbligo scolastico e neppure la certificazione delle competenze di base.

Valutazione- revisione al termine del primo anno dell'alberghiero

Per quanto riguarda le valutazioni periodiche ed eventuale revisione del PFI, si fa riferimento, in particolare, all'art.3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61: *“Nel rispetto dell'assetto organizzativo del biennio dei percorsi di istruzione professionale, previsto dall'art.4 comma2, del decreto legislativo, le istituzioni scolastiche di I.P. effettuano, al termine del primo anno, la valutazione intermedia concernente i risultati delle unità di apprendimento inserite nel PFI. A seguito della valutazione, il consiglio di classe, comunica alla studentessa o allo studente le carenze riscontrate ai fini della revisione del PFI e della definizione delle relative misure di recupero, sostegno ed eventuale riorientamento da attuare nell'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio.”*

I docenti del consiglio di classe esprimono la valutazione tenendo conto dei risultati raggiunti dallo studente, in termini di conoscenze, abilità e competenze, relativamente alle Unità di Apprendimento inserite nel PFI. La valutazione tiene conto, altresì, dei risultati raggiunti in termini di competenze chiave di cittadinanza, come esplicitati nelle singole UdA.

Tali valutazioni sono riportate nella pagella alla fine del primo e del secondo periodo dell'anno scolastico (primo e secondo quadrimestre).

Certificazione delle competenze di base al termine della scuola secondaria

Come è noto, i modelli di certificazione delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado sono stati emanati con decreto ministeriale n. 742/2017, alla quale, pertanto si fa riferimento, salvo nuove indicazioni per l'esame di stato 2021-2022. Tali modelli fanno riferimento alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, concernente le competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Al riguardo si può consultare **“esame di stato”** sul sito della scuola.

Progetto di Recupero

Questo Istituto, in ottemperanza alle direttive ministeriali del D.M. 80/07 e O.M. 92/07, ha pianificato il Progetto di Recupero per gli allievi in difficoltà di apprendimento secondo il seguente modello metodologico-didattico.



Fase A: Sportello didattico

Durante tutto l'anno scolastico:

Azione preventiva di sostegno e recupero tramite sportello didattico pronto intervento su domanda dello studente/famiglia da organizzare in corso d'anno.

Fase B: Recupero Curriculare

Nel corso dell'anno scolastico:

- per l'a.s. 2021-22: nel periodo gennaio – febbraio 2022, alla fine del primo periodo scolastico, con pausa didattica.

Corsi di recupero curricolari, puntualmente segnalati nel registro di classe e nel registro personale del docente, per gli alunni che allo scrutinio intermedio presentano valutazioni inferiori al sei.

Alla fine di tali attività gli alunni sono sottoposti a verifica scritta, alla quale non potranno sottrarsi;

Sarà cura dei singoli docenti comunicare alle famiglie la data di somministrazione delle prove e, a conclusione delle stesse, il Coordinatore di classe darà formale informativa alle famiglie.

Fase C: Recupero extracurriculare

- Periodo Giugno-Luglio 2022

- Corsi recupero extracurricolari:

- Interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi per gli alunni che allo scrutinio finale di giugno riportano valutazioni inferiori al sei in una o più discipline (max. 3 tre) e per i quali si è deciso la sospensione del giudizio.

- Le modalità e i tempi di verifica dell'assolvimento della sospensione saranno pubblicati sul sito della scuola (www.poloeinaudi.gov.it) con delibera del collegio dei Docenti, al termine degli scrutini finali di giugno.

- Gli allievi per i quali sono state fornite indicazioni per il recupero extracurricolare che tuttavia non intendono avvalersi dei corsi attivati dalla scuola devono restituire, il giorno successivo alla pubblicazione dei tabelloni finali, il modulo di rinuncia ai corsi, predisposto dalla scuola, presso la segreteria didattica.

- Tutti gli alunni sono obbligati a sostenere la prova di accertamento. L'assenza alle prove comporta la non ammissione alla classe successiva.

Valutazione del Credito Formativo e del Credito Scolastico finalizzata agli Esami di Stato

Nell'ambito della valutazione riguardante un processo di istruzione, con il termine “credito” si indica il riconoscimento di conoscenze o competenze acquisite nel corso di una esperienza di studio, di lavoro o di altra attività significativa sotto l'aspetto formativo.

Il sistema dei crediti scolastici prepara, fin dal terzo anno, il punteggio di ammissione agli esami di Stato. Vengono riconosciuti, oltre al merito, che rappresenta la base del punteggio per ogni anno, anche alcuni aspetti del processo formativo ritenuti importanti: profitto registrato, comportamento, attività svolte a scuola e fuori dell'ambito scolastico.



Il credito scolastico, pertanto, è un punteggio attribuito dal Consiglio di classe ad ogni studente, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore (Art. 15 del d.lgs. 62/2017)

Le modalità di attribuzione del credito scolastico, pari ad 1/4 del punteggio finale dell'esame di Stato, sono regolate dal D.M. n. 99/2009.

Per quanto concerne la valutazione dei crediti, si fa riferimento alla delibera Collegio docenti ed alla conseguente comunicazione (Prot. n. 3709/A1c) del 15 maggio 2019

Valutazione del Credito Formativo

Agli studenti sono riconosciuti dei crediti formativi relativi a competenze acquisite in contesti extra-scolastici (ad esempio attività di formazione culturale, artistica, sportiva o di cooperazione, ecc.). Il credito formativo, contribuisce, insieme al credito scolastico, al voto finale attribuito all'esame conclusivo.

Il credito formativo deve consistere in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di stato; la coerenza può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione.

Le tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi devono essere acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Le esperienze sono valutate sulla base della rilevanza qualitativa delle stesse, anche con riguardo alla formazione personale, civile e sociale dei candidati. Le “qualificate esperienze” valutabili ai sensi dei precedenti punti devono riferirsi all'ultimo triennio del corso di studi.

Le “qualificate esperienze”, debitamente documentate, vanno riportate nel diploma sotto la dicitura “crediti formativi documentati” e di tali crediti formativi si tiene conto anche per l'attribuzione del credito scolastico.

È possibile integrare, fino ad un massimo di 0,5 punti per ogni anno, i crediti scolastici con i crediti formativi, attribuiti a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive, volontariato, attività pratiche specifiche del settore professionale).

La validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati.

Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.



Criteri e parametri per l'attribuzione del credito formativo (deliberazione del Collegio dei Docenti):

1. La certificazione:
 - deve essere rilasciata da ente pubblico o privato esterno alla scuola, indipendentemente dall'ente che ha organizzato l'iniziativa;
 - può essere presentata in originale o in copia autentica dallo studente, con dichiarazione del luogo di conservazione del documento;
2. Possono essere presentate autocertificazioni relative ad attività svolte ma non ancora certificate, in questo caso dovrà essere indicato il soggetto e/o l'ente per cui è stata svolta l'attività e che rilascia il documento autentico;
3. **Il punteggio massimo attribuibile è di punti 0,5;**

Valutazione del Credito Scolastico

Come sopra riportato, allo scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, agli studenti viene attribuito un punteggio, denominato “*credito scolastico*”, **dato dalla media dei voti finali ottenuti nelle singole discipline e nel comportamento, tenendo conto anche di altri fattori come la frequenza scolastica, eventuali crediti formativi, ecc.**

Nella determinazione della media aritmetica si tiene conto dell'utilizzazione da parte dei singoli Docenti dei criteri valutativi che prevedono, nel caso di pieno raggiungimento dei livelli attesi di conoscenza, competenza e capacità, l'utilizzo dell'intera scala dei voti, senza escludere, in via di principio, quelli apicali.

Con **l'art. 15 del d.lgs. 62/2017** si attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a **quaranta punti su cento**.

Lo stesso articolo specifica il **punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno**.

Inoltre, nell'allegato A al decreto legislativo, la prima tabella, intitolata “*Attribuzione del credito scolastico*”, definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Gli studenti possono ricevere fino a un massimo di 12 crediti il terzo anno, 13 il quarto anno e 15 l'ultimo anno, fino a un **massimo di 40 punti** che costituisce il credito scolastico finale.

Il Ministero fornisce alle scuole la **tabella per la conversione dei voti in crediti (allegato A al decreto 62/2017)**.

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10



$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Per le terze classi dell'Istituto professionale “M” è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (es. al voto di 65/100 corrisponde $M = 6,5$)

Attribuzione del credito nell'ambito della fascia

La valutazione del credito scolastico da attribuire nell'ambito di ciascuna banda di oscillazione, indicata nella sopra riportata tabella, espressa in numero intero, deve tener conto di:

- media M dei voti dell'anno in corso;
- assiduità della frequenza scolastica e frequenza dell'area di progetto ove prevista; qualora l'alunno effettui una percentuale di assenze superiore al 12% del monte ore annuo, se non dovute a motivi di salute documentati o gravi motivi di famiglia, si attribuirà il punteggio minimo della banda di oscillazione
- interesse ed impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative;
- crediti formativi valutabili.

Ogni fascia ha due bande di oscillazione: se la media pone già nella banda superiore, il credito viene assegnato dalla tabella ministeriale.

Il CdC può deliberare, infatti, di far spostare il credito dalla banda inferiore a quella superiore (non sono possibili passaggi da una fascia all'altra).

Negli ultimi due anni, a causa dell'emergenza sanitaria con conseguente introduzione della Didattica a distanza e delle Didattica integrata, i crediti della maturità hanno rappresentato il 60% del voto finale (60 pt.), mentre 40 erano i punti massimi assegnati per l'orale. Il format tradizionale della maturità prevede invece, come sopra riportato, che i crediti valgano massimo 40 punti.

Credito e abbreviazione per merito

Nel caso di abbreviazione del corso di studi per merito (ossia per i candidati frequentanti la classe quarta, poi ammessi all'esame), il credito scolastico del quinto anno è attribuito nella stessa misura di quello del quarto (se per il quarto anno il consiglio di classe attribuisce, ad esempio, 10 punti, lo stesso avverrà per l'ultimo anno non frequentato).

Credito candidati esterni

Il credito scolastico ai candidati esterni è attribuito (sempre in riferimento alla tabella A) dal consiglio della classe innanzi al quale i medesimi sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

La didattica a distanza, ormai da tempo parte integrante dell'offerta formativa del nostro istituto, non va intesa come una mera didattica on line a scapito del dialogo educativo e didattico. Essa, infatti, in contesti particolari, quando è impedito un normale accesso fisico alla scuola, assume un



ruolo fondamentale, passando dall'affiancare la didattica in presenza alla sua completa sostituzione, come è accaduto a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, a partire dall'8 marzo 2020 *(in attuazione del DPCM del 4 e 8 marzo 2020 in relazione ad attivazione modalità didattica a distanza e note congiunte del MIUR 278 del 4 marzo 2020 e 279 dell'8 marzo 2020)*

La didattica a distanza, attualmente attivata solo in alcuni casi, consente di non interrompere il percorso di apprendimento degli studenti e di continuare a coinvolgere questi ultimi in attività significative anche se necessariamente in un contesto di apprendimento diverso. In questo modo docenti ed alunni condividono uno spazio che, anche se a distanza, continua ad essere “scuola reale” e come tale consente il proseguimento di tutte le attività didattiche ma richiede anche che vengano rispettate le regole proprie dell'ordinamento scolastico. Ovviamente anche le famiglie sono chiamate ad un più attento controllo in base al principio della corresponsabilità educativa.

A causa del perdurare della situazione di emergenza sanitaria per l'anno scolastico 2021-22 si resta in attesa di nuove indicazioni ministeriali.

La valutazione in DaD

La Nota 279/2020 (alla pagina 3) descrive il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione.

È importante procedere ad attività valutative costanti soprattutto nella prospettiva della valutazione formativa e mirata al miglioramento. Le forme, le metodologie e gli strumenti per attuare tale valutazione in itinere degli apprendimenti hanno come riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti, dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe.

Anche la nota Ministeriale successiva n. 388 del 17 marzo 2020 (alla pagina 7) prende in considerazione la valutazione della DaD.

La valutazione rimane, quindi, un cardine fondamentale della didattica. In mancanza di un riferimento normativo chiaro e definito, si suggerisce un atteggiamento costruttivo e responsabile. È importante documentare l'operato di ciascun docente utilizzando gli strumenti messi a disposizione (registro elettronico in area Attività, Agenda e/o Diario del docente ecc.) sulla base di una progettazione didattica riadattata alle particolari circostanze.

Si cercherà di proporre ai ragazzi attività e prove adatte ai mezzi della DAD, per verificare l'andamento dell'apprendimento di ciascuno, in ottica formativa, facendo riferimento ai criteri collegiali, riportati nel PTOF.

Per quanto concerne le prove di verifica, data l'oggettiva difficoltà di somministrare prove scritte tradizionali, verranno valorizzati soprattutto gli esiti e gli atteggiamenti positivi, per incoraggiare e stimolare gli alunni a fare, coinvolgendo anche quelli che partecipano meno.

Tutte le valutazioni anche numeriche e tutte le annotazioni che compaiono nel registro elettronico Classe Viva, costituiscono elementi da prendere considerazione per la valutazione finale.

Pertanto, anche per l'a.s. 2021-22, ogni volta che si renda necessaria la messa in atto della DaD restano valide le strategie ed i metodi già adottati, valutando di volta in volta la situazione.





GLOSSARIO

AEHT	Association Européenne des Ecoles d'Hotellerie et de Tourisme
A.D.H.D.	Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività
A.T.A.	Personale amministrativo, tecnico e ausiliario
B.E.S.	Bisogni Educativi Speciali
C.T.I.	Centri Territoriali per l'Inclusione
C.I.C.”	Centro Informazione e Consulenza
C.T.S.	Centri Territoriali di Supporto
D.D.I.	Didattica Digitale Integrata
DDP	Dipartimento di Prevenzione
D.O.P.	Disturbo Oppositivo Provocatorio
D.S.A.	Disturbi Specifici dell'Apprendimento
F.S.	Funzione Strumentale
G.L.I.	Gruppi di Lavoro per l'Inclusione
G.L.O.	Gruppo di Lavoro Operativo
ICF	Classificazione Internazionale del Funzionamento, Disabilità e Salute
I.N.V.A.L.S.I	Istituto Nazionale per la VALutazione del Sistema educativo d'istruzione e di formazione
MMG	Medico di Medicina Generale
O.E.P.A.C.	Operatore Educativo per l'Autonomia e la Comunicazione
P.A.I.	Piano di Apprendimento Individualizzato
P.D.M.	Piano di Miglioramento
P.D.P.	Piano Didattico Personalizzato
P.E.I.	Piano Educativo Individualizzato
PFI	Progetto Formativo Individuale
P.I.A.	Piano di Integrazione degli Apprendimenti
P.T.O.F.	Piano Triennale dell'Offerta Formativa
P.O.N.	Programma Operativo Nazionale
R.A.V.	Rapporto di Autovalutazione
RSC-19	Referente Scolastico per Covid-19
TIC	Tecnologie della Informazione e della Comunicazione



Allegati

1. **N. 3 allegati Curriculum Educazione civica (Liceo, ITE e Istituto professionale).**